Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 298

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 16 dicembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestr. L. 38 - Trim. L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestr. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2.50 Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici, v. rubrica - Chiedi prev. e progetti. Uffici pubbl.: Udine: Via S. Francesco, 1 - Tel. 8-39 - Milano: Via Vivaio Tel. 70.333

Oggi Galeazzo Ciano espone alla Camera

gli sviluppi della politica estera dell'Italia fascista

ROMA, 15.

Il vivissimo interessamento per le dichiarazioni che il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano farà domani alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni e l'unanime previsione che esse avranno una grande importanza, hanno creato una atmosfera di attesa vivissima, che si è grandemente acuita nelle ultime ventiquattr'ore.

Questa mattina i saloni della Camera erano animatissimi. I consiglieri nazionali, giunti a Roma al completo per offrire il loro tributo di omaggio alla memoria del Presidente Medaglia d'oro Costanzo Ciano, popolavano gli ambienti della Camera e rilevavano l'interesse che l'annuncio del discorso ha suscitato all'estero.

Come è stato disposto dal Segretario del Partito, i consiglieri nazionali interverranno alla seduta in divisa fascista.

L'adunata avrà inizio alle ore 9. Il Presidente, aperta la seduta, farà le normali comunicazioni della presidenza, presentazione di disegni di legge, mutamenti negli uffici eccetera. Il Presidente darà quindi comunicazione alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni dei mutamenti verificatisi in seno alla compagine del Governo. L'annuncio ufficiale che S.A.R. la Principessa di Piemonte ha felicemente superato il quinto mese di gravidanza sarà pure dato dal Presidente all'inizio della seduta di domani.

Si procederà quindi al giuramento dei consiglieri nazionali che sono stati recentemente nominati in dipendenza dei mutamenti verificatisi recentemente nelle alte cariche di Governo, del Partito e sindacali.

Subito dopo il ministro degli Esteri conte Ciano pronuncerà l'atteso discorso.

Il Duce dispone che la premiazione degli inventori italiani avvenga nella "Giornata della tecnica"

ROMA, 15.

Il Duce ha disposto che da qui innanzi la premiazione degli inventori italiani avvenga nella «Giornata della tecnica».

Il Duce riceve il senatore Galletti

ROMA, 15.

Il Duce, presente il Ministro dei LL. PP., ha ricevuto il senatore Pio Galletti che ha lasciato recentemente la direzione dell'Azienda Autonoma Statale della Strada e lo ha elogiato per la proficua attività svolta.

Le direttive del Segretario del Partito alla Lega navale

ROMA, 15.

Il Segretario del P.N.F. presi gli ordini dal Duce, ha impartito al presidente della Lega navale le seguenti direttive:

1) Adeguare l'attività della Lega navale all'azione del Regime, dando cioè il proprio apporto per esaltare le glorie marinare dell'Italia e diffondere la conoscenza delle vitali necessità marittime sul piano dell'Impero.

2) Concordare, d'intesa con la R. Marina, la possibilità di consentire a gruppi di professionisti, studenti, operai, nei periodi di vacanza, l'imbarco su navi da guerra in movimento.

3) Operare in collegamento con le Federazioni motonautiche della vela, canottaggio e nuoto.

4) Operare in collegamento con l'Opera Nazionale Dopolavoro e con le organizzazioni per i post marinare per diffondere la conoscenza della Marina da guerra e di quella mercantile.

5) Integrare le attività sportive marinare.

6) Dare incremento, d'intesa con le società di navigazione, alle crociere di carattere popolare, allo scopo di far conoscere al popolo le provincie della sua quarta sponda del Mediterraneo e dell'Impero.

7) Svolgere propaganda culturale per la volgarizzazione dei problemi marittimi, attraverso conferenze, pubblicazioni riprese cinematografiche e produzioni di film, che mettano in evidenza come le sorti della Nazione dipendano dalla efficienza della Marina da guerra, di quella mercantile e delle industrie marittime.

Attenendosi a tali direttive, i segretari federali faranno proposta al presidente della Lega navale per spettando quelle iniziative che siano più rispondenti alle tradizioni ed alle aspirazioni marinare di ogni provincia.

La fratellanza italo-spagnola

MADRID, 15.

In un breve articolo il giornale Unidad di San Sebastiano sottolinea la fratellanza esistente fra Italia e Spagna, le due Nazioni che per lunghi anni si ignoravano a vicenda: *«Fu necessaria la guerra per la salvezza dell'occidente perchè Italia e Spagna si incontrassero di nuovo, al riconoscersi nella loro stabilità, nella comunanza della loro cultura, del loro sangue, della loro fede. Gli italiani che tanto hanno contribuito alla vita intellettuale ed artistica della Spagna vedono oggi questa comprensione, mutua rafforzata dopo la lotta sostenuta insieme per concorde volontà dei loro Capi gloriosi».*

L'omaggio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al suo primo Presidente, costituisce il tema di lunghi dispacci pubblicati da questi giornali che mettono in particolare rilievo il discorso del Duce.

I brevi commenti al voto ginevrino mettono in evidenza che in pratica la Lega ha lasciato la Finlandia allo stesso punto in cui si trovava prima. L'A. B. C. scrive che escludendo l'URSS da Ginevra l'Inghilterra e la Francia hanno dato alla vittima dell'aggressione russa una soddisfazione di ordine morale mentre la Finlandia ha urgente bisogno di aiuti positivi.

I giornali riproducono il testo del discorso del segretario generale della Falange al terzo congresso nazionale dell'Auxilio Social.

Il segretario generale ha rivolto un fiero monito ai nemici del regime che, in agguato, si illudono di aspettare un'occasione propizia per rioccupare le loro antiche posizioni da cui lavorarono ad immiserire la Spagna e a distruggere i suoi valori morali.

Il generale Pricolo riceve gli impiegati squadristi del suo Ministero

ROMA, 15

Stamane il generale Pricolo sottosegretario di Stato all'Aeronautica ha ricevuto i funzionari e gli impiegati squadristi, presentati dallo squadrista, sciarpa littorio, dottor Ciatto. Il generale Pricolo ha rivolto ai convenuti parole di vivo compiacimento per la loro immutata fede fascista e li ha esortati a continuare nella loro disciplinata attività. La riunione è terminata con il saluto al Duce ordinato dal generale Pricolo e col possente «A Noi» di tutti gli squadristi.

Il Re Imperatore inaugura in Campidoglio

l'anno accademico dell'Istituto di studi romani

ROMA, 15.

In Campidoglio, alla presenza di S. M. il Re Imperatore, si è svolta la solenne cerimonia inaugurale del 14° anno accademico dei corsi superiori di studi romani.

Il Sovrano, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale e ricevuto dal ministro della Educazione nazionale, dal Governatore di Roma e dal presidente dell'Istituto di studi romani, ha fatto il suo ingresso nella sala degli Orazi e Curiazi accolto da una vibrante manifestazione di omaggio da parte dell'eletto pubblico convenuto.

S. M. il Re Imperatore ha preso posto al seggio riservatoGli, mentre in poltrone apposite sedevano i cardinali Fumasoni-Biondi, Pellegrinetti, La Puma e il Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, principe Chigi Albani. Erano inoltre presenti il rappresentante del Senato, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il rappresentante della Reale Accademia d'Italia, i due vice governatori col consultori, il prefetto, senatori, consiglieri nazionali, accademici, numerose personalità del mondo culturale, artistico e scientifico dell'Urbe.

Iniziandosi la cerimonia, il presidente dell'Istituto prof. Galassi Paluzzi ha preso per il primo la parola rivolgendo anzitutto un devoto e riconoscente saluto al Sovrano e quindi esponendo in sintetica rassegna la vasta attività svolta dalla istituzione attraverso i congressi nazionali, le imponenti imprese bibliografiche, l'azione per lo studio e l'uso del latino, il censimento epigrafico dell'Impero e le esplorazioni per gli studi archeologici.

Rammentata l'opera svolta dalle sezioni dell'Istituto in Italia e all'estero, il presidente si è diffuso a dire della veramente copiosa attività editoriale degli studi romani, mettendo in rilievo l'imponenza della *Storia di Roma* in 30 volumi e della *Roma del ventennale* in 10 volumi.

Ai 80 volumi finora pubblicati dall'Istituto hanno collaborato ben 702 studiosi dei quali 535 italiani e 167 stranieri rappresentanti di 26 Nazioni.

Dopo gli applausi che hanno accolto l'interessante relazione del prof. Galassi-Paluzzi, il sen. Pietro Fedele ha tenuto la prolusione inaugurale dando inizio ad un ciclo di lezioni che saranno svolte durante l'anno accademico. Il senatore Fedele ha parlato di Stefano Colonna, sintetizzandone la figura nel quadro storico in cui giganteggia.

L'ampia e profonda prolusione di S. E. Fedele, attentamente seguita è stata molto applaudita.

Conclusa la cerimonia una nuova calorosa dimostrazione di devoto saluto ha accompagnato il Sovrano allorchè, seguito dalle autorità e dalle personalità, ha lasciato la sala.

Anche sulla piazza del Campidoglio S. M. il Re Imperatore è stato acclamato da numeroso pubblico che vi sostava per renderGli omaggio.

La Duchessa d'Aosta Madre presiede la Giunta centrale dell'Opera Italia Redenta

ROMA, 15

Sotto la presidenza di S.A.R. la Duchessa d'Aosta Madre si è riunita la Giunta centrale dell'Opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta.

Dopo aver inviato un saluto al Duce, alla Giunta assente, Duca d'Aosta, Viceré d'Etiopia, che con mirabile attività e mano ferma di grande capo, svolge nel lontano Impero l'alta missione affidatagli, il consigliere delegato ha illustrato la relazione finanziaria e amministrativa dell'esercizio 1938-39.

La Giunta ha preso atto con compiacimento che l'Opera, confortata dall'appoggio di tutte le alte gerarchie statali è in piena efficienza ed ha nel corso dell'anno 1938-39 dato incremento alla sua azione.

Nelle sei provincie le scuole materne in funzione nel periodo predetto sono state 296 in confronto alle 291 nell'anno precedente, raccogliendo 14.593 bambini in confronto di 13.747 nel 1937; le scuole rurali ed i corsi serali 1316 con 31.119 frequentanti, in confronto di 1242 con 30.354 nel 1937-1938. Le scuole di cucito e le altre opere di assistenza varie hanno curato ed aiutato oltre mille bambini e ragazzi.

Gli uffici che per le vigilatrici d'infanzia hanno dato 30 diplomate in confronto di 4 nel 1937. Nonostante questi sviluppi il consuntivo si chiude in pareggio.

L'Augusta Presidente, riassumendo la discussione, ha posto in rilievo che tali risultati sono stati conseguiti per l'alta e costante protezione morale e materiale accordata all'Opera dal Duce al quale, a nome delle migliaia di beneficati propone di inviare le più vive espressioni di gratitudine.

Approvato il consuntivo, la Giunta ha deliberato su vari altri affari di ordinaria amministrazione.

De Bono ispeziona la frontiera libica

ZUARA, 15.

Proveniente da Ghat, Gadames e Nalut il Maresciallo De Bono, accompagnato dal Maresciallo Balbo, è giunto oggi a Zuara ove ha ispezionato le truppe della frontiera occidentale.

Le direttive di Ricci alla Confederazione del credito

ROMA, 15

Ha avuto luogo presso la sede della Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione una riunione per l'esame di problemi contrattuali, assistenziali e previdenziali concernenti le categorie rappresentate, alla quale hanno partecipato i segretari delle Federazioni nazionali e dei Sindacati nazionali di categoria, i segretari delle Unioni interprovinciali e i direttori confederali. I dirigenti sono stati ricevuti dal ministro delle Corporazioni il quale, dopo aver messo in rilievo la importanza della funzione che svolgono le categorie impiegatizie nell'ambito della vita economica e politica del Paese ha impartito le direttive da seguirsi nello svolgimento dell'azione sindacale e corporativa.

Il comunicato tedesco

Dieci aeroplani britannici abbattuti

BERLINO, 15.

Il Gran Quartiere Generale comunica:

« Un unico aeroplano inglese da bombardamento che ieri ha sorvolato la base aerea germanica di Borkum, senza lanciare bombe, è stato volto in fuga dalla nostra difesa antiaerea. Due apparecchi inglesi da bombardamento hanno tentato di lanciare bombe sull'isola di Sylt. Le quattro bombe lanciate sono cadute in mare. Lo scontro aereo avvenuto ieri sulle isole Frisone settentrionali assume maggiori proporzioni. Dieci dei venti apparecchi britannici aggressori sono stati abbattuti Un apparecchio tedesco è stato costretto a discendere in mare. In occidente nessun avvenimento notevole ».

I bollettini francesi

PARIGI, 15.

Il bollettino di stamane delle armate francesi dice:

« Nulla di importante da segnalare ».

Il bollettino serale dice:

« Qualche scontro tra gli elementi avanzati nella regione immediatamente a ovest dei Vosgi ».

Chamberlain al fronte

LONDRA, 15.

Il Ministero della Guerra annuncia che il Primo Ministro si è recato in Francia dove trascorrerà alcuni giorni con il corpo di spedizione britannico

Il bollettino sovietico

MOSCA, 15.

Il bollettino dello stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado dice:

« Il 14 dicembre, in direzione di Mourmansk le truppe sovietiche hanno continuato la loro avanzata. In direzione di Oukhta le truppe sovietiche hanno avanzato di 117 chilometri ad ovest della frontiera. In direzione di Petrosavodsk le truppe sovietiche hanno occupato i villaggi di Sfuskujarvi, Sulkulampi e Hippola. A causa della nebbia e del maltempo non sono stati effettuati che voli di ricognizione ».

Le responsabilità della guerra

La stampa tedesca polemizza con Halifax

BERLINO, 15.

La Corrispondenza diplomatica e politica, trattando della seduta di mercoledì della Camera dei lords e della difesa della politica del Governo fatta da lord Halifax, rileva che quella seduta ha dimostrato come in Inghilterra si incominci a chiedersi se la guerra era veramente necessaria, se qualche cosa sia stato fatto ad esempio in occasione dell'offerta di mediazione belga-olandese, per giungere ad una soluzione ragionevole e se infine, questa guerra valga la pena di essere continuata. La nota continua: *«Lord Halifax non ha dissimulato che le questioni di coscienza sollevate oggi dal governo sono straordinariamente ingrate. Per lui, l'Inghilterra ha sempre ragione anche quando l'ingiustizia è flagrante. Alla imbarazzante domanda, se l'Inghilterra abbia o no fatto tutto ciò che le era possibile per riconciliarsi con la Germania, il ministro degli affari esteri britannico ha replicato con la contraddomanda: Che cosa ha fatto la Germania per riconciliarsi con l'Inghilterra? Ecco — scrive la «Corrispondenza» — la nostra risposta: Gli sforzi del nazionalsocialismo per riconciliare definitivamente la Germania con la Inghilterra risalgono al 1933, ad una intima convinzione, cominciarono con la stipulazione dell'accordo navale anglo-tedesco del 1934 e terminarono, in ore assai critiche, con una offerta di garanzia dell'integrità dell'Impero mondiale britannico che per l'Inghilterra aveva una importanza per l'Inghilterra, la quale non può tollerare che esista una Germania forte ».*

Dopo avere affermato, a proposito della mediazione belga-olandese, che le risposte della Francia e dell'Inghilterra precludono ulteriori azioni, la Corrispondenza deplora che l'Inghilterra ritenga che, una volta lanciata la guerra, deve a qualunque costo portarla a termine; ed aggiunge che l'Inghilterra così se s'allontana dai principi fondamentali elementari del diritto delle genti, calpestando i diritti dei neutri e cercando di annientare il popolo tedesco con la fame.

Si smentisce ufficialmente a Berlino l'informazione *Havas* che nella Polonia occupata dalla Germania si svolgerebbero tutt'ora guerriglie ad opera di reparti dispersi nel l'ex esercito polacco o di bande irregolari. Priva di qualsiasi fondamento si dichiara pure la notizia della stessa fonte che nuovi contingenti di truppe tedesche sarebbero state inviate in Polonia per reprimervi pretesi movimenti insurrezionali.

A proposito delle notizie diffuse dalla stampa svedese secondo cui il Governo avrebbe deciso di confiscare i fondi delle società di assicurazione e dei pubblici depositi a risparmio che d'ora in poi dovrebbero venire prelevate dietro speciale autorizzazione, il *D.N.B* dichiara che queste informazioni sono inventate di sana pianta. I prestiti e depositi a risparmio continuano ad effettuarsi entro i limiti normali. I depositi stessi registrano anzi un costante aumento che documenta la crescente fiducia del pubblico.

Piroscafo tedesco silurato nel Baltico da un sommergibile bolscevico

STOCCOLMA, 15.

Viene confermato che un sommergibile bolscevico ha silurato un piroscafo germanico il quale faceva rotta nel Baltico fra la Finlandia e la Svezia. Il piroscafo è colato a picco. Il capitano e altri uomini dell'equipaggio sono periti.

Simpatie parigine per la Finlandia

PARIGI, 15

Un Consiglio dei ministri straordinario è convocato per domani nel pomeriggio all'Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun.

Dopo il voto ginevrino di ieri si assicura nei circoli politici parigini che il Governo britannico non ha intenzione di rompere i rapporti diplomatici con la Russia e che per conseguenza anche il Governo francese conserverà rapporti normali col Governo di Mosca. I giornali pertanto esprimono soddisfazione per l'esclusione dell'U.R.S.S. dalla Lega e l'ufficioso «Petit Parisien» ne approfitta per sottolineare che la solidarietà franco-inglese si è manifestata anche in questa occasione.

I giornali rilevano altresì il tentativo fatto dal delegato francese nel suo discorso ginevrino di lanciare un nuovo atto di accusa contro la Germania a proposito delle aggressioni russe contro la Polonia e la Finlandia, ma aggiungono, a dispetto della coerenza, che la Francia, come scrive per esempio il «Journal», non deporrà le armi prima di aver contribuito a riparare il torto fatto non solo alla Polonia, ma anche alla Finlandia.

L'«Excelsior» afferma che ora bisogna soccorrere la Finlandia e l'«Action Francaise» si esprime nello stesso senso dicendo che altrimenti la condanna pronunciata a Ginevra rimarrà senza scopo. L'«Epoque» nota per le sue simpatie filobolsceviche, sostiene che senza la diretta partecipazione della Norvegia e della Svezia ogni aiuto alla Finlandia riuscirà assolutamente inadeguato o impossibile.

Viene dato speciale risalto al discorso pronunciato alla Camera dal deputato Ylarnegaray il quale ha reclamato dal ministro degli interni numerose esecuzioni capitali di traditori della Patria. Il focoso deputato ha anzi intimato al Governo che, se entro tre settimane esso non avrà depurati col massimo rigore gli ambienti di destra dove serpeggia una corrente filo-hitleriana e quindi disfattista, egli proporrà che la Camera sia convocata in segreto per istruire il processo contro i traditori della Patria. Il senatore Colrat sostiene sull'«Excelsior» che il vero pericolo che minaccia il fronte interno francese è costituito dal partito comunista il quale continua a svolgere un'opera disgregatrice anche nelle caserme dove già da tempo si era organizzato.

La riunione del comitato sindacale franco-inglese continua anche oggi la sua seduta. Il capo della confederazione generale del lavoro Jouhaux ha detto in una pubblica dichiarazione che le categorie operaie dei due Paesi si oppongono ad oltranza alle ideologie sovietiche. Il capo della Trade Unions, Citrine, si è affrettato ad avvertire che le dichiarazioni di Jouhaux non si debbono interpretare nel senso che il comitato sindacale franco - inglese desideri la guerra contro la Russia.

Si viene ora a conoscere di un interessante episodio verificatosi durante la recente ispezione compiuta da Re Giorgio di Inghilterra alle truppe britanniche sul fronte francese. Come si ricorderà, il viaggio del Sovrano si svolse fra una quantità di misure precauzionali che dovevano distrarre l'attenzione dai suoi movimenti. Le stesse notizie ufficiali francesi davano il Re Giorgio come già ripartito a bordo di una torpediniera, mentre invece egli proseguiva la sua visita lungo il fronte. Tutte queste precauzioni non hanno evitato che i movimenti del Sovrano rimanessero tutt'altro che segreti. Tanto è vero che durante il suo giro di ispezione alle linee Re Giorgio si sentì improvvisamente accogliere dal suono dell'inno nazionale inglese «Good Save The King» diffuso a mezzo di potenti altoparlanti dalle posizioni tedesche della linea Sigfrido.

Bruno Mussolini narra come è sorta

la base aerea transatlantica all'Isola del Sale

ROMA, 15.

«Le Vie dell'Aria» recano una intervista con il comandante Bruno Mussolini sulla organizzazione dei servizi aerei transcontinentali italiani. Nessuno meglio di lui poteva infatti parlare della L.A.T.I (la Società cioè appositamente costituita per la gestione delle nuove linee transatlantiche) che egli ha contribuito a creare e che contribuisce validamente a dirigere con criteri solidi e audaci, ponderati e giovanilmente agili.

Il comandante Bruno Mussolini ha prima di tutto parlato delle numerose difficoltà superate per approntare su una delle isole del Capo Verde uno scalo che servisse come base di partenza per il balzo transoceanico degli apparecchi.

« *Creammo* — ha detto Bruno Mussolini — *sulla più adatta di esse ai nostri scopi, la così detta Isola del Sale, una base veramente ottima. Creammo una base: sono tre parole sole ma bisogna pensare che su questa isola, la più orientale dell'arcipelago, non esisteva prima del nostro arrivo assolutamente nulla.*

Nell'isola che deve il suo nome ad una salina naturale esistente nel l'interno di un vulcano spento non c'era infatti eppure acqua potabile. Dapprima costruimmo semplici baracchette per ricoverare gli uomini, poi portammo tutto il necessario per un buon inizio; centrale elettrica, carri officina, baracche grandi, macchine, utensili, suppellettili, viveri, acqua, stazioni radio, aviorimesse »

Il comandante Bruno Mussolini ha proseguito dettagliando le caratteristiche della base che ora risponde perfettamente alle esigenze.

La base consiste in un campo perfettamente livellato di due mila metri per 1800 senza una buca, senza un sasso. Inoltre sono stati costruiti un piccolo villaggio composto di vere e proprie casette dotate di tutti i conforti, due grandi aviorimesse che ospiteranno i quattro apparecchi del tratto atlantico e quelli che verranno, una perfetta officina in grado di eseguire qualsiasi riparazione e revisione, una perfetta centrale elettrica e due stazioni radio per la assistenza ai velivoli. In complesso potranno vivere ed operare alla base ben 50 uomini ai quali tutto sarà prodigato.

Dopo aver parlato della simpatia degli Stati interessati a questi servizi aerei, simpatia che si è manifestata in mille modi e particolarmente nella premura con la quale ogni difficoltà fu rimossa e ogni divergenza appianata, il comandante Bruno Mussolini ha illustrato come il programma della linea consista in una corsa settimanale nei due sensi, aggiungendo che la linea è per ora esclusivamente postale e che in un non lontano avvenire pur essendo ogni progetto prematuro, potrà anche diventare per passeggeri.

« La linea è divisa in tre tronchi. Il primo impropriamente chiamato europeo è gestito da tre apparecchi e va da Roma all'Isola del Sale. Sarebbe quindi più propriamente un tronco europeo - africano semiatlantico se si considera che la traversata dalla costa africana all'Isola del Sale comprende ben mille chilometri di mare aperto. Poi vi è il tratto prettamente atlantico servito da quattro apparecchi ed infine il tratto americano con tre apparecchi per ora, ma che ne avrà quattro quando la linea giungerà a Buenos Aires ».

Parlando infine dei piloti adibiti alla linea Bruno Mussolini ha detto che si tratta di uomini sui quali si può fare sicuro affidamento. I capi equipaggio del primo tronco sono infatti Suster Carelli e Rapp. Quelli del secondo Castellani e Satti che hanno la loro sede all'Isola del Sale mentre Paradisi e Moscatelli l'hanno a Pernanbuco. In America poi gli apparecchi sono affidati a Mencarelli, Ferioli e Pavia. Tutta gente che sa il fatto suo e che per di più ha seguito un particolare corso di navigazione astronomica che ha dato risultati veramente lusinghieri.

Le «Vie dell'Aria» informano che gli apparecchi «I. Atos» e «I. Arma» della L.A.T.I. sono ripartiti da Siviglia il giorno 8 dicembre alle ore 9.50 (TMG) atterrando a Villa Cisneros alle ore 15.10. Il giorno seguente sono arrivati all'Isola del Sale. L'apparecchio della linea «I. Arem» (comand Garelli) partito da Lisbona alle ore 8.50 (TMG) del giorno 7 ha atterrato a Siviglia alle ore 10 ed ha proseguito per Villa Cisneros alle 17.45. Ha quindi ripreso il volo il giorno seguente alle ore 8 arrivando all'Isola del Sale alle ore 11.15.

Lo stesso apparecchio è ripartito dall'Isola del Sale nella medesima giornata alle ore 12.45 ed è rientrato a Guidonia il giorno 10 dopo gli scali di Villa e di Siviglia.

Un altro volo di trasferimento è stato intrapreso dall'apparecchio «I. Arca» (comand. Moscatelli) che, partito da Guidonia il giorno 11, ha raggiunto l'Isola del Sale il 13 dopo avere fatto scalo a Siviglia e Villa Cisneros. Nella mattinata di giovedì 14 sono avvenute a Guidonia altre due partenze: quella dell'apparecchio «I. Arca» (comand. Rapp) che in volo regolare di linea, è partito alle ore 6 (TMG) arrivando prima a Siviglia (ore 11.20) e poi a Lisbona (ore 15.40) e quella dell'apparecchio «I. Asso» (comand. Satti) che, in volo di trasferimento, è partito alle ore 7.45 ed è arrivato a Siviglia alle ore 13. Infine l'apparecchio postale «I. Astá» è partito da Lisbona alle ore 9.30 del giorno 14 e dopo aver ripreso il volo a Siviglia alle ore 13, è arrivato all'Isola del Sale dopo cinque ore e trenta.

Tassinari esalta l'opera della Milizia Forestale

CITTADUCALE, 15.

Il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, accompagnato dal Comandante generale della Milizia Forestale, ha inaugurato stamane il meraviglioso viale che unisce la scuola *Arnaldo Mussolini* per allievi militi e allievi sottufficiali della Milizia Forestale con via Salaria e che fu preparato dagli allievi stessi durante le ore libere del servizio.

Alla cerimonia hanno assistito il prefetto, il federale, gli allievi della scuola, rappresentanti delle organizzazioni del Regime e numerosa folla. Nell'occasione il Ministro ha rivolto elevate parole esaltando la opera della Milizia Forestale che ha valorosamente combattuto per la conquista dell'Impero e con altrettanto zelo adempie ora al lavoro tecnico a esso affidato dal Regime.

S. E. Tassinari ha anche messo in rilievo l'opera che la Milizia Forestale svolge a difesa della montagna ed ha concluso ordinando il saluto al Duce.

Piroscafo norvegese affondato da una mina

OSLO, 15

Oggi si apprende che il piroscafo da carico norvegese «Pojena» di 1664 tonnellate registrato ad Haugesund, ha urtato contro una mina ed è colato a picco giorni fa al largo delle coste orientali della Scozia. Il vapore, che aveva un equipaggio di 18 uomini, era diretto a Grangemouth per caricare carbone.

La battaglia di Montevideo

Una squadra britannica *attende al largo* l'uscita del «Graf Spee»

LONDRA, 15.

La battaglia navale svoltasi nelle acque dell'Atlantico meridionale è l'unico avvenimento si può dire, di cui si occupano i giornali londinesi. Si rileva pure che un'altra battaglia si sta combattendo a Montevideo: una battaglia diplomatica.

I rappresentanti della Gran Bretagna fanno pressione perchè non vengano concesse più di 24 ore di sosta alla nave tedesca nelle acque territoriali dell'Uruguay, mentre il ministro di Germania a Montevideo cerca di ottenere un prolungamento del termine, invocando le necessità che la *Graf von Spee* venga messa in condizioni di riprendere il mare. Si afferma che intanto sarebbero giunti altri due incrociatori britannici alla foce del Plata, in attesa dell'uscita della nave tedesca. Una di queste navi sarebbe l'incrociatore *Cumberland* di 10.000 tonnellate Secondo i giornali anche la corazzata *Renown* di 35 mila tonnellate e la nave portaerei *Ark Royal* di 22 mila tonnellate sono inoltre partite a tutta velocità dalla Città del Capo dirette a Montevideo. Ad ogni modo viene anche riconosciuto il valore dell'equipaggio della nave avversaria.

Il segnale di Nelson

Il *Times* scrive che la decisione presa dal capitano della *Graf Spee* di riparare in un porto neutrale non getta discredito nel suo coraggio nè su quello dell'equipaggio. Lo stesso *Times* drammatizza l'avvenimento affermando che il comandante della squadra britannica fece issare sul pennone di comando il famoso segnale di Nelson *«L'Inghilterra si aspetta che ciascuno compia il proprio dovere»*.

Un telegramma da Buenos Aires afferma che tre marinai dell'incrociatore *Exeter* morirono appena trasportati all'ospedale e che altri tre sono gravemente feriti. Si assicura anche che il comandante della squadra inglese avrebbe domandato alle autorità uruguaiane il permesso di sbarcare 100 uomini dell'equipaggio perchè partecipino ai funerali dei tedeschi caduti nello scontro.

Si conferma ufficialmente a Londra che durante la battaglia sono state colate a picco le due navi mercantili britanniche *Tairoa* di 7983 tonnellate e *Stronshain* di 3896 tonnellate. Si rileva inoltre che il tonnellaggio totale delle navi affondate dal *Graf Spee* ammonta a circa 50 mila tonnellate.

Si apprende da Montevideo che l'incrociatore britannico *Exeter* rimasto gravemente danneggiato nella battaglia navale dell'altro giorno è salpato ignota destinazione.

Si apprende inoltre che il comandante di una delle navi mercantili affondate dalla corazzata tedesca — il capitano Dove — dopo essere stato rilasciato ha dichiarato che il comandante del *Graf Spee* — si è comportato nei suoi confronti come pure nei confronti degli altri ufficiali britannici raccolti a bordo della corazzata germanica — in modo squisitamente cavalleresco.

Il ministro di Gran Bretagna a Montevideo ha espresso al Governo dell'Uruguay la viva riconoscenza del Governo britannico per essersi così prontamente adoperato per ottenere la libertà degli equipaggi delle navi mercantili britanniche raccolti a bordo della corazzata tedesca *Graf Spee.*

Battaglia diplomatica

La decisione del Governo dell'Uruguay di permettere che la nave tedesca *Graf von Spee* sosti nelle acque territoriali per il tempo occorrente a riparazioni che le consentano di riprendere il mare, ha suscitato da parte delle autorità diplomatiche inglesi manifestazioni di malumore le quali appaiono tanto più ingiustificate in quanto che il Governo dell'Uruguay ha avvertito che verrebbe accordata agli incrociatori britannici la medesima agevolazione qualora ne avessero bisogno. Si fa d'altronde rilevare nei circoli competenti che la concessione fatta nel caso del *Graf von Spee* è in armonia con le norme internazionali e anche con precedenti recentissimi stabiliti proprio per iniziativa inglese e francese durante la guerra civile spagnola.

Mentre il Governo uruguaiano ha informato il Governo americano di avere autorizzata la permanenza nel porto di Montevideo alla corazzata tedesca *Graf Spee* perchè il comandante possa provvedere alle riparazioni necessarie della nave senza fare distinzione fra danni derivanti da un combattimento e gli incidenti navali, il Governo americano mantiene fede alla dichiarazione del 5 settembre scorso per cui nei porti degli Stati Uniti non si potrà provvedere alla riparazione dei danni causati alle navi in seguito a combattimento.

Anche per questo si ritiene dubbia una protesta panamericana per il combattimento avvenuto nella zona di sicurezza fissata in 300 miglia dalla costa alla conferenza del Panama poichè nessuna delle Nazioni belligeranti ha accettato tale decisione e l'Inghilterra anzi ha insistito perchè la limitazione delle acque territoriali fosse fissata a 3 miglia secondo le leggi internazionali esistenti.

La flotta tedesca

A Londra è circolata la voce durante la notte scorsa che la flotta tedesca era uscita dalle sue basi. Ma nessuna conferma viene data dall'ammiragliato Forse l'origine della diceria può essere ricercata nella notizia giunta da Oslo secondo cui, durante la notte si sarebbero udite esplosioni simili a colpi di cannone di grosso calibro provenien

ti dalla stessa località dove avvenne la battaglia navale dello Jutland nel 1916.

Il Ministero dell'aviazione annuncia che aeroplani inglesi hanno perlustrato durante la notte e questa mattina le basi degli idrovolanti nemici di Borkum e di Sylt. Gli idrovolanti nemici sono stati visti agli ormeggi e sono stati attaccati con lancio di bombe

Gli apparecchi che hanno partecipato all'azione costituivano una delle pattuglie aeree di sicurezza britannica di recente creazione.

La nave cisterna *Athel Templar* è rimasta gravemente danneggiata in seguito ad un'azione nemica al largo della costa orientale britannica. Si ritiene che l'equipaggio sia stato salvato da un'altra nave.

L'ammiragliato annuncia che durante la battaglia nell'Atlantico meridionale l'incrociatore inglese *Achilles* ha avuto quattro morti e tre feriti.

Si annuncia che una nave dragamine britannica ha urtato contro una mina ed è affondata. Due ufficiali sono morti.

Si apprende che il ministro degli esteri di Finlandia in un discorso pronunciato stasera alla radio ha rivolto al Governo sovietico un ulteriore invito a riprendere i negoziati ed ha chiesto che una risposta sia inviata per radio.

La nave mercantile tedesa *Adolph Leonhardt* di due mila 939 tonnellate è stata affondata dal suo stesso equipaggio per sfuggire alla cattura da parte di una nave da guerra britannica che l'aveva fermata.

Le onoranze ai Caduti

MONTEVIDEO, 15.

Con grande solennità hanno avuto luogo i funerali dei 36 marinai tedeschi del *Graf Spee* caduti durante la battaglia navale presso le coste uruguayane.

Numerose corone sono state deposte sulle tombe, una delle quali inviata dalla marina mercantile inglese con la scritta *« Alla memoria degli eroi del mare ».*

Si apprende che il Governo uruguayano ha concesso all'incrociatore tedesco di rimanere nel porto di Montevideo finchè avrà riparato le sue avarie purchè la sua permanenza in porto non ecceda il limite di 30 giorni. Intanto sette navi inglesi stazionano fuori delle acque territoriali in attesa della uscita della nave avversaria. Il Governo uruguayano, pur non avendo ancora preso nessuna decisione per il rispetto della zona di 300 miglia stabilita dalla conferenza panamericana, sta studiando coi Paesi vicini le misure per allontanare dalle proprie coste la eventualità di un nuovo scontro navale.

L'incrociatore inglese *Exeter* che, partito da Montevideo, tentava di raggiungere la base delle Malvine si è visto costretto a chiedere al Governo argentino il permesso per lo sbarco di oltre 100 feriti in un porto argentino. Nelle prime ore del mattino, l'*Exeter* è entrato a Puerto Belgrano iniziando lo sbarco dei feriti gravi molti dei quali sono morti prima di poter ricevere le cure.

L'incrociatore *Exeter* ha subito gravi avarie ed è costretto a navigare alla velocità di sei miglia orarie.

Da Buenos Aires è arrivato l'addetto navale a quell'Ambasciata germanica, comandante Diettrich, il quale si è recato subito a bordo del *Graf von Spee* e con l'assistenza di un tecnico navale tedesco ha compiuto una inchiesta sulle condizioni della corazzata tascabile.

E' risultato che la nave è in condizioni di riprendere il mare, a malgrado dei danni riportati nelle artiglierie. Un proiettile britannico ha messo fuori uso uno dei sei cannoni da 280 mm. Gli altri danni sono di minore entità.

Il ministro degli Esteri ha ricevuto i Ministri di Germania e d'Inghilterra.

I dirigenti del cimitero inglese di Montevideo avevano offerto al Ministro di Germania il terreno per inumarvi i marinai tedeschi, ma il Ministro del Reich ha declinato la offerta ringraziando.

Preoccupazioni americane

WASHINGTON, 15.

Il Segretario di Stato Hull, ha indicato nella conferenza della stampa odierna la possibilità che le Repubbliche americane si consultino per determinare se lo scontro navale al largo delle coste dell'Uruguay è avvenuto dentro la zona di neutralità stabilita dalla conferenza di Panama e per fare eventualmente proteste diplomatiche cumulative alla Germania e all'Inghilterra. Hull ha soggiunto che le Repubbliche delle due Americhe non avrebbero compiuto alcun passo senza essere prima in possesso degli elementi e delle circostanze del combattimento, rilevando che a Panama le Nazioni americane non avevano esaminata la possibilità dell'uso della forza per imporre il rispetto della zona di neutralità, in quanto questa era stata creata allo scopo di permettere la raccolta delle informazioni indispensabili alla loro sicurezza.

Hull ha affermato infine che le Nazioni americane hanno diritto di pretendere che nessun atto di belligeranza venga compiuto nelle acque delle due Americhe che si trovano a migliaia di miglia di distanza del teatro del conflitto europeo.

Il Duca di Pistoia e il Duca di Bergamo generali designati d'Armata

ROMA, 15.

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca:

S.A.R. Filiberto di Savoia Duca di Pistoia — Gli è conferita la carica di comandante designato d'Armata ed è destinato a disposizione del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

S.A.R. Adalberto di Savoia-Genova Duca di Bergamo — Gli è conferita la carica di comandante designato d'Armata ed è destinato a disposizione del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra: *Luigi Fiorelli* tenente di cavalleria complemento trasferito in S.P.E. per merito di guerra «*Comandante di squadrone delle bande in Africa Orientale, costante prova di ardimento, perizia e sprezzo del pericolo. Nella piana di Zingerò, a Ficchè (Goggiam), a Mendica con il suo tutto e decisione alla testa del suo reparto sosteneva i ripetuti tentativi di avvolgimento da parte di un nemico numeroso ed agguerrito, attaccandolo con [illegible] e obbligandolo a disordinata fuga. A. O. I. Novembre 1936-XV-maggio 1938-XVI*».

Zannarella Adolfo tenente artiglieria complemento. Trasferito in S.P.E. per merito di guerra. «*Assolveva con ardimento e sprezzo del pericolo il suo compito in svariate e molteplici attività distinguendosi come capo-pattuglia e nel collegamento con i reparti operanti ed in numerose ricognizioni in terreni difficili e insidiosi. Comandante di colonna munizioni con felice iniziativa e tempestività riforniva i reparti di fanteria e artiglieria impegnati in violento combattimento contro forze ribelli saldamente annidate in posizioni dominanti, riuscendo a [illegible] le numerose difficoltà del terreno e le insidie [illegible] avversario e apportando notevole contributo alla favorevole soluzione della azione a favore delle nostre armi. Sella di Laggio (A.O.I.) 22 febbraio 1937-XV*».

Ufficiali in servizio permanente. Marescialli d'Italia.

De Bono Emilio, gli è conferito l'incarico di Ispettore delle truppe d'oltremare.

Arma di fanteria. Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri. Ten. col. Rean Tiburzio promosso colonnello, maggiore Cipolla Pietro promosso tenente colonnello.

Arma di cavalleria ruolo comando. Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri. Colonnello Navarra Viggiani Francesco, è promosso generale di brigata. Servizio tecnico-automobilistico ten. col. Mario Carrera incaricato del grado superiore direttore ufficio autonomo di provvigionamento automobilistico R. E. promosso colonnello nel servizio stesso.

Il Giornale Militare Ufficiale reca il seguente ordine del giorno all'Esercito del 14 dicembre 1939-XVIII.

Encomio solenne al soldato *Filippo Griglio* — delle truppe del presidio di Zara (alla memoria). «*Conducente di una carretta si prodigava per trattenere il quadrupede che, improvvisamente imbizzarrito, si era dato a fuga precipitosa con grave pericolo dei passanti. Nello sforzo generoso [illegible] la vita. Esempio di altruismo e di elevato sentimento del dovere. Zara 7 novembre 1939 anno XVIII*».

Per l'autarchia nell'agricoltura

ROMA, 15

Il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, consigliere nazionale Lai, ha inviato a tutte le dipendenti Unioni precise disposizioni sull'attività che deve essere svolta per assicurare da parte delle categorie rappresentate la più fervida partecipazione alla completa attuazione dei piani autarchici.

Dopo aver ricordato come in attuazione delle direttive fissate recentemente dai ministri dell'Agricoltura e delle Corporazioni, le associazioni agricole siano chiamate, in collaborazione con gli organi ministeriali, a concorrere largamente in tutti i settori all'opera che deve spingere l'agricoltura verso le più alte produzioni, il presidente confederale richiama l'attenzione delle Unioni sulla necessità di accompagnare lo svolgimento delle varie fasi della battaglia autarchica con una efficace azione di volgarizzazione intesa a tener conto non solo della alta finalità che si vogliono raggiungere, ma anche del contributo che può e deve essere offerto da ogni singolo.

Fra i mezzi che meglio possono corrispondere a questo scopo vengono indicati i corsi di insegnamento professionale i quali per [illegible] allontanarsi da ogni insegnamento teorico e generico per considerare diligentemente le necessità ambientali e locali.

Sottolineati successivamente i benefici che possono trarsi da una intima conoscenza dei fini e dell'importanza della politica degli ammassi, da un attivo controllo al migliore funzionamento dei consorzi dei produttori, e della creazione di stretti e costanti contatti con le autorità di Governo e di Partito e con gli Ispettorati della Agricoltura, il presidente confederale impegna le Unioni a stimolare e guidare le categorie contadine nella battaglia che deve realizzare la massima dell'indipendenza economica del Paese.

Aspetti di vita nel Galla e Sidamo

ROMA, 15

L'agenzia *Le Colonie* pubblica un interessante rapporto su taluni aspetti della vita economica nel Galla e Sidamo:

Nel Dauro si viene intensificando la propaganda tra gli agricoltori indigeni per aumentare le coltivazioni cerealicole, particolarmente quella del grano che trova condizioni favorevoli di sviluppo per altitudine e clima. L'andamento stagionale è molto propizio e favorevole ai lavori agricoli; nelle zone meno elevate e pianeggianti sono stati seminati i ceci e si è proceduto alla sarchiatura delle piantagioni di dura mentre nelle zone più alte è stata effettuata la sarchiatura dell'orzo seminato nello scorso settembre.

Il considerevole patrimonio zootecnico si trova in ottime condizioni di sviluppo sia per l'abbondanza di pascoli sia per le particolari cure degli agricoltori indigeni.

Il mercato del capoluogo è molto fiorente di traffici regionali e di importazione dalle vicine regioni del Gimma e degli Ometo; [illegible] della migliorata viabilità al termine della stagione delle piogge i prezzi si mantengono [illegible] la moneta italiana è preferita dai sudditi. Le condizioni economiche della regione sono buone e promettenti ed assicurano a sufficienza, con le naturali risorse, la vita della popolazione nazionale ed indigena.

Escluso il Diamo che costituisce una fascia relativamente breve ad ovest del Lago Margherita tutte le regioni del Commissariato degli Ometo hanno avuto clima favorevole allo sviluppo delle coltivazioni con temperatura quasi costante e precipitazioni ben distribuite. In alcune zone più calde è stato raccolto il granoturco prima del termine delle grandi pioggie. Le condizioni del bestiame sono ottime dappertutto per l'abbondanza dei pascoli il cui rigoglio è agevolato dall'ottimo periodo climatico. Dalle Residenze del Soro e del Gambatta vengono esportati bovini verso il Gimma. I mercati sono animatissimi, sia per la completa tranquillità del paese sia per l'abbondanza dei prodotti trattati. Infatti vi è un forte movimento di esportazione di prodotti locali rappresentati da granaglie, pelli, bestiame e caffè; l'importazione riguarda oggetti di abbigliamento, vestiari, suppellettili e pochi alimentari.

L'attività costruttiva ha assunto proporzioni e sviluppi degni di rilievo: sono state inaugurate a Soddu la nuova sede della Residenza dell'Uollamo, un ambulatorio, un mulino a cilindri (costruito dal Commissariato militare) un ambulatorio per nazionali e indigeni ed una camera di sicurezza; sono state altresì costruite e riattate nuove piste con 4 grandi ponti in legno. Anche l'attività privata procede alacremente sì da conferire al capoluogo del Commissariato l'aspetto di cittadina destinata a larghi sviluppi: infatti, oltre al complesso di fabbricati costituenti la sede della società cotoniera, altre costruzioni in muratura stanno sorgendo per conto di connazionali mentre anche gli indigeni migliorano le loro abitazioni con nuove costruzioni ricoperte di lamiera e coppi. A tale scopo sono state impiantate fornaci per la produzione della cera, di tessili, cordami, tappeti e stuoie che si costruiscono con fibre della musa ensete.

La cessazione delle grandi pioggie, l'aumentata temperatura e la umidità prodotta da saltuarie precipitazioni agevolano lo sviluppo di tutte le colture del territorio di Ghidami (Uol'ega), sicché gli agricoltori indigeni prevedono ottimi raccolti. Tutte le coltivazioni locali compresa quella del cotone sono state estese.

Fervore di iniziative per i carburanti nazionali

ROMA, 15

(Agit). - La creazione di un centro di distribuzione del metano a Roma, dice chiaramente quale sviluppo assumano le applicazioni di questo gas che sostituisce in maniera veramente autarchica, i carburanti di importazione straniera. Il gas metano, più leggero della benzina, è anche più sicuro perchè non presenta neppure i pericoli di ritorno di fiamma: perciò si comprende agevolmente il successo che incontra nella trazione automobilistica. Il problema più importante è quello di cercare nelle immediate vicinanze dei maggiori centri di consumo, nuove copiose sorgenti del gas. Per la piazza di Roma la soluzione potrebbe essere rappresentata dalle prime tracce di metano, scoperte, come è noto, nell'alveo dello antico lago del Fucino: a quanto pare si tratterrebbe di una sorgente molto ricca e già vi sono operai a lavorare, e perforare per accertarne le disponibilità.

Unitamente alle nuove affermazioni del metano si vanno registrando interessanti iniziative. Per rendere più esteso l'uso di altri carburanti nazionali e le autorità facilitano in ogni senso le nuove affermazioni di queste industrie autarchiche. Merita di essere segnalata a questo proposito l'autorizzazione concessa dal Ministero delle Corporazioni alla «Soterna» Società per la energia termica con la sede sociale da 4 a 20 milioni. Si tratta di nuovi impianti strettamente connessi con lo sviluppo dell'azienda nel settore chimico della saccarificazione del legno, per la produzione di alcoole etilico, proteine e lignina. Poichè tali impianti contribuiranno a rendere più efficiente la produzione nazionale di alcoole, il Ministero delle Corporazioni ha senz'altro dato parere favorevole all'operazione finanziaria di particolare rilievo nel settore autarchico.

Intensificato ritmo produttivo della pesca atlantica

ROMA, 15

In quest'ultimo periodo lo sforzo [illegible]

[illegible] Le navi scenderanno in mare al più presto, rendendo possibile una delle più significative imprese autarchiche della industria peschereccia fascista.

L'industria italiana dei ricami

ROMA, 15

A quanto informa l'agenzia «L'Italiana d'oggi» l'industria italiana dei ricami e dei pizzi, che fin dal 1930 fu gravemente ostacolata nella esportazione dalla concorrenza estera si trovò in condizioni ancora più gravi nel 1935 per le sanzioni. Fu necessario ridurre la produzione e i salari. Ma in questi ultimi due anni la situazione è profondamente mutata: le esportazioni sono aumentate, un favorevole orientamento della moda ha favorito il consumo dei prodotti specialmente dei pizzi chimici e dei tulli ricamati, l'aumentata richiesta e il generale movimento di ascesa dei prezzi hanno consentito di aumentare il prezzo dei prodotti.

I presepi viventi in Ungheria

BUDAPEST, 15.

(*Italpress*). - Nei villaggi ungheresi, allorchè si avvicina la festa di Natale, si vedono spesso piccole, strane figure che avanzano caute sulle strade ricoperte di neve. Una barba bianca e lapida è attaccata ai visetti infantili, una corona di carta indorata adorna le graziose testine. Un angioletto, vestito di bianco, porta con diligente attenzione una stalla di cartapesta illuminata all'interno. I fanciulli bussano a ciascuna porta e, non appena questa si schiude, essi entrano nella casa, portandovi un'ondata di gaiezza. Pongono in mezzo alla stanza la stalla ove sorride il bambino Gesù e intonano festanti l'inno tradizionale: «Dal cielo è disceso l'Angelo fra noi pastori, pastori...». Le fresche voci dei fanciulli riempiono la stanza. Dopo aver cantato, uno dei «vecchi pastori» si siede per terra e comincia a parlare con tono solenne, rivolgendosi ad un altro pastore che, appoggiato al suo bastone, l'ascolta con compunta serietà. Questa farsa desta l'ilarità generale, ma tutti tacciono in pio raccoglimento, quando si avanza l'angelo e annunzia che il Bambin Gesù è nato a Bethlem. Allora i pastori e i tre Re Magi cominciano a girare intorno alla stanza, cantando; alla fine del terzo giro, essi fingono di essere arrivati a Bethlem; s'inginocchiano, perciò, davanti alla mangiatoia e presentano i loro doni a Gesù. Dopo aver cantato un'altra volta, i piccoli «Bethlemesi» (come sono chiamati, in Ungheria questi fanciulli) se ne vanno per ricominciare altrove le loro rappresentazioni. «Bethlemesi» s'incontrano spesso anche nelle città, ma i riti, in onore di Santa Lucia sono sopratutto riservati ai villaggi e rientrano anch'essi nell'interessante serie dei costumi popolari ungheresi. In certe regioni il 13 dicembre, giorno della Santa, i ragazzi fanno il giro di tutte le case del villaggio a cominciare dall'alba: davanti a ciascuna casa siedono sul mucchio di paglia che si portan dietro e, zufolando alcuni versi, portano i buoni auguri del giorno: «Che abbiate tanto burro e tanto latte, quanta è l'acqua contenuta nei pozzi!», «Che abbiate tanto denaro, quanti sono i ciottoli sulla strada maestra!». Enumerano così tutte le fortune possibili non tralasciando infine qualche augurio audace. In altre regioni i giovanotti cominciano a costruire una piccola seggiola, che dovrà essere terminata la sera di Natale. A Natale i giovanotti portano la seggiola al la messa di mezzanotte e, secondo la credenza popolare, se essi aspettano con gli occhi chiusi, vedranno apparire l'immagine della fanciulla che il Signore ha loro destinato per sposa. Dopo Natale, fino all'anno nuovo, vi sono altre strane usanze popolari. Il [illegible] dicembre, per esempio, i bambini dei villaggi hanno un particolare passatempo. Corrono attraverso le strade, percuotendo i passanti con una verga sottile augurando loro buona salute. Essi sono convinti di estirpare così anche i germi di possibili malattie. Il giorno dopo, festa di S. Silvestro, i giovani fondono del piombo, allo scopo di leggere il futuro nelle bizzarre forme del metallo fuso.

La Befana del soldato

ROMA, 15

Con l'approvazione del Segretario del Partito il Dopolavoro delle Forze Armate organizza dal 20 dicembre al 6 gennaio, «La Befana del soldato». Tutti i Dopolavoro provinciali stanno alacremente preparando con la collaborazione dei Fasci Femminili, migliaia e migliaia di pacchi; enti, ditte e privati contribuiscono efficacemente all'iniziativa, mentre per i pacchi destinati alle truppe di confine, esposte ai rigori invernali, sono le donne fasciste che provvedono alla confezione di indumenti di lana. Questa iniziativa riafferma la schietta e fraterna solidarietà verso i camerati alle armi che è del resto il motivo ispiratore di tutte le attività del Dopolavoro delle Forze Armate.

Ciascun pacco conterrà un certo quantitativo di dolci tipici di ogni regione, mezza bottiglia di vino tipico e una bottiglietta di liquore, un pacchetto di sigarette ed un oggetto utile. In ogni pacco verrà aggiunto il ritratto del Duce e ricordare che l'offerta è fatta in nome di Lui che a tutto pensa e a tutto provvede.

Centinaia di migliaia di pacchi verranno approntati ed offerti in dono dai Dopolavoro delle Forze Armate delle varie provincie e previ accordi con le locali autorità militari, saranno distribuiti ai vari reparti con precedenza a quelli dislocati in zone disagiate e ai militari più bisognosi e meritevoli. Nei pacchi destinati ai reparti di confine confezionati a diecine di migliaia a cura dei Fasci femminili verranno aggiunti indumenti di lana confezionati appunto dalle donne fasciste.

Ma la «Befana del soldato» è stata organizzata anche in modo da consentire a tutti i cittadini di inviare a parenti, amici e conoscenti attualmente alle armi, un pacco-dono o di fare offerta di uno o più pacchi al Dopolavoro delle Forze Armate che provvederà alla distribuzione.

Pertanto tutti i Dopolavoro provinciali provvederanno alla vendita dei pacchi a mezzo di apposite bancarelle convenientemente distribuite nei punti di maggior movimento cittadino e nei centri maggiori della provincia.

I pacchi, contradistinti con una fascetta verranno posti in vendita ad un prezzo modestissimo rispetto all'effettivo valore commerciale. Si tratta di strenne che verranno vendute al prezzo massimo di lire dieci compreso l'imballo e le spese di spedizione. Esse verranno spedite direttamente a cura dei Dopolavoro provinciali all'indirizzo indicato dall'acquirente, il quale potrà apporre un saluto o la firma nell'apposito spazio riservato sulla fascetta.

Enti, ditte e cittadini si sono già raccolti intorno al Dopolavoro delle Forze Armate per offrire, con un plebiscito e con cerimonie di alto significato sociale ed umano, una strenna a coloro che assicurano la potenza militare della Patria.

Il prolungamento d'orario nelle industrie per le operazioni complementari

ROMA, 15

Era stato posto al Ministero delle Corporazioni il quesito se, in base al R. D. L. 29 maggio 1937, n. 1768, il datore di lavoro debba particolarmente denunciare all'Ispettorato Corporativo i prolungamenti d'orario disposti per le operazioni preparatorie e complementari, che debbono essere compiute oltre l'orario normale dell'azienda allo scopo di assicurare l'inizio e la regolare ripresa o cessazione dei lavori, ovvero per evitare inconvenienti all'esercizio o pericolo ai lavoratori. Il Ministero delle Corporazioni, al riguardo, ha osservato che il decreto legge in parola non prevede espressamente l'obbligo di denuncia, per il prolungamento d'orario per le operazioni preparatorie o complementari obbligo che invece sussiste per i prolungamenti d'orario previsti nei casi di forza maggiore o per l'attuazione di lo straordinario: nè dallo spirito si può desumere che detto obbligo sussista. La mancanza dell'obbligo della presentazione della denuncia dei prolungamenti d'orari per i lavori previsti dalla norma in esame non sembra al Ministero che possa nuocere alle esigenze della sorveglianza per l'applicazione del decreto in questione, sia perchè, in genere, detti prolungamenti risultano dalle tabelle dell'orario di lavoro di ciascuna azienda, che il datore di lavoro è tenuto a presentare all'Ispettorato Corporativo, sia perchè resta sempre all'Ispettorato stesso la facoltà di intervenire, stabilendo, anche caso per caso, se si tratti di operazioni complementari e preparatorie, e limitando o anche sospendendo i prolungamenti d'orario. Tenuto presente che per analogia, le operazioni preparatorie o complementari, indicate dal decreto, sono quelle più particolarmente precisate nel Regolamento approvato con R. D. 10 settembre 1923, n. 1955, i Circoli dell'Ispettorato Corporativo sono stati invitati ad attenersi, in materia, alle seguenti direttive: 1) nei casi di mancanza di norme contrattuali vigenti al riguardo: a) determinare le operazioni preparatorie e complementari, quando ciò venga richiesto dall'azienda o dalle organizzazioni; b) controllare e dare chiarimenti, in sede ispettiva sulle operazioni preparatorie o complementari giudicate tali dalla libera iniziativa del datore di lavoro; 2) nei casi di specificazione contrattuale dei lavoratori in esame: controllare in sede ispettiva la corretta applicazione da parte del datore di lavoro del contratto collettivo.

Infine, secondo l'avviso espresso dal Ministero delle Corporazioni, i Circoli dell'Ispettorato Corporativo possono non soltanto controllare se nei determinati casi i contratti collettivi vigenti in materia siano nettamente applicati ma esaminare in sede di deposito dei contratti collettivi di lavoro se, nella determinazione in essa inserita, dalle operazioni complementari o preparatorie sia stata fatta una corretta applicazione delle norme del decreto in questione e dei concetti di complementarità e preparatorietà, quali possono desumersi, fra l'altro, per analogia, dal disposto del regolamento sopra citato.

Il Reich intensifica la costruzione di sommergibili

BERLINO, 15

(CE). Com'è comprensibile, i successi ottenuti dall'arma subacquea, hanno suscitato vivo entusiasmo in Germania. I risultati hanno sorpassato di molto le migliori aspettative, sia nelle azioni contro le navi mercantili, che in quelle condotte contro le unità belliche dell'Inghilterra. Le perdite, inevitabili in una simile guerra, si mantengono in limiti oltremodo bassi e si può asserire che le speranze inglesi di vedere fra non molto un rallentamento nell'impiego di quest'arma da parte della Germania, subiranno le più amare delusioni. Va da sè che, in vista degli incoraggianti risultati ottenuti, il Reich sta provvedendo ad intensificare al massimo la costruzione di sommergibili. Dato il piccolo tonnellaggio di queste unità, è possibile affidarne la costruzione anche a cantieri minori, di cui in Germania ve n'è un gran numero. Basta ricordare a tal proposito che nell'anno 1917, malgrado la penuria di materie prime e di mano d'opera, in Germania fu possibile di varare un sottomarino al giorno. Gli inglesi, così si dice negli ambienti tedeschi, avranno campo di constatare a proprie spese gli effetti d'un ritmo così accelerato di costruzione.

Forte diminuzione delle esportazioni olandesi

AMSTERDAM, 15

Dalle cifre ora pubblicate riguardanti il commercio estero olandese nel mese di ottobre risultano ben chiare le conseguenze dannose della guerra. Mentre le importazioni, che nel mese di settembre erano diminuite da 127 a 106 milioni di fiorini, sono risalite a 124 milioni nel mese di ottobre, restando così di poco al disotto della cifra di ottobre dell'anno precedente, le esportazioni sono ulteriormente diminuite a 52 milioni di fiorini, contro 63 milioni nel mese di settembre e 9- milioni nel mese di agosto. Da rilevarsi è il fatto che le importazioni olandesi dalla Germania sono state nel mese di ottobre notevolmente superiori a quelle dello stesso mese del 1938. Per contro le forniture inglesi e francesi all'Olanda sono scese ad 11 milioni di fiorini nel mese di ottobre, contro 18 milioni nello setsso mese dell'anno precedente.

Gli ultra suoni nell'industria tessile

ROMA, 15

Affatto recenti e del tutto impensate sono le applicazioni degli ultrasuoni nel campo dell'industria tessile. Secondo informazioni de *La Corrispondenza*, poichè gli ultra-suoni condensano e quindi precipitano le polveri possono essere impiegati per purificare i gas. Si pensa perciò di poter desareare la viscosa con questo procedimento. Le onde ultrasonore hanno una spiccata azione disperdente ed emulsionante e potrebbero perciò essere utilizzate per accelerare la solubilizzazione di certi coloranti, per emulsionare liquidi non miscibili, per disperdere sostanze solide nei liquidi. Si può, per esempio, ottenere un'emulsione stabile di mercurio nell'acqua. Gli ultra-suoni hanno anche la facoltà di decolorare i coloranti organici nelle soluzioni che contengono dell'aria. Si può pure pensare ad un candeggio per azione degli ultra-suoni.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

Diamo il sommario di «Gerarchia»: Necessità dell'autarchia; Mario Jannelli: «L'uomo, la macchina e le crisi»; Ellevi: «Genio e Popolo»; Mario Rivoire: «Il Fascismo contro i «luoghi comuni»: Il nostro antibolscevismo»; Favole di tutti i tempi: Il ponte; Bruno Damiani: «Impero e imperialismo: Natura del conflitto ed aspetti analitici dell'imperialismo britannico»; L'esempio dell'Estremo Oriente; Lidio Cipriani: «Le scienze antropologiche nella Germania hitleriana»; Icilio Petrone: «Federico Nietzsche e la nuova Germania»; Mario Bruno Fornaciari: «Alfredo Oriani»; Mario Del Gallini: «Lettere dall'Impero. Politica ed economia nel Galla e Sidama. Tributi del suddito ricchezza della comunità»; Oscar Spinelli: «L'affermazione crescente dell'orto-frutticoltura italiana»; P. N.F.; Ascanio Zapponi: «Quindici anni»; Arengo: «Collaborazione dei lettori»; Fermi: Il pensiero religioso; Procellarie; Tra i libri.

CRONACHE SPORTIVE

Il campionato di prima divisione

Un'altra giornata favorevole alle squadre di testa?

(*Ivan*) — La lotta si fa sempre più serrata per la conquista delle migliori posizioni e la caccia ai capeggiatori della classifica, va intensificandosi con l'intento di spodestare i bianco-neri dal piedestallo nel quale si sono collocati con intenzioni alquanto bellicose. Ma questa lotta a oltranza, tra fuggitivi ed inseguitori, sembra andare un po' per le lunghe inquantochè i cadetti dell'Udinese sono fermamente intenzionati a mantenere intatta la loro posizione e tanto più che nessuna delle loro avversarie sembra di levatura tale da poter impedire loro la continuazione della già iniziata lunga volata al primato.

Domenica scorsa, come è noto, è stata la giornata di gala per le squadre in trasferta, che sono riuscite a strappare complessivamente la bellezza di nove punti su quattordici e questo quasi a tutto discapito delle squadre della zona isonzotriestina che ancora una volta hanno dovuto piegare alla migliore tecnica e superiorità delle friulane.

Questa settima giornata che precede il turno di riposo per dar corso alla Coppa Venezia Giulia, sembra metterci in programma sette incontri già destinati in partenza. Il fattore campo dovrebbe avere in questa tornata decisamente la meglio e il pronostico che ora andiamo a pronunciare non dovrebbe di molto staccarsi dai risultati positivi che si avranno alla fine delle partite domenica sera, salvo qualche caso eccezionale.

I cadetti bianco-neri, per esempio procedendo con regolarità la loro marcia, si recheranno a Tricesimo, vale a dire in un campo inviolato dove tutte le squadre sinora ospitate (solo due) hanno subito sonore sconfitte. Il compito dei capeggiatori della classifica non si presenta quindi punto facile tenendo conto anche che i tricesimani hanno subito domenica una amara sconfitta e cercano ora di riabilitarsi. Però, la disparità di classe è evidente e qualunque sia il risultato questo non potrà che andare a favore degli ospiti salvo... complicazioni. Il Codroipo giocherà fra le pareti domestiche, ospitando la Serenissima. I rossi hanno preso decisamente quota in classifica ed il posto da essi occupato non se lo lascieranno facilmente strappare, ragion per cui la loro vittoria è necessaria e i verdi dovrebbero, più che altro, opporre una onorevole difesa. A Monfalcone, il Crda, squadra che non ha ancora conosciuto la soddisfazione della vittoria, ospiterà i minori della Triestina. Che sia questa la volta buona per gli azzurri che anelano il desiderio di donare ai loro sostenitori il primo successo? I «diavoli rossi» della Sandanielese, ormai lanciati alla conquista delle migliori posizioni con la vittoria ottenuta a Cormons lasciano a sperare molto di buono, e non si lascieranno certamente sorprendere dai cadetti della Ponziana, cioè il fanalino di coda, che non sono ancora riusciti a cogliere punti sul terreno avversario. Il compito dei compagni di Chiarandini si presenta quindi non molto difficile e certo sembra il loro successo. Anche il Pieris, la squadra che più da vicino tallona i capeggiatori della classifica, avrà la partita casalinga. Sono di scena, in campo isontino, i triestini della Fortitudo, squadra partita favorita per la vittoria finale, ma che alcuni infortuni l'obbligano ora a dibattersi fra le posizioni di centro. Lotta aperta quindi fra le due contendenti ma quella che dovrebbe avere la meglio sembra la ospitante. Il Cormons dopo la batosta subita dalla Sandanielese, gioca un altro incontro casalingo contro il Valvasone-Arzene. L'unità friulana, pur rimanendo fra le squadre di coda, ha dimostrato sinora di possedere una ottima intelaiatura difensiva e quindi, se saprà adottare una tattica basata sulla difesa, potrà uscire con tutti gli onori dal confronto e, perchè no, anche con qualche punticino. Per ultimo, la Safrec sul terreno di via [illegible]none, ospiterà il Basiliano. Due squadre fresche da successi ottenuti in trasferta e per queste si profila già un incontro oltremodo emotivo e interessante sia per l'impegno che metteranno i due undici nella lotta, sia per la volontà di vittoria che sorregge i ragazzi del Dopolavoro Aziendale e i basilianesi. Incerto il pronostico.

Le formazioni bianco nere per domani

Prima Squadra a Pisa:

Gremese; Zorzi e Ciroi; Dianti, Gallo e De Jeso; Bertoli, Spivach (cap.), D'Odorico (v. cap.), Tabanelli e Menini. - *Riserva*: Pozzo

Seconda Squadra a Tricesimo:

Cantoni; Pressacco e Silvestri; Battoia, Feruglio e Barbot; Ciocchiatti, Faini (cap.), Del Cet, Baldassi e Servello. - *Riserva*: Marini.

Ritrovo ore 12,15 Stazione Tram Tricesimo.

Terza Squadra a Udine, contro Ronchi dei Legionari:

Ferrara; De Bernardin e Stellin (cap.); Lizzi, Michelutti e Purino; Molinari, Capozzi, Colloredo, Marcuzzi e Galluzzo.

Riserve: Buzzi, Rizzi.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della V^a Zona (Venezia Giulia)

Comunicato n. 16 del 13 dicembre 1939-XVIII.

Avviso alle Società. — Per corrispondere al desiderio espresso da numerose Società disputanti i Campionati di Zona, affinchè per domenica 24 corrente non vengano sospesi i campionati di nostra organizzazione, come invece ha stabilito il D.D.S. per quelli della Divisione Nazionale, è stato deciso di far proseguire i Campionati di prima Divisione, seconda Divisione e Ragazzi. Nel mentre per la seconda Divisione e Ragazzi le gare avranno luogo come fissate dai rispettivi calendari, per la prima Divisione invece, ove il regolare proseguo avrebbe portato danni non indifferenti a parecchie Società, questo Direttorio è venuto nella determinazione di anticipare alla data del 24 dicembre, le gare in calendario per la tredicesima (ultima) giornata, continuando poi regolarmente il Campionato come fissato dal calendario. Avranno luogo pertanto, domenica 24 dicembre, le seguenti gare: Pieris - Tricesimo, Triestina - Codroipo (12.30); Crda-Safrec, Udinese-Basiliano, Serenissima-Valvasone, Ponziana-Cormons e Fortitudo-S. Daniele (ore 11).

Campionato di I^a Divisione. - Gare del 10 dicembre 1939-XVIII. — In base ai referti arbitrali si omologano, nel loro risultato, le seguenti gare: Triestina-Udinese 1-2; Crda-Pieris 0-1; Fortitudo-Safrec 3-1; Cormons-San Daniele 1-3.

Si lascia invece in sospeso l'omologazione delle seguenti gare: Serenissima-Tricesimo (4-3); Ponziana-Codroipo (1-1); Valvasone Arzene-Basiliano (1-1) in attesa di conoscere la posizione di giuocatori della Serenissima, del Ponziana e del Valvasone Arzene scesi in campo sprovvisti di tessera e sotto responsabilità delle Società.

Omologazione in sospeso. — Accertata la regolare posizione dei giuocatori scesi in campo sprovvisti di tessera, si omologano, nel loro risultato, le seguenti gare: Pieris-Udinese 0-0 e Tricesimo-Ponziana 6-4.

Gare del 17 dicembre 1939-XVIII. — Domenica 17 corrente avranno luogo, con inizio alle ore 14.30, le gare in calendario per la VII^a giornata ad eccezione della partita Crda-Triestina che per accordo intervenuto tra le società interessate si svolgerà con inversione di campo ed andrà a disputarsi a Trieste come segue: Triestina-Crda alle ore 12.30 allo Stadio del Littorio.

Campionato di II^a Divisione - Gare del 10 dicembre XVIII. — In base ai referti arbitrali si lascia in sospeso l'omologazione delle gare: Pro Gorizia-Spilimbergo (2-0) e Pordenone-Ronchi (4-2) in attesa di conoscere la posizione di giuocatori della Pro Gorizia e Pordenone, scesi in campo sprovvisti di tessera e sotto responsabilità delle Società.

Gare del 17 dicembre XVIII — Domenica 17 corrente avranno luogo, con inizio alle ore 14.30, le gare in calendario per la terza giornata.

Omologazioni in sospeso — Accertata la regolare posizione dei giuocatori scesi in campo sprovvisti di tessera, si omologa, nel suo risultato la seguente gara: Udinese-Pro Gorizia 0-2.

Gare dell'8 dicembre XVIII Ricuperi e ripetizioni del primo turno. — In base ai referti arbitrali si omologa, nel loro risultato, le seguenti gare: Littoria Fiume-Torretta 2-3; Udinese III-Codroipo II 3-1; Aurora Remanzacco-Codroipo I 1-4; Acegat-Crda Monfalcone 1-4.

Omologazioni in sospeso — Accertata la regolare posizione dei giuocatori, scesi in campo sprovvisti di tessera e sotto la responsabilità della società, si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Basiliano I-Pordenone 0-2; Codroipo I-Aurora 2-2; Serenissima-Giovinezza 0-1; Spilimbergo-San Daniele 2-1; Safrec-San Osvaldo 1-2; Tricesimo-Serenissima 5-0; Ricreatorio Festivo Udinese-Basiliano II 2-1; Moraro-Fortitudo 0-2; Corona-Mariano 0-5.

Restano pertanto qualificate per la disputa del secondo turno, oltre alle Squadre già comunicate, ancora le seguenti: Torretta Fiume, Udinese III, Codroipo I, Crda Monfalcone, Pordenone II, Giovinezza Udine, Spilimbergo, San Osvaldo, Tricesimo, Ricreatorio F. U., Fortitudo e Mariano.

Punizioni — In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di giuocatori espulsi dal campo, squalifica per due giornate: Astolfi Vincenzo (Valvasone). Ammonizione: Spitzli Leonardo (Crda) e Fedri Carlo (Pieris), non comportando la motivazione dell'espulsione maggiori provvedimenti.

Giuocatori non espulsi dal campo, ammonizione: Battigelli Aldo (Pieris), Gentile Galliano (Basiliano), Zorzi Bruno (Serenissima), Bressan Edoardo, Paier Giovanni (Pordenone); Mansutto Arigo e Sandri Gino (Codroipo).

Attività della Sezione Propaganda, Ratifica Direttori. — La Presidenza Federale ha ratificato nei componenti sottoelencati i Direttori della S. P. in appresso segnati:

Direttorio locale di Pordenone: Presidente: Pollo Agostino; membro arbitro: Spago Alfredo; componenti: Menotti Antonio e De Cecco Sergio.

PALLACANESTRO

Le Giovani fasciste a Bologna per l'incontro decisivo

Domani, a Bologna, le giovani fasciste del Comando federale udinese saranno impegnate nel loro primo incontro decisivo della stagione, in quell'incontro che forse aprirà loro la via per l'entrata in finale. Il compito delle bianche-nere è dei più ardui: dopo le belle vittorie di Udine, con le stesse bolognesi avversarie di domani, e di Venezia, le udinesi sono ritenute capaci di cogliere un'altro alloro in terra emiliana, ma le difficoltà che si presentano per questa gara sono molte. Prima di tutto la volontà di rivincita che anima le ragazze della Gil di Bologna, poi il loro effettivo valore che le ha portate anche l'anno scorso al raggiungimento delle prime posizioni della classifica nazionale. La partita di domani, dunque, sarà quanto mai interessante e decisiva sia per le udinesi che per le bolognesi, le quali ultime però, se perderanno verranno senz'altro a perdere ogni possibilità di vittoria nel girone, mentre le udinesi, anche se malauguratamente sconfitte, potranno nutrire lo stesso buone speranze di affermazione finale. Facciamo voti dunque che le ragazze bianco-nere sappiano concludere degnamente questa prima parte del campionato riuscendo vittoriose nel loro girone, il che significherebbe, intanto, conquistare il quarto posto nella classifica nazionale.

Un giocatore albanese nelle file del Bari

BARI, 15.

Il Bari ha perfezionato le trattative col giocatore Lustha. Il bravo centravanti che molte volte ha fatto parte della nazionale albanese, giocherà con i bianco rossi con il primo gennaio.

E questa la prima volta che un giocatore albanese viene a far parte di squadre italiane.

SPORT INVERNALI

Le due gite sciatorie di domani

Dopo il successo delle gite di domenica scorsa, il Gruppo Sciatori Monte Canin e la Società Alpina Friulana hanno organizzato anche per domani due gite; questa volta le mète prescelte sono Sappada e Tarvisio.

A Sappada la neve è caduta abbondante e ottima sotto tutti i punti di vista per lo sci, raggiungendo l'altezza di 65-70 centimetri. La partenza avverrà da Udine in torpedone da via Bonaldo Stringher alle ore 6.30; l'arrivo a Sappada è previsto per le ore 9. La bellezza della conca Sappadina e la varietà delle gite sciistiche che si possono compiere sono troppo note perchè si debbano spendere parole a descriverle. La sera la partenza da Sappada avverrà alle ore 17. La quota è fissata nella cifra di lire 27 per i soci e di lire 30 per i non soci. I posti sono limitati e si raccomanda di affrettare le prenotazioni che si ricevono in sede.

Verrà pure effettuata una gita a Tarvisio con facoltativa salita al monte Lussari. La partenza avverrà alla stazione ferroviaria alle 7.20 e il ritorno alle ore 20. La quota è di lire 17 per i soci e di lire 18 per i non soci.

Durante le vacanze natalizie verrà organizzata una grande gita a Cortina d'Ampezzo di più giorni, in collaborazione con l'Ufficio di Viaggi Paretti e Trojan, ma di questo ci riserviamo di dare maggiori particolari in seguito.

La grande pista di salto a Cortina d'Ampezzo

CORTINA, 15.

Cortina d'Ampezzo, che proprio in questi giorni ricoperta di un soffice candido manto di neve, incomincia la sua vita invernale e si sempre attivamente preparando per i Campionati del Mondo della neve del 1941 e per le Olimpiadi invernali del 1944. In località Zuel, a tre chilometri dal centro di Cortina ed accessibile sia in treno che in automobile (la stazione di Zuel si trova a 200 metri di distanza dalle tribune) sorge il grande trampolino di salto dell'altezza di 43 metri. Si tratta di un modernissimo impianto, costruito secondo i moderni dettami della tecnica moderna, che permetterà di realizzare salti fino ad un massimo di 80 metri. Tutta la parte alta è costruita in legname mentre la parte centrale è bassa e in parte affondata nel terreno ed in parte costruita in rilevato. In basso, vi è la cosidetta pista di arrivo lunga 100 metri e larga 40 contornata di gradinate a ferro di cavallo. Lungo la ripida pista di atterraggio (pendenza di 36°) sono disposte due file di tribune in legno. Ai due lati esterni di queste tribune sono disposti gli accessi alle tribune, larghi sentieri a svolte che permettono di risalire comodamente il pendio, mentre tra tribune e pista vi sono delle scale riservate ai saltatori ed ai misuratori di lunghezza. A valle della pedana di lancio vi è un sottopassaggio che permette di transitare da un lato all'altro della pista. Sul lato destro della pista sorge l'impalcatura che porta alla tribunetta dei giudici, la cabina per la direzione delle gare con telefono, altoparlanti ed apposito apparato di segnalazione ed una cabina per la stampa. Il lungopiano di arrivo è fiancheggiato su due lati da spaziosa gradinate in terra e chiuso in fondo da un'ampia tribuna semicircolare. Questo grandioso trampolino olimpico non ha nulla da invidiare a quelli famosi e segna l'inizio di un'opera di realizzazioni per preparare degnamente Cortina ai campionati del mondo ed alle olimpiadi invernali.

La parola giusta

Questo, di non trovare la parola giusta, è davvero un brutto affare, molto più brutto di quanto, lì per lì, si può credere. Potremo incominciare col riferirci al tipico infortunio dell'oratore, come ognuno già s'aspetta, ma noi vedremo tra poco che questo è il meno che possa capitare a un mortale che, in certe precise circostanze di tempo e di luogo, non riesca a trovare la parola giusta. Poichè, se è vero che le parole son solo parole quando son consumate a vuoto, è altrettanto vero che valgono quanto i fatti quando precisano, chiariscono, condannano, discolpano, quando, insomma, sono richieste, attese. Prendete, per esempio, un marito che dubiti della fedeltà della propria moglie, ed ammettiamo che di questo infelice voi siate amico carissimo e che, potendo, per quel che avete udito o visto coi vostri occhi, fornirgli qualche preciso particolare riguardante la incriminata, la vostra coscienza vi comandi perentoriamente di renderlo edotto. Quest'uomo ha sete di sapere, di sapere più che può, egli s'accende di gioia feroce ad ogni notizia che gli conferma la fondatezza del proprio sospetto, s'inebria come un autolesionista ad ogni colpo che riceve nel cuore, ma non vuole che vi avvediate di tutto questo. Fa l'indifferente, sorride ironico, dice sì, oh sì, che lo sapeva, ma intanto, con raggiri alacri e minuziosi, vi induce a ripetere il tale particolare, il tal altro, ora e minuti, via così e così, numero, colore della pelliccia, non si può sbagliare, è lei, e l'altro è lui.

Allora v'invita ad odiarli tutti e due, con tutta l'anima, come li odia lui, : voi dovete convincerlo che davvero li odiate a morte, perchè, se non vi riesce di convincerlo, niente di più facile ch'egli incominci a sospettare anche di voi. Ma, d'altra parte se voi potete citare un solo particolare, uno solo, inteso a fargli sorgere il dubbio che, al contrario, il male non ci sia, ma solo l'apparenza, oh allora sentirete quest'uomo levare un inno alla virtù della donna e un inno a voi, amico fra gli amici, per averlo liberato di una stupida ed indegna preoccupazione. Voi, naturalmente, porrete molta attenzione a che la cosa abbia un certo fondamento poichè, se egli si accorgerà che avete parlato con leggerezza, tornerà, è più che logico, a sospettarvi. Concludendo: Voi, venuto a conoscenza di certe deplorevoli scappatelle della moglie del vostro carissimo amico, deciderete, in seguito a lungo e ponderato esame, di non dirgli nulla. Perchè? Perchè siete una persona seria e sapete che se esiste la parola giusta per definire la moglie del vostro carissimo amico non esiste, viceversa, quella che servirebbe per lasciarlo contento. E veniamo all'oratore.

Egli parla da dieci minuti, stende pian piano, come un accorto pescatore, la rete dei concetti, l'attenzione degli ascoltatori galleggia sull'onda delle frasi che fluiscono leggere verso quel porto che l'oratore annuncia. Un visibile senso di soddisfatta attesa è nel pubblico, una visibile corrente di simpatia e di fiducia si è stabilita tra il pubblico e l'oratore. Questi ha chiare e idee e pronte le parole che gli corrono facili alle labbra e si completano da sole quando le idee son già più avanti a destar altre parole. Oh, egli è vecchio del mestiere, sa che nel suo caso, trattandosi di pubblico ristretto e non di folla, conviene non martellar sentenze ma elaborare concetti, conviene più che convincere, interessare con un bel lavoro di ricamo che non detesti il bonario bisticcio, qualche ironia, l'innocuo paradosso, qualche pizzico di rettorica. Si tratta di un pubblico colto ed elegante. Il pubblico colto ed elegante lo ascolta, s'è detto, con molta differenza, lo ascolta da venti minuti e il porto annunciato sembra sia ancor lontano. L'oratore non ha ancora pronunciato una di quelle parole incandescenti, che vivono da sole. Qualche colpo di tosse nella sala austera, qualche bisbiglio qua e là, poi di nuovo silenzio. L'oratore accelera il tono della voce, come ad ammonire di aver fiducia in lui, che egli sa dove deve arrivare. A questo punto, però, si può notare che le parole trovano qualche intoppo, che non fluiscono più in buon ordine come prima, cedendo debitamente il passo alle idee, ma vogliono arrivar prima di queste. Mai come in questo momento, la parola giusta, quella che fa rivivere tutto un concetto, è lontana. L'oratore, che è vecchio del mestiere, riesce tuttavia, a provocare un breve applauso. Le parole assecondano la sua pazienza, son sempre pronte sulle sue labbra come le gocce d'acqua alla sorgente, ma non fanno, oramai, che esaurirsi in un giuoco effimero che si ripete ogni minuto. Sono come quelle ragazze vanitose, che ci passano di continuo davanti agli occhi perchè non si saziano di farsi ammirare. Il pubblico non può mormorare perchè è un pubblico colto ed elegante, ma non riesce a nascondere ugualmente che il suo interesse cala, a poco a poco. Chi si scambia un sorriso o un breve inchino di saluto da lontano, chi piega il capo per meditare, chi leva lo sguardo al cielo e scopre che le decorazioni del soffitto sono superbe, chi guarda fisso negli occhi l'oratore e vede invece, non so, un parente, una persona cara, un caro compagno d'infanzia. L'oratore ha capito che oggi non è la sua giornata, ma non si perde di animo. Lui conosce tutte le astuzie del mestiere. Eccolo, infatti, d'improvviso, quando siamo già a mezz'ora dalla partenza, e il porto pare ancor molto lontano, eccolo ch'egli grida terra terra. Un grande silenzio nasce davanti a lui. Tutti pensano che dovranno ricredersi sul suo conto. Egli, acceso in volto, spiega come una bandiera di vittoria la sua voce, da un capo all'altro della sala, e questa voce suona come una condanna per i dubbiosi. Essa suona così: « Voi non mi avete seguito, non avete giudicato l'argomento degno dell'attenzione che meritava. Vi siete distratti, non è una banalità, per salutare Sua Eccellenza che è entrato proprio nel momento in cui io mettevo in termini la fondamentale premessa dell'orazione. Non importa. Io vi renderò in una parola il concetto, la conclusione, la morale. Il vostro applauso, il vostro riconoscimento non mi potrà mancare ». Ed egli pronuncia la parola, ma non è la parola giusta. E l'applauso segue, regolarmente, ma è un applauso affrettato che subito si spegne con qualche schiocco di mano, qua e là, fuori tempo. L'oratore capisce per la seconda volta che non è la sua giornata. Ma gli amici che si fan sotto a congratularsi gli fanno cambiare parere. Pensa che forse s'è sbagliato. Uno gli dice: « Sei grande! ». Questa, per lui, è la parola giusta.

Gli uomini parlano molto, e spesso non solo non sanno quel che dicono ma neanche quel che vogliono. Quante persone noi incontriamo ogni giorno, che s'affannano, s'affannano, per metterci in mente una certa cosa che le riguarda direttamente, una certa cosa che è così e solo così, e noi ascoltiamo, ascoltiamo cercando inutilmente di convincerci! Inutilmente, perchè una valanga di parole ha sepolto la parola giusta, la sola capace di rendere quel tale concetto in quelle tali circostanze, la sola capace di colpirci, di esaltarci, di commuoverci. La parola giusta nasce da idee precise, da un ordine mentale, da una sicurezza, da una volontà, da un carattere insomma. E balza sola in mezzo a tutte le altre come un altissimo faro davanti a un mare tranquillo. Perciò si fa rispettare.

Ma spesso è difficile trovarla, spesso impossibile, come nel caso che abbiamo citato in principio. Bisogna rassegnarci a questa sorte che spesso è la causa, che non avvertiamo, di tante nostre noie, di tante nostre cose che van male. Molte volte è proprio così: non ci siamo spiegati.

Bruno D'Agostini

Le energie del Vesuvio potrebbero essere sfruttate?

Una rivista tecnico-scientifica di Berlino assai quotata per la sua serietà, illustra largamente il progetto studiato da un ingegnere tedesco per trarre vantaggio dalle energie, che il nostro maggior vulcano, il Vesuvio, racchiude nelle sue viscere e delle quali dà saggio con le sue eruzioni.

Secondo il progetto, si dovrebbe costruire una galleria nelle viscere del Vesuvio; la galleria dovrebbe andare fino al cratere del vulcano, però un centinaio di metri più in basso della bocca del Vesuvio. Nella galleria sarebbero collocati tre grossi tubi del diametro di quattro metri e mezzo ciascuno, entro i quali si raccoglierebbe il gas sviluppato nell'interno del Vesuvio, gas che in tal modo sarebbe condotto ad una grandiosa centrale che erogherebbe fra il vulcano ed il monte Somma.

La quantità enorme del gas che con tubi così ampi sarebbe raccolta, verrebbe sfruttata nei suoi elementi termici e chimici trasformata in prodotti di pratica utilità. Inoltre lo sfogo che i gas del Vesuvio avrebbero, incanalandosi nei tubi, eviterebbe gli effetti delle eruzioni vulcaniche, poichè anche in momento di eccezionale violenza i gas non raggiungerebbero la vetta del cratere, ma defluirebbero attraverso i tubi alla centrale, che li raccoglie.

Capolavori d'arte italiana: « Il Martirio di S. Sebastiano » di Paolo Veronese

TEATRO IN CIFRE

Lo spettacolo IN ITALIA

Teatro lirico e teatro di prosa - Il primato degli incassi spetta al cinematografo - Spettacoli dello sport - Quali sono le provincie che spendono di più per lo spettacolo in genere - I Carri di Tespi e le Filodrammatiche - Il lavoro degli autori

La Società degli Autori ha pubblicato recentemente un interessante volume che riguarda tutti i dati statistici riguardanti i vari generi di spettacolo in Italia nel 1938. Se ne deduce che in tale anno lo spettacolo in Italia ha dato la somma di L. 831.949.750.50, che va così ripartita: teatro lire 102.223.209; cinematografo lire 586.768.703; trattenimenti vari lire 105.544.297.65; sport. 36.507.610.60 lire.

Primato del cinema

Per il complesso di tutti gli spettacoli gli incassi lordi sono aumentati, rispetto al 1937, di L. 82.936.681; la spesa media per abitante, che nel 1937 era di lire 17.63, è salita a 19.15; i giorni di spettacolo segnavano un incremento di 141.767, e cioè 1.298.196, nel 1938, mentre nel 1937 furono 1.155.429; i biglietti venduti sono stati 443.300.920 ossia 43.003.354 in più che nel 937; la media dei biglietti venduti per abitante che nel 1937 era di 9.43 nel 1938 è 10.20.

Il teatro, con tutte le sue attività, è salito, come incasso lordo da L. 58.060.690, del 1937 a lire 102.223.209, ma i biglietti venduti sono calati di circa un milione e mezzo; la prosa, in confronto del 1937, ha perduto oltre due milioni; la lirica ed il varietà hanno guadagnato rispettivamente lire 3.572 678 e L. 2.274.952, in confronto a l'anno precedente, incassando L. 35.373.268, e L. 8.395.880. E' da notare che nelle cifre della lirica non sono state comprese quelle per gli spettacoli alle Terme di Caracalla ed al Castello Sforzesco; aggiungendo le somme di queste manifestazioni estive si arriva ad un totale incasso di L. 39.5 milioni, rappresentazioni 2892, biglietti venduti 9.1 milioni. Son poi ancora da ricordare gli spettacoli del Carro di Tespi lirico, sui quali la Società degli Autori non ha elementi precisi.

Il cinematografo ha incassato L. 61.651.321 in più che nel 1937; lo sport 5.017.025 in più che nel 1937.

Come si può agevolmente dedurre dalle cifre riportate, il primato è tenuto dal cinema che, con i suoi 586.3 milioni di incassi lordi, rappresenta il 70.66 dell'ammontare complessivo di tutti gli spettacoli. La cifra assume un particolare rilievo quando si pensa che il prezzo medio del biglietto per spettacoli cinematografici è di L. 1.68, mentre per il teatro è di L. 5.12, per la rivista di L. 5.95, per l'operetta di lire 4.57. Questa differenza dimostra come la cinematografia, per le sue immense possibilità e per il suo adeguamento a tutte le esigenze, tiene il primo posto assoluto negli spettacoli.

Questo suo incontestabile primato impone però alla nostra produzione (favorita dal regime del monopolio) il dovere di fare più e meglio.

Il numero totale dei film messi in circolazione negli anni dal 1930 al 1938 è di 2.601 dei quali 303 sono italiani. La nostra industria cinematografica ha in questi ultimi anni fatto progressi sensibili, ma non siamo ancora arrivati a quel tipo di film nazionale che è nelle aspirazioni di tutti.

Il teatro viene secondo con 102.2 milioni: i dati forniti dalla Società degli Autori ci permettono di esaminare lo sviluppo preso in Italia dal teatro in questi ultimi anni. Mentre gli incassi del teatro di prosa nel 1938 hanno subito una diminuzione dell'8.85 in confronto all'anno precedente, passando da L. 26.4 milioni a 24 milioni; un miglioramento segna la lirica che dal 24.8 milioni del '36 è salita a 35.4 milioni del '38, con un incremento dell'11 per cento. Un aumento hanno avuto anche i concerti, l'operetta e la rivista. Proporzionalmente molto più rilevante è l'incremento conseguito dal varietà che da lire 6.1 è salito a lire 8.4 milioni, ciò che corrisponde al 37 per cento di aumento.

Ritornando alle prose, si riscontra che il numero delle rappresentazioni è stato quasi identico a quello dell'anno precedente, però il numero dei biglietti venduti è stato inferiore dell'8.9 per cento. In genere i maggiori incassi conseguiti per questa attività vennero attribuiti all'aumento di prezzo dei singoli biglietti venduti.

Variazioni regionali

Lo studio dei dati statistici dello spettacolo ha un valore sociale importantissimo perchè ci permette di esaminare lo sviluppo, le possibilità economiche, le abitudini, la mentalità degli abitanti delle varie regioni. Le provincie in cui si riscontrano, ad es., le più elevate spese medie per 100 abitanti, dopo quella di Roma (in testa con L. 5.786) sono Milano con L. 5.436.6; Trieste con lire 5.290.6 e Genova con L. 5.671.8; i minimi si trovano invece nelle provincie di Potenza con L. 191.8; Matera con L. 163.4 e Nuoro con L. 122.3. Fra i capoluoghi — però a notevole distanza da Milano — seguono Torino, Firenze, Bologna e Parma. E' notevole che Parma come pure Mantova, centri con meno di 100 mila abitanti, superino città come Genova, Trieste, e, di gran lunga, Napoli e Palermo. I minimi di spese si trovano a Reggio Calabria, Matera e Ragusa. La differenza dimostra la posizione delle varie provincie e città d'Italia di fronte allo spettacolo e lo sviluppo dell'industria spettacolistica in esse.

Per quanto si riferisce alla prosa, notiamo che gli incassi maggiori (L. 7.9 milioni) come pure il maggior numero di biglietti venduti (2 milioni) si hanno in Lombardia seguita dal Lazio, dal Piemonte e dalla Toscana, per ultimo dalla Lucania. Il prezzo medio più alto dei biglietti si pratica nel Lazio con L. 7.02, in Lombardia si scende a L. 3.85; dopo il Lazio i prezzi più alti si praticano in Sicilia e nella Campania.

311 novità

Questo dislivello tra le provincie dell'Italia Settentrionale e dell'Italia meridionale e insulare, deve richiamare l'attenzione degli organi competenti perchè questi studino i mezzi adatti per incrementare il teatro di prosa e tutte le altre forme di spettacolo nell'Italia meridionale e insulare. In questo campo particolarmente meritevole di elogio è l'O. N. D. con i suoi Carri di Tespi, lirico e drammatico, e con le filodrammatiche.

Nell'ordine degli incassi per nazionalità (teatro di prosa) al primo posto viene l'Italia con lire 16.7 milioni d'incassi, 28.843 rappresentazioni e 2 milioni di biglietti venduti, seguita a gran distanza dalla Francia, dalla Gran Bretagna, Ungheria, Germania, Spagna ecc.

Connesso all'attività spettacolistica italiana è anche l'Annuario pubblicato dalla stessa Società degli Autori: va dal 30 aprile 1937 XV al 10 giugno 1939 XVII. Esso è utile e altamente istruttivo perchè attesta come gli Autori drammatici abbiano cooperato a creare con il Regime fascista un nuovo volto al teatro italiano.

Gli autori, incoraggiati ed aiutati dallo Stato con numerose provvidenze hanno negli ultimi tempi lavorato con lena e successo. Il Presidente della Società degli Autori, Cons. Naz. Sangiorgi, nella prefazione ci fa sapere che dal gennaio 1939 XVII al giugno 1939 XVII essi hanno dato alle nostre scene ben 311 novità; ed in questo compito sono escluse le produzioni dialettali e le commedie in meno di due atti. Le novità rappresentate da compagnie regolari e primarie dal 30 aprile 1937 al 10 giugno 1939 (sempre escluse quelle dialettali e quelle meno di 2 atti) ammontano a 108 di 73 autori.

Si può dunque affermare che gli autori drammatici italiani nell'ultimo biennio hanno lavorato con fede e con lena nell'intento di dare all'Italia l'atteso teatro nuovo.

Renato Liguori

UN LIBRO CHE NON SI DEVE RACCONTARE

Bocche di donne e di fucili

Abbiamo letto molto libri di guerra alcuni dei quali portavano sul frontespizio firme illustri o quasi, ma sovente dopo aver scorso poche righe ci siamo accorti, con rammarico, che l'autore si preoccupava solo di fare della letteratura, del «colore» di maniera e, quel che più ci ha urtato, dell'esibizionismo.

Questa promessa per dirvi tutta la nostra soddisfazione nel poter constatare che il camerata Davide Lajolo scrivendo un libro antiretorico e dicendo la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità, sulle imprese compiute in terra di Spagna dai Legionari di Mussolini, ha voluto essere sopratutto ed anzitutto sincero e non si è preoccupato di comporre uno di quei libri da museo che i signori critici con toga e pennacchio usano definire «opere letterarie».

Bocche di donne e di fucili, tale è il titolo del volume in esame è un vero diario di guerra scritto come si suol dire sul tamburo fra il crepitio delle mitragliatrici ed il rimbombo delle artiglierie: un libro realistico quindi nel quale, grazie a Dio, non c'è posto per gli svolazzi della fantasia, per gli sproloqui d'intonazione rettorica e per le lunghe ed inconcludenti analisi psicologiche.

Con spirito veramente rivoluzionario e fascista Davide Lajolo ha adeguato quegli ingredienti di pessimo gusto con i quai, da tempo, immemorabile, i letterari di professione condiscono le loro pietanze ed i loro manicaretti di carta stampata.

Di proposito ed a ragione Davide Lajolo ha voluto infatti scarnificare la sua prosa e scrivendo con uno stile concitato, nervoso, rapidissimo, nel quale c'è l'impeto travolgente di un assalto alla baionetta e la laconicità di un comunicato di guerra, è riuscito a darci una narrazione così viva e così plastica da farci dimenticare che stavamo leggendo un libro per farci solo vivere in tutta la sua epica grandezza un'impresa memorabile che appartiene già alla Storia.

Ed ora, per amore del mestiere, dovremmo parlarvi di ciò che racconta il libro di Davide Lajolo: fare insomma quella che si usa chiamare la recensione.

Se il camerata Lajolo avesse scritto un romanzo o qualcosa di simile, il nostro compito sarebbe facile, dieci righe per raccontare la trama e venti per osannare o dirne corna. Ma purtroppo, per chi scrive queste brevi note, il camerata Lajolo ha scritto uno di quei volumi che, onestamente parlando, non si possono e non si debbono raccontare: *Bocche di donne e di fucili* si deve leggere dalla prima pagina all'ultima.

Come si potrebbe ad esempio riassumere con nostre parole ciò che Lajolo dice per descriversi gli innumerevoli eroismi compiuti da un compagno di fede e di battaglia: il Tenente Bruno Cavallotti, espressione purissima di un ardimento che non conosce ostacoli?

Come potremmo noi che abbiamo vissuto questa epopea solo attraverso il resoconto dei giornali, ripetere con nostre parole ciò che Lajolo scrive con tanta e significativa semplicità per descrivere il sacrificio e l'apoteosi di Bruno Cavallotti, schiantato da una raffica di mitraglia mentre cercava il nemico « più in là del comandato »?

Bocche di donne e di fucili sono pagine meravigliose di vita; solo chi le ha vissute ha il diritto di raccontare e di rivivere i gloriosi ricordi.

Bocche di donne e di fucili è, per noi che siamo rimasti a segnare il passo, un monito per i cimenti e le sicure vittorie di domani.

Pino Del Prà

La geografia divertente

E' apparso un primo gruppo di dodici volumetti della nuova «Enciclopedia Geografica Divertente» (1) diretta da Cesare Angelo Rossi, edita dall'Istituto Geografico De Agostini.

Questi volumetti, divisi in serie originali dovevano essere certamente destinati, secondo lo spirito della collezione, ai giovani ed ai giovanissimi. Infatti hanno tutto l'impianto dei libri per i ragazzi: edizione di lusso, stampa chiarissima, illustrazioni a grandi colori e ad ogni pagina, sobri nel testo, eleganti ed avvincenti nella presentazione.

In verità, però, si avrebbe torto di limitarne la destinazione al solo pubblico giovanile. La facilità della loro lettura non deve trarre in inganno. Essi sono libri di geografia nutriti di numerosissime e rare notizie, specialmente per quanto riguarda la geografia economica, produzione del suolo e del sottosuolo, grande industria e artigianato locale; oltre, s'intende, tutto ciò che riguarda la storia, l'arte, il paesaggio dei luoghi considerati.

Il nobile intento di volgarizzare in geografia rendendola accessibile a chiunque ma sopratutto divertente, è nettamente conseguito dai primi dodici volumetti.

Questi sono divisi in serie: ne abbiamo sei che descrivono la Venezia Giulia e sono dovuti a Giuseppe Fanciulli: i tre dedicati alla provincia di Novara sono stati scritti da Pina Ballario; e gli altri tre, che iniziano la serie della Lombardia (se ne stanno preparando altri cinque), sono di Vittorio Emanuele Bravetta. Autori di primo piano, quindi, per quanto riguarda la letteratura; ed inquadramento della materia come poteva farlo il Rossi, che ha ideato e dirige da esperto consumato la nuova collezione geografica. Con questa si può dire che si inauguri una nuova cartografia ed una nuova letteratura geografica che, divertendo ed entusiasmando, conduce a conoscenze concrete, fondamentali, indispensabili.

Per rendersi conto della felice concezione di simile strumento di propaganda geografica (per ora limitata alle regione italiane, specie in funzione del loro contributo alla economia autarchica della Nazione) occorre dare una occhiata alla cartina che correda ogni volumetto. Dodici cartine quindi, sono apparse finora, e non s'è mai veduto cosa più originale, persuasiva e, nella sua concatenazione, esauriente.

Le cartine, a colori, sono tutte a valori pittorici, con bei disegni, vignette, simboli, diciture. Sono tutte rispettose della configurazione e delle distanze; nessuna deformazione altera la verità geografica. Eppure vivono, vibrano, parlano, con le loro illustrazioni chiare e gustose, sostituendo da sole tutto ciò che potrebbe trovarsi in testi aridi e pesanti.

La serie della Venezia Giulia conta sei cartine (come si è detto più sopra, una cartina per volumetto): delle attività estrattive, della produzione agricola, della industria, delle risorse della caccia e della pesca, delle località turistiche, balneari e climatiche, dei luoghi sacri della guerra. La provincia di Novara ha la sua documentazione cartografica come industrie e miniere, come agricoltura ed allevamento, come strade e turismo. E della Lombardia (ancora incompleta) abbiamo i primi saggi di cartine comprendenti il sottosuolo, l'allevamento agricolo ed industriale e il turismo.

E' imminente, oltre i già annunziati cinque volumetti del Bravetta la serie della Toscana costituita da altri quattro volumetti del Fanciulli. Ed anche questi, che come i precedenti si avvantaggiano di bellissime illustrazioni a quattro colori nel testo, recheranno cartine di grande effetto e di precisa informazione, sulle cave e miniere, sulla agricoltura ed allevamento, sulla industria e l'artigianato nonchè sulle località turistiche e di soggiorno.

A questa collezione, che giustamente si intitola « Enciclopedia Geografica Divertente », e che verrà via via illustrando l'Italia fascista nelle sue bellezze e nelle sue ricchezze in relazione ai caratteri fisici delle varie regioni ed alle speciali funzioni economiche di ognuna, debbono essere riservati l'attenzione ed il favore di tutti: specialmente dei genitori, degli insegnanti e degli educatori.

Non è cosa insolita che gli adulti si sentano richiedere, da parte di giovani interlocutori, delle più svariate notizie intorno a paesi, a prodotti, a genti, a costumi. Che cosa rispondere? Come si fa ad essere precisi con le notizie che risalgono al tempo di scuola di tanti anni or sono, o con le frammentarie nozioni affrettatamente acquisite nel corso delle personali esperienze?

Eppur l'ansia di sapere dòmina i giovani. Quel loro fervore deve essere aiutato, disciplinato, illuminato da conoscenze nuove, realistiche, adatte ai tempi, necessarie alla vita.

E' quanto consegue in modo brillantissimo questa bella, utile, avvincente e promettente collezione.

Y.

(1) « Enciclopedia Geografica Divertente », diretta da Cesare Angelo Rossi. Collezione di volumetti d'argomento geografico-economico, edizione di lusso, con ricche illustrazioni a quattro colori ed una carta geografica a valori pittorici, pure a colori, fuori testo. - Istituto Geografico De Agostini, edit. - Novara. - Ogni volumetto lire cinque.
Sono stati pubblicati:
«Serie Venezia Giulia», di Giuseppe Fanciulli: 1) Fiume, Postumia, Idria; 2) Dall'Alto Tarvisio al verde Friuli; 3) Sul campi della Gloria; 4) Trieste e il suo Golfo; 5) Spiagge e cantieri dell'Istria pittoresca; 6) Crociera sul Quarnaro e il Quarnerolo.
« Serie Provincia di Novara », di Pina Ballario: 7) Fra colli e risaie intorno a Novara; 8) Nell'incanto del Cusio e del Verbano; 9) Vette e valli dell'Ossola operosa.
« Serie Lombardia », di Vittorio Emanuele Bravetta: 10) Milano la Gloriosa; 11) Bergamo l'Invincibile; 12) Brescia la Ferrea.

"La fonte d'oro,,

Enrico Torrioli, da buon romano, ci dà in questo nuovo libro, un bel romanzo di vita romana.

Troppi nostri scrittori vanno a cercare i loro personaggi oltr'alpe od oltre oceano; il Torrioli, più opportunamente, li prende sul posto dove li ha osservati, a Roma: gente nostrana che parla sente agisce come noi, in più non ha che una martoriante passione in cuore; passione per una bella donna o per un'opera d'arte o magari per un motore che lo faccia signore dei cieli e dei mari.

In queste pagine, Roma vi apre tutti i suoi interni: salotti, studi di artisti, officine, uffici, ministeri. E i personaggi vi si muovono per entro sotto una luce di pacata bonomia. Mai come in questo libro si eran visti personaggi così bellamente fotografati nei loro ambienti e operanti con tanta grazia e disinvoltura.

Se gli altri scrittori prendono per modelli gli stranieri, il Torrioli tien fede al Manzoni e offre ai lettori una vicenda d'amore (scritta in una lingua che oggi è di pochi) vissuta da personaggi veramente dinamici e aggiornati alla realtà italiana di oggi.

(1) E. Torrioli: « La fonte d'oro ». Casa Editrice Marzocco, Firenze, L. 10.

"Le vie d'Italia,,

Il fascicolo de « Le Vie d'Italia » di dicembre pubblica:

« La grande bonifica ferrarese », di C. E. Gadda; « Nuovi scavi nell'isola di Rodi », di G. Valori; « Mezzi di lotta sul mare: I sommergibili », di L. Castagna; « Le nuove stazioni di Messina », di f. t.; « Marco Palmezzano nel quarto centenario della sua morte », di C. Grigioni; « Ali silenziose alla conquista del cielo », di L. Nugoli; « Fiumi d'Italia: Il Mincio », di M. Saponaro; « I Balilla rocciatori », di P. Molino.

Sempre denso di notizie interessanti il « Notiziario ». Nella prima parte (l'Italia al lavoro), vanno segnalati: « L'Urbe fra vent'anni », « Gli otto nuovi centri rurali in Libia », « L'Italia di oggi alla luce di alcune cifre », « La politica del cotone », « La produzione delle miniere dell'Istria e della Sardegna », « I cantieri italiani per le marine estere », « La produzione dell'oro in Eritrea », « La gomma sintetica in Italia ». Nella seconda parte (Echi dal Mondo): « Il tunnel sotto la Manica », « La guerra e i rifornimenti di petrolio ».

Seguono le pagine dedicate alla « Vita della C.T.I. », le « Notizie brevi », la rubrica bibliografica.

Il tutto integrato da una ricca documentazione fotografico-iconografica e da una bella copertina a colori di G. Spinelli.

Un'avventura amorosa di Gandusio

Gandusio, due donne, la nebbia di una cittadina dell'Italia settentrionale: ecco, con una uniforme napoleonica, la materia di una strana avventura d'amore che Antonio Gandusio racconta ai lettori del « Giornale della Domenica ».

Nello stesso numero: « Eva in armi », rassegna degli eserciti femminili del mondo, di Giuliani; un articolo di Alfredo Baccelli: « Shaw e Benoit esordienti »; una scena di Krimer: « Il San Filippo »; una novella di Marcello Fara: « Paura fa 90 »; e molti altri articoli brillantissimi: « Bacco in Cassazione », del dr. Tau; le « Fanterie dell'Aria », di Fazio; « Le Grandi Amorose erano grasse », di G. Lalli; « Luce Astrale »; « I sorveglianti del Blocco », ecc.

Un numero pieno di cose del più grande interesse, ampiamente illustrato.

Il laboratorio sperimentale delle Cartiere Burgo

Il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, Presidente del Consiglio Superiore delle Ricerche, ha inaugurato a Torino, giovedì scorso — come abbiamo dato notizia — il Laboratorio sperimentale delle Cartiere Burgo.

L'avvenimento assurge ad importanza nazionale perchè testimonia l'alto riconoscimento agli sforzi compiuti da una grande industria nel campo autarchico, sforzi tenaci e volitivi coronati da un successo che è vanto dell'Italia fascista.

Fra gli stabilimenti industriali italiani che producono la carta, quelli di Burgo occupano, senza dubbio, il primo posto.

Basti pensare che, in pochi anni, la produzione è salita da dodici mila quintali all'anno ad un milione 300 mila quintali, per un valore di 250 milioni di lire. Oggi, le Cartiere Burgo raggruppano dieci stabilimenti cartari, due fabbriche di cellulosa, una di semicellulosa, sei di pasta di legno meccanica, tre tenute agricole e dodici centrali idroelettriche, della potenza di 50 mila kilowatt, occupando complessivamente una area di circa 1.400.000 metri quadrati, e dando lavoro a 10 mila persone.

Questa potente organizzazione, sorta su basi alquanto modeste, mediante l'ingegno dei suoi tecnici, e l'operosità delle sue maestranze, è da considerarsi in prima linea nella battaglia autarchica che si combatte per raggiungere l'indipendenza nel settore della cellulosa: e il suo continuo sviluppo tende a ridurre al minimo l'importazione di questa materia prima tanto utile per la fabbricazione della carta; meglio, tende ad annullarla, sostituendovi quella che si può ricavare lavorando i nostri vegetali.

Il problema della produzione della cellulosa da materie prime nazionali, era stato messo allo studio dalla cartiera Burgo sino dagli anni 1930-31 e i primi risultati si erano fatti subito sentire.

Dal 1935, le intelligenze, le energie e i mezzi di cui il gruppo poteva disporre, sono stati tutti mobilitati e indirizzati alla integrale soluzione del problema.

Il laboratorio sperimentale che S. E. Badoglio ha inaugurato, rappresenta l'accentramento di tutti gli studi e di tutte le sperimentazioni compiuti sinora, per poter disporre di una sempre più estesa utilizzazione delle risorse che i territori della Nazione e dell'Impero possono offrire.

Dotato di una completa attrezzatura in tutti i settori della moderna ricerca scientifica, il Laboratorio sperimentale di Torino contribuirà grandemente a mantenere la nascente industria italiana della cellulosa e quella antica della carta, su un livello tecnico di primissimo piano.

Il laboratorio dispone di 70 locali; occupa una superficie di 4000 metri quadrati e traduce in atto il pensiero espresso dal senatore Burgo, il quale asseriva che la « battaglia per l'autarchia non può esaurirsi nella creazione di grandi impianti per valorizzare le risorse nazionali, ma deve assicurare alle industrie, che per essa sorgono, e si rinnovano, continuità di tempo, attraverso una perenne ricerca ed applicazione di nuovi e più perfezionati mezzi di produzione ».

Con la creazione di questo laboratorio sperimentale — decisa dal senatore Burgo nell'aprile del 1938, che può disporre di un forte gruppo di chimici, di ingegneri industriali, di tecnici della carta e di un personale sceltissimo di giovani dottori in chimica — le cartiere Burgo si apprestano a risolvere in pieno il problema della cellulosa che è problema squisitamente autarchico e nazionale.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Istituto di cultura fascista
La guerra totale

Il gen. Enrico Gazzale ha tenuto ieri sera l'annunciata conferenza dell'Istituto di cultura fascista, svolgendo il tema: «La guerra totale». Numerosissimo l'uditorio convenuto nell'aula magna dell'Istituto Tecnico. Erano presenti il Comandante il Corpo d'Armata e i generali del Presidio; il Vice segretario del Fascio di Udine anche in rappresentanza del Segretario Federale, rappresentanze dei Gruppi Rionali, il vice Podestà e molte altre autorità e gerarchie. Era pure presente un brillante gruppo di ufficiali delle Forze Armate ed erano intervenuti gli iscritti al corso di cultura fascista dei lavoratori del commercio.

Premessa la necessità di portare l'attenzione sugli eventi di guerra che già si svolgono in Europa e nel mondo mentre la nostra Patria assiste vigile e calma nel'e opere di pace armata, nel deliberato proposito di tutela dei propri vitali interessi, il generale Gazzale considera gli scopi e le finalità che con la trattazione dell'argomento «Preparazione alla guerra totale» opportunamente si propone l'Istituto di cultura fascista: quella di rendere consapevole della grandiosità del problema e della generalità dei doveri che a tutti i cittadini ne conseguono.

L'evoluzione della guerra

Egli ravvisa nel compito che si è voluto affidare ad ufficiali per questa trattazione il riconoscimento della missione eroica che sarà sempre necessaria nella risoluzione della guerra, un reverente omaggio a quanti caddero sui campi dell'onore di fronte al nemico, un segno di delicata sensibilità della nobile terra friulana partecipe sempre attraverso duri sacrifici di ogni evento che sia atto a conferire grandezza alla Patria.

Il generale Gazzale passa quindi attraverso sintetico esame a considerare la guerra quale fenomeno della vita umana, nelle sue determinanti profonde ragioni sociali economiche, con richiamo alla frequenza delle sue manifestazioni nei due secoli che intercorrono dalla rivoluzione francese ad oggi.

Fa quindi particolare accenno alle nostre guerre d'indipendenza come sole determinanti della unità dello Stato italiano, come unico fattore di resurrezione dell'Impero.

Precisa la posizione morale dell'Italia d'oggi di fronte al problema guerra fa richiamo ad alcuni pensieri del Duce su questo aspetto delle reazioni dei popoli e conclude l'esame della realtà storica e della realtà contingente che la guerra è fenomeno sociale politico economico, e militare soltanto nelle forme esteriori della tecnica.

Il generale Gazzale tratteggia la evoluzione della guerra attraverso i due secoli più vicini a noi da fenomeno di lotta di soli eserciti di limitate forze militare scarsamente sentite dalle popolazioni e poco impegnative nel campo economico fino la guerra mondiale, precisando che solo nel corso dell'evoluzione e più accentuatamente solo nel corso della grande guerra, assurge a lotta di nazione e di popoli.

Esamina le circostanze determinanti le difficoltà di così fatta imponente evoluzione nel corso stesso della grande guerra. Egli precisa che così intensa la lotta è diventata da allora lotta di potenziali bellici degli Stati, e che la preparazione così concepita vuol dire organizzazione preventiva di tutte le istituzioni di tutte le risorse della Nazione per la guerra superando così il più ristretto concetto di nazione armata.

Traccia quindi un quadro di tutti gli elementi del potenziale bellico sviluppando in modo particolare l'elemento umano che considera nei suoi aspetti numero, qualità, spirito, morale.

Due fattori decisivi: morale e numero

Il Generale Gazzale ammessa la importanza del numero per l'accresciute esigenze e lo sviluppo delle forze armate, e le contemporanee aumentate necessità della vita del paese ai fini stessi della guerra (qualora il numero sia debitamente organizzato) si sofferma a dare risalto all'importanza del fattore spirituale e morale, preminente essenziale aspetto di tutte le manifestazioni che hanno per oggetto sia l'attività di pace che le predisposizioni della guerra che oggi si debbono identificare. In questo quadro esalta la funzione della donna per l'apporto al lavoro e per la influenza grande sullo spirito della Nazione, per la sua missione di madre.

Attraverso questo esame con la affermazione che sono essenzialmente i fattori morali che moltiplicano il fattore bellico della Nazione precisa che solo essi conducono alla vittoria; sono essenzialmente i fattori morali non solo dell'Esercito ma dell'intera Nazione che valorizzano il materiale, che animano la dottrina.

Il Generale Gazzale dopo avere accennato alle istituzioni politiche che debbono dar vita a così vasta complessa fusione di attività nazionale per la preparazione alla guerra totale e dopo avere affermato che solo attraverso il Fascismo il problema è stato affrontato nella sua totalità ridestando soprattutto lo spirito, traccia un sintetico quadro delle realizzazioni attuate per la guerra totale.

Il Generale Gazzale afferma che la conquista dell'Impero e le gesta di Spagna hanno consentito il più confortevole collaudo di quanto operato e che l'applicazione delle inique sanzioni ha determinato orientamento a più totalitario sviluppo della preparazione autarchica della Nazione. Chiude la sua esposizione con l'affermare che lo sguardo alle opere compiute è atto a dare la più confortevole fiducia, e a far consapevoli tutti i cittadini che di fronte all'interesse della Patria fascista già in questo periodo di non belligeranza siamo ormai tutti soldati, perchè così operando noi ci prepareremo ad essere gli artefici, come ha detto il Duce, per fare dell'Italia una delle Nazioni senza la quale è impossibile concepire la storia futura dell'umanità.

L'approvazione vivissima che ha coronato la dotta parola del Generale Gazzale gli ha detto il consenso e la comprensione dell'uditorio.

Il nuovo comandante del Gruppo Battaglioni CC.NN.

Apprendiamo che il console Mossi, comandante il locale Gruppo battaglioni CC. NN., è stato destinato a Ravenna.

A Udine il comando viene assunto dal console Viviani.

Ai due valorosi ufficiali della Milizia il nostro fervido cameratesco saluto.

Federazione Fasci femminili
Nomina

Nomino Commissaria del Fascio Femminile di Fontanafredda la fascista Ettorina Cabianca in Bressan in sostituzione della fascista Paolina Vicenzotti.

Ringrazio la Vicenzotti per la proficua attività data.

La Fiduciaria: **Emma Biasutti**

Rapporto alle Segretarie della Zona di Spilimbergo

Giovedì nel pomeriggio la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili ha tenuto rapporto nella Sede del Fascio Femminile di Spilimbergo, alle Segretarie dei Fasci Femminili della Zona di Spilimbergo, per dare le direttive inerenti all'attività da svolgere nel Fascio Femminile e nella G.I.L. femminile per l'Anno XVIII.

Rapporto alle Segretarie della Zona di S. Daniele

Ieri nel pomeriggio la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili ha tenuto rapporto nella Sede del Fascio Femminile di S. Daniele, alle Segretarie dei Fasci Femminili della Zona di S. Daniele, per dare le direttive inerenti all'attività da svolgere nel Fascio Femminile e nella G.I.L. femminile per l'Anno XVIII.

G.U.F.
Trattenimento benefico per il Natale del Soldato

Il Gruppo dei fascisti universitari friulani rende noto che il trattenimento danzante che si svolgerà domani nelle sale del Grande Albergo Italia, sarà dedicato al Natale del Soldato. Coloro che vi parteciperanno, oltre al divertimento che si procureranno, avranno anche la coscienza di compiere un'opera benefica, giacchè gli introiti del trattenimento stesso saranno devoluti a favore dei soldati richiamati.

Durante lo svolgimento della festa, gli intervenuti potranno anche acquistare pacchi regalo che saranno inviati ai soldati in occasione delle feste natalizie.

Corso superiore di cultura religiosa

«Religione e Idealismo» cioè: le nostre aspirazioni religiose come sono vedute dall'idealismo italiano. Questo è il tema interessante della lezione che terrà il sacerdote dott. A. Moretti, al Corso superiore di religione, oggi sabato alle ore 18 in via Treppo 3. Conferenza per laureati e persone colte.

Il ritorno dalla Germania di alcune centurie di operai

Sono rientrati ieri nel pomeriggio in Italia, provenienti dalla Germania, oltre 850 operai italiani, appartenenti alle regioni settentrionali. Essi erano accompagnati da tre funzionari del Fronte del Lavoro tedesco. A Tarvisio, prima stazione italiana al nostro confine, sono stati accolti da funzionari dell'Unione Lavoratori dell'Industria con a capo il Segretario Provinciale camerata cav. Tridenti. Appena giunti a detta stazione tutti gli operai hanno ricevuto l'omaggio di un cestino di vivande. Fra essi c'erano pure parecchi friulani, i quali sono discesi in varie stazioni lungo la linea pontebbana. A Udine il treno giungeva verso le ore 16.45. Poco dopo il convoglio riprendeva la corsa per restituire alle rispettive case gli altri operai. Con breve distacco seguiranno altri due treni di operai, che, compiuto il periodo di lavoro previsto dal contratto, rientrano in Patria. Trattasi in totale di circa 2400 operai.

Corso per addetti alle industrie seriche

La Sezione Fibre Tessili del Consorzio Provinciale Produttori dell'Agricoltura comunica che, a cura della R. Stazione Sperimentale per la Seta (Milano, via Marsala 8), dal 15 gennaio al 15 marzo p. v. avrà luogo in Milano un corso di insegnamento per gli addetti alle Industrie Seriche. La Sezione segnala detto corso, che permette di dare le indispensabili conoscenze tecniche, ai giovani che svolgono o che aspirano a svolgere la loro attività presso gli Essiccatoi Coop. Bozzoli.

Le condizioni per l'ammissione ai corsi sono le seguenti: a) possedere come titolo minimo di studio la licenza della Scuola del Lavoro o della Scuola Media o della Scuola Professionale, oppure titolo equipollente; b) essere iscritti alla G. I. L. o al P.N.F.; c) essere presentati da una ditta o da una Organizzazione. La tassa di iscrizione è di L. 250, più L. 50 di deposito. Le iscrizioni si ricevono presso la R. Stazione Sperimentale per la Seta fino al 31 dicembre a. c.

Per qualunque chiarimento, la Sezione Fibre Tessili (Udine, via Poscolle n. 8) è a disposizione degli interessati.

Commissione militare per acquisto di cavalli e muli

Il Podestà del Comune di Udine porta a conoscenza dei proprietari di cavalli e muli, che la Commissione Militare di Rimonta sarà a UDINE (Braida Bassi) il giorno 22 dicembre corrente, e procederà all'acquisto di cavalli da tiro per artiglieria, e da sella, dell'età da 4 a 10 anni, e di muli porta carichi e per salmerie dell'età da 3 e mezzo a 10 anni.

I quadrupedi dovranno essere ben costruiti e scevri di difetti fisici.

Dovranno essere garantiti a termine di legge, ed il venditore farà la consegna al vagone ferroviario della stazione di partenza, all'ora indicata dal Presidente della Commissione.

Gli acquisti saranno fatti a prezzo da convenirsi direttamente fra il venditore e la Commissione, ed il pagamento sarà effettuato a pronti contanti.

Gli assegni per congedo matrimoniale agli operai dell'Industria

In conformità al parere espresso dal Ministero delle Corporazioni si comunica che delle prestazioni previste dal Contratto Collettivo 10 agosto 1939, XVII istitutivo degli assegni per congedo matrimoniale agli operai dell'industria, debbono beneficiare anche i lavoranti barbieri e parrucchieri, i portieri e gli addetti ai forni di panificazione per conto di terzi.

Si precisa inoltre che l'assegno in parola spetta anche:

1) a quegli operai i quali, pur avendo contratto matrimonio successivamente al 1 gennaio 1939 XVII, non hanno tuttavia usufruito del congedo o ne hanno usufruito solo in parte;

2) ai dipendenti dai Consorzi di bonifica, a far tempo però dal 16 marzo 1939 XVII data di pubblicazione della legge 25 ottobre 1938 XVI, n. 2233, di conversione, con modificazioni, del R. D. L. 17 giugno 1937 XV n. 1048, che ha disposto, tra l'altro, il passaggio della gestione dell'agricoltura a quella dell'industria dei Consorzi stessi;

3) ai dipendenti non soci delle cooperative, inquadrate nelle Federazioni aderenti alla Confederazione Fascista degli industriali, e ai soci delle cooperative stesse, i quali svolgono, in qualità di operai, la loro opera alle dipendenze delle dette cooperative.

Per la Giornata della Madre e del Bambino

Al Fascio Femminile hanno offerto per la Giornata della Madre e del Bambino:

Elsa Asquini Mantovani, una culla completa; Clelia Bolfa: una culla completa; Giuseppina Morelli de Rossi: 2 golf, 2 sottane, 2 berretti; Rita Federici Baschiera: golfetto, cuffietta, 1 paia scarpette lana, bavaglino e cuffietta; N. N., un golfetto; Camilla Pecile Kecler: 4 camicine, 4 cuffiette, 2 golfetti e 1 cuffia lana; Margherita Pagani Mangilli: 12 magliette rosa; Anna Lovaria: 4 magliette; Mio. i Biavaschi: 3 golfetti, 1 cuffia; Maria Vettori: golfetto, cuffietta, scarpette; Miotti Muratti: 3 golfetti, 1 sciarpa, 4 paia guanti, 1 paio scarpette lana; Maria Broido Mangilli: 4 copertine di lana; Erminia Bortolotti: 2 golfetti, 5 paia scarpette, 1 cuffietta; Gina Lovaria: 1 golfetto, 1 cuffietta, scarpette 6 camicine; Maria Beltrame Rossi: 1 golfetto, scarpine; Petri: guanti lana, golfetto, cuffietta, calzette; Dotti Savini: 2 paia calze, 6 cuffie lana, 6 golfetti; Giulia Brolli Sbrizio: 1 scialle; Angela e Paola di Colloredo Mels: 1 piumino, 4 golfetti, 4 cuffiette, 4 paia di scarpette, 2 maglie, 2 fasce.

Offerte in denaro: Bianca Conti L. 20; prof. Anita Schoenfeld L. 50; Pia Della Schiava 10; ing. Giacomo e Bianca Cantoni 20; Elisabetta Rizzi Bertassi 25.

Attività sindacale

Nell'Unione lavoratori dell'Industria

Assemblea dei lavoratori della carta di Basaldella

In un'aula dell'ex Palazzo Scolastico di Basaldella (Comune di Campoformido) domenica si sono riuniti in assemblea straordinaria gli operai e le operaie dipendenti dalle cartiere Romanello e Udinese. L'intervento della massa operaia è stato totalitario. Hanno assistito all'assemblea il capo settore del P.N.F. nonchè tutti i dirigenti sindacali del luogo.

Il segretario generale dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria che era accompagnato dal capo gruppo di categoria [illegible], ha presieduto l'assemblea.

Fatte alcune premesse di carattere generale e porto il suo saluto più cordiale a tutti i lavoratori della categoria, il Segretario dell'Unione ha illustrato la situazione sindacale generale con particolare riferimento a quella locale ed ha posto in evidenza i recenti provvedimenti adottati in favore delle masse operaie. Il capo gruppo ha quindi spiegato la situazione contrattuale dei cartai esaminando le singole posizioni dei lavoratori locali.

L'assemblea si è chiusa col saluto al Duce.

Adunata delle operaie del Canapificio di Plaino

Il segretario generale dell'Unione lavoratori dell'industria, accompagnato dal capo-gruppo dei tessili, accolto dal titolare e dai dirigenti tecnici dell'azienda ha effettuato sabato una visita ai reparti di lavorazione del Canapificio di Plaino, interessandosi ai vari problemi dell'autarchica produzione.

Al termine della visita il segretario dell'Unione ha parlato brevemente alle maestranze riunite alle quali, [illegible] le provvidenze del Regime, ha porto il saluto augurale dell'organizzazione.

L'Ufficio Intercomunale di Mortegliano

Presso la Casa Comunale il segretario generale dell'Unione ha proceduto alla costituzione ufficiale della delegazione ed ufficio intercomunale di collocamento dei lavoratori dell'industria di Mortegliano, immettendo in carica il camerata Eliseo Faidutti nuovo delegato sindacale. A detto ufficio faranno capo i lavoratori dei Comuni di Mortegliano e di Lestizza.

Assistevano il Podestà col segretario capo del comune, i delegati comunali di Mortegliano e di Lestizza, nonchè i dirigenti e fiduciari sindacali delle categorie assistenti. Il segretario dell'Unione illustrò le finalità che la Organizzazione si propone di raggiungere con la nuova attrezzatura de' suoi uffici periferici e pose in rilievo [illegible] avuta dai [illegible] spiegate le più recenti provvidenze sociali in atto, [illegible] cenno [illegible] che interessano [illegible] zona.

Nell'Unione Commercianti

Commercianti assolti

A seguito di quanto pubblicato recentemente sui giornali locali circa le contravvenzioni elevate dall'Autorità giudiziaria a commercianti, per abusi sulle vendite, si comunica che dai pretori competenti sono state emesse sentenze di assoluzione nei confronti delle sottoelencate ditte a suo tempo denunciate: Stefanutti Ruggero da Cave del Predil; Berti Pietro da S. Giovanni di Casarsa; Monasso Dante da Buia; Sebastianutti Lucia da S. Daniele; Fabris Maria Ugolina da Fiume Veneto; Radegonda Luigia da Bannia; Missoni Antonio da Moggio Udinese; Midena Alberto da Maiano.

Per i commercianti di vino

La Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di vino e prodotti affini ha recentemente impartito precise istruzioni circa il conferimento delle materie vinose alla distillazione, i prezzi dei vini, del vinello e delle vinacce per la campagna 1939-40, la presentazione della denuncia del vino prevista dal Decreto interministeriale 25-8-1939 XVII [illegible] da praticarsi nella vendita dell'aceto di seconda categoria.

La Federazione stessa richiama nuovamente l'attenzione degli associati sulla assoluta necessità di evitare, nel loro stesso interesse ed in quello della intera categoria, qualsiasi trasgressione alla disciplina corporativa, recentemente ribadita nel settore vinicolo [illegible] per quanto riguarda il rispetto dei prezzi di vendita previsti nel recente accordo economico collettivo vinicolo interno. Per le informazioni ed i chiarimenti circa gli elementi sopra accennati gli interessati alla vinificazione ed al commercio all'ingrosso del vino, potranno eventualmente rivolgersi alla Unione Commercianti.

Elenchi di ripartizione

Presso l'Unione sono visibili, per le ditte che ne avessero interesse, gli elenchi di ripartizione dei contingenti d'importazione dei seguenti generi: droghe, coloniali e prodotti vari, piante medicinali, prodotti vegetali n.n., fiori freschi recisi e sugo d'uva, assegnati nel secondo semestre 1939.

Distribuzione nitrato di soda del Cile

Le ditte interessate al commercio del nitrato di soda del Cile per la campagna 1939-40 possono rivolgersi agli uffici dell'Unione per prendere visione delle condizioni di vendita e dei criteri seguiti per la ripartizione del tale prodotto, assegnato alla Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di Cereali e Prodotti per l'Agricoltura.

Importazioni di metalli e macchine

Le domande di contingenti di importazioni del 1 semestre 1940, amministrati dalla Federazione nazionale ferro metalli e macchine, devono essere presentate improrogabilmente entro il 20 corrente all'Unione dei commercianti, sui moduli prescritti.

ARTIGIANATO

Contributi assegni familiari

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato ricorda agli artigiani che entro la fine del mese di dicembre corrente dovranno avere attuazione le norme integrative e regolamentari per la corresponsione degli assegni familiari per la moglie e i genitori a carico dei prestatori d'opera.

Per poter far fronte all'erogazione degli assegni per la moglie e i genitori a carico, è stato determinato un contributo di lire 3.50 per cento delle retribuzioni lorde corrisposte, contributo che sarà [illegible] carico dell'imprenditore [illegible]

Si tenga presente che il computo dei contributi deve essere effettuato [illegible]

Dall'atto notorio deve risultare che i genitori non prestano lavoro retribuito alle dipendenze di altri. Per ogni ulteriore informazione rivolgersi alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato.

Per gli esercenti noleggio cicli e motocicli

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica che gli esercenti di noleggio cicli e motocicli devono essere muniti della licenza di P.S. di cui all'art. 86 del T. U. delle Leggi di P.S. [illegible]

Per maggiori chiarimenti tutti gli artigiani interessati, possono rivolgersi alla Segreteria dell'Artigianato, Piazza Mercatonuovo 13.

Una offerta del Dopolavoro Giorgini

Il Dopolavoro «Giorgini» ha versato al Vice Segretario del Fascio di Udine la somma di L. 150 per opere [illegible] Segretario Federale.

Il simpatico gesto di un balilla

Il Balilla Gio. Batta Burovich, della classe IV delle scuole elementari «F. Zorutti», ha voluto offrire, in occasione del prossimo Natale, una tessera della GIL al suo compagno indigente. Il gentile e generoso pensiero [illegible]

G. I. L.
Campo sciatorio di Tarvisio

L'attività sciatoria della GIL sta riprendendo il suo tradizionale impulso e certamente anche questo anno sarà coronata da quell'immancabile successo che sempre arride a tutte le iniziative utili e dilettevoli.

I campi sciatori che il Comando federale annualmente istituisce per i suoi organizzati presentano infatti questa duplice prerogativa; dell'utilità, per i criteri sanitari e sportivi con i quali vengono impostate le varie e complesse forme di addestramento sciistico; e del divertimento, per quel naturale e spontaneo spirito di cameratismo che sempre anima la nostra bella gioventù quando la vita in comune concorre a rialzare il tono dei tanti entusiasmi che sempre abbondano nello spirito dei giovani.

Come già abbiamo comunicato, il Comando federale organizza quest'anno a Tarvisio due campi sciatori. Uno dal 26 dicembre al 2 gennaio, per le dirigenti l'organizzazione femminile e per le giovani italiane e giovani fasciste; l'altro, dal 2 all'8 gennaio, per i Balilla moschettieri, gli avanguardisti e i giovani fascisti.

La possibilità di trascorrere una lieta parentesi di vera vita sportiva e ricreativa, a contatto con la neve, nell'accogliente e attrezzatissima Colonia Alpina della GIL di Tarvisio (e tutto ciò con modestissima spesa) non mancherà certo di richiamare l'attenzione e di lusingare gli entusiasmi di tanti e tanti giovani che dello sport dello sci ormai conoscono ed apprezzano tutti i vantaggi e tutte le bellezze.

Corso di educazione fisica per i Figli della Lupa

A parziale rettifica di quanto già pubblicato, riguardo il corso di educazione fisica, si comunica agli interessati che le lezioni presso la scuola «Vittorio Emanuele III» avranno svolgimento come di consueto il lunedì e il giovedì di ogni settimana dalle ore 14.30 alle 15.30.

Vacanze natalizie in montagna
Una serie di belle gite

Per le vacanze natalizie il Gruppo Sciatori Monte Canin e la Società Alpina friulana organizzano in collaborazione con l'Ufficio Turistico di Viaggi Paretti e Trojan una gita a Cortina d'Ampezzo in torpedone. La gita durerà 3 giorni e precisamente da sabato 23 corrente a martedì 26 corrente. Illustrare la zona di Cortina d'Ampezzo è certamente superfluo per gli sciatori friulani che di Cortina sono praticissimi e che hanno fatto della capitale del Cadore una seconda Tarvisio. Col Druscié, Tofane, Forcella Giau sono gite e discese giustamente note e famose tra noi e anche le ultime che sono state create in seguito alla costruzione della funivia di Faloria, sono state percorse dai nostri sciatori che ne hanno rilevato da conoscitori esperti le intrinseche bellezze.

La partenza avverrà come abbiamo già detto sabato 23 dicembre alle ore 15 dinanzi all'Ufficio Viaggi Paretti e Trojan, l'arrivo a Cortina è previsto per le ore 19. I gitanti saranno ospitati negli Alberghi del Gruppo Cortina ove troveranno il più confortevole alloggio. Giornate completamente libere per lo sci saranno quelle di domenica 24 e di lunedì 25. I gitanti potranno sciare anche nella mattinata di martedì 26 poichè la partenza è prevista per le ore 14 con arrivo a Udine verso le ore 20. Nella quota che è fissata nella cifra di L. 290 per i soci e di L. 300 per i non soci; dà diritto oltre al trasporto, alla pensione completa durante tutto il soggiorno e la durata del viaggio; che comprende anche la tassa di soggiorno e il servizio.

Le iscrizioni si ricevono in sede (Via Bonaldo Stringher) e presso l'Ufficio Viaggi Paretti e Trojan in via Mercatovecchio.

TEATRO
Il varietà "Sidet 1940" all'«Odeon»

Uno spettacolo d'arte varia, di quelli che si riallacciano alle brillanti tradizioni della fantasiosità che diverte attraverso la rotazione vorticosa di numeri disparatissimi, sarà offerta martedì sera al pubblico dell'«Odeon» dalla «Sidet» con la sua formazione 1940, presentata dal biondo cantore Raymond Farrell del «Casino» di New York. In una elegante moderna cornice si avvicendano numerosi divi de la piccola lirica, tutti nuovi per le nostre scene, due belle attrazioni ed un gruppo di fantasisti tutti in creazioni briose e interessanti. Particolarmente attesi sono la vedetta americana Renita Kramer, il chiassoso Quartetto Funaro, l'effervescente Vittoria Marino, il radio cantante Vittorio Belelli, i quattro saltatori cubani e la brava orchestra Sidet del m. Bergamini.

* * *

La Direzione del Teatro Odeon comunica che la prenotazione dei posti si inizierà domani domenica alla Biglietteria dalle ore 10 alle 12. La vendita dei biglietti continuerà nei giorni successivi durante l'intera giornata.

* * *

Dopo questo spettacolo, sempre all'«Odeon» si annuncia per le feste natalizie la compagnia d'attrazione messicana di Gonzalo Molina il re della «marimba» con il suo complesso di artisti messicani nel costume nazionale e nelle loro rumbe e machiche indiavolate, con Carmen Zulema ed i cowboys Inge e Geldt.

La celebrazione paganiniana agli "Amici della Musica"

Come già abbiamo annunciato, lunedì 18 corr. avrà luogo la celebrazione del I Centenario della morte di Niccolò Paganini promossa da la Società «Amici della Musica» dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista. Del sommo violinista parlerà il dott. prof. Sergio Magnani; un giovane che onora il Friuli nel campo dell'arte e delle lettere. Riccardo Odnoposoff, esecutore magnifico per senso stilistico e superba tecnica, farà rivivere molte opere celebri del grande genovese. Il programma della «celebrazione» comprende: I. Paganini: Sonata in a maggiore; Concerto in re maggiore; Sonatina XII; Tre Capricci (XIII, XX, XXIV); Variazioni di bravura sopra un tema del «Mosè»; Moto perpetuo.

Collaboratore al pianoforte sarà il maestro Antonio Beltrami.

Concerto in officina al Dopolavoro aziendale "Spezzotti"

Per iniziativa del Dopolavoro Provinciale, nel pomeriggio di ieri le maestranze e gli operai dello stabilimento Spezzotti hanno potuto ascoltare un concerto vocale-strumentale, il cui programma si è svolto in una sala delle macchine, mentre queste avevano arrestato il loro ritmo dinamico ed inflessibile e avevano spento il loro canto assordante ed infaticabile.

Una piccola orchestra, il soprano Elda Toniutto ed il violinista Eligio Ciriani hanno magistralmente eseguito musiche di Cimarosa, Schubert, Mascagni, Mozart, Rossini, Brahms, seguiti in religioso silenzio e con vivo interesse dai numerosissimi ed insoliti ascoltatori.

Gli entusiastici applausi, che coronarono l'opera dei valenti esecutori, provano lo schietto entusiasmo suscitato nell'animo dell'umile ma laborioso uditorio e la sua profonda gratitudine per questa utilissima iniziativa del Dopolavoro.

Alla manifestazione, iniziatasi e conclusasi con l'inno «Giovinezza» e con il saluto al Duce, hanno assistito anche il senatore Luigi Spezzotti, il segretario dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria ed il segretario del Dopolavoro provinciale.

Trattenimento al Circolo del Presidio

Domani dalle ore 17 alle 20, si svolgerà nelle sale del Circolo Ufficiali di Presidio un tè con danze.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza 15 dicembre 1939 XVIII)

Presidente: cav. uff. dott. Della Bianca - Giudici: cav. dott. Palumbo e dott. Boschian - P. M. cav. avv. Pacifico - Cancelliere: Micottis.

Fu causa il maiale!

Enrico Piva da Terenzano possedeva un maiale che ammalatosi nel luglio 1938, ha provocato l'intervento del norcino Angelo Galluzzo di 43 anni del luogo il quale dava al primo le opportune disposizioni per la apposita cura del suino. Senonchè questi, aggravatosi improvvisamente, moriva. Fra il Galluzzo ed un esperto improvvisato, tale Domenico Zanotto fu Domenico di 43 anni, vicino di casa del Piva, che sarebbe intervenuto per applicare al suino morto un sistema diverso da quello ordinato dal primo, si accendeva una vivace disputa degenerata in lite. La peggio toccava al Galluzzo che veniva colpito dallo Zanotto con un trincetto, riportando ferite al braccio destro guarite in una quindicina di giorni. Comparso ieri in giudizio, lo Zanotto veniva ritenuto responsabile di lesioni colpose gravi per aver agito con eccesso colposo in legittima difesa e come tale condannato a 3 mesi di reclusione col duplice beneficio di legge. (Dif. avv. Scrosoppi).

Quadri sacri e.... profani

Pasquale Facca di Domenico di 24 anni da Chions, era stato incaricato dal negoziante Renato Accornero dimorante in via S. Rocco, di vendergli alcuni quadri religiosi. Il Facca, al quanto abile ed intraprendente vendeva i quadri per proprio conto ed inoltre, con scritti e firme false figuranti delle vendite irreali, si faceva abusivamente pagare le provvigioni per un importo di lire 430. Oltre a questa somma, l'Accornero perdeva 58 quadri ed un centinaio di oleografie.

Completato l'ultimo... quadro, il Facca veniva denunciato per truffa continuata, per falsità in scrittura privata e per appropriazione indebita. Citato in giudizio egli non compariva; giudicato pertanto in contumacia, veniva condannato ad un anno e 5 mesi di reclusione, 1000 lire di multa, al risarcimento dei danni verso la parte lesa stabiliti in lire 1445, alle spese di costituzione di parte civile fissate in lire 300 (P C avv. Tavano, dif. avv. Scrosoppi).

Le malefatte di una commessa

Compariva ieri in giudizio Delfina Morassi fu Gabriele di 41 anni, già commessa alle dipendenze di Celestina Dominissini in Morassi, titolare di una osteria in via delle Fornaci, imputata di essersi appropriata di vino ed altre evande ad ella affidate dalla seconda, per la vendita. Il danno subito dalla Dominissini si aggirerebbe sulle 7600 lire. Ieri in giudizio la Morassi Delfina ha sostenuto la propria innocenza, affermando che la partita del «dare» e dell'«avere» con la Dominissini — sua parente — era stata chiusa regolarmente e quindi a questa null'altro ora spetta. Il Tribunale, a traverso gli elementi di causa, non è stato di questa opinione ed ha condannato la infedele commessa ad 8 mesi di reclusione, 600 lire di multa, al risarcimento dei danni verso la parte lesa fissati in lire 7597.40, alle spese di costituzione di P. C. stabilite in lire 300 (P.C. avv. Tavano, dif. avv. Pitassi).

Severa condanna ad un procaccia postale

Franceschino Janesi fu Francesco di 25 anni da Campoformido quale portalettere di Pasian di Prato si appropriava di undici vaglia postali e di un assegno di conto corrente per l'importo complessivo di 1834 lire, vaglia ed assegno ch'egli doveva recapitare ai rispettivi destinatari. Ciò egli riusciva a compiere falsificando le firme sull'apposito registro delle ricevute e truffando i funzionari postali presso i quali si recava ad incassare i detti vaglia e assegno.

Reo confesso — pur avendo rimborsato totalmente la somma appropriatosi, cioè L. 1843 — lo Janesi è stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione, a 700 lire di multa, nonchè all'interdizione dai pubblici uffici per anni 5. (Dif. avv. Scrosoppi).

Le intraprendenze di Remenac

L'altro giorno si presentava ai giovani Aldo Romano di Serafino di 25 anni ed Ettore Turco fu Faustino di 24 anni entrambi da Basiliano, un tizio dell'aspetto un po' dimesso ma disinvolto e dalla parola alquanto spiccia, tanto spiccia, da indurli a sborsare: il primo cinquanta lire ed il secondo dieci. Al Romano dava ad intendere che tali 50 lire occorrevano alla zia del Romano stesso ed al Turco, assicurava che le dieci lire gli occorrevano per recarsi a Talmassons per il disbrigo di certe pratiche. Capito di essere stati bellamente truffati, i due giovani denunciavano il fatto ai carabinieri i quali esperite opportune indagini accertavano trattarsi di certo Giuseppe Degano di Arduino detto Remenac di 27 anni da Talmassons. Egli è stato denunciato per truffa.

Pro culle povere

Al Fascio femminile hanno offerto pro culle povere: Renza e rag. Waldemaro Lipizer per la nascita di Maria Grazia L. 10, Piazzogna Luigia per Franco Andrea L. 20.

Incidente ferroviario ad un merci sulla Udine - Trieste

Un incidente ferroviario è avvenuto ieri sulla linea Udine-Trieste e precisamente fra Monfalcone e Sistiana. Il treno merci n. 6.04 in un tratto abbastanza ripido (si presume che il convoglio abbia subito uno spezzamento nel tratto di salita) deragliava e qualche vagone subiva dei danni di non grave entità. Non si ha conferma di incidenti toccati a persone di servizio.

Il servizio viaggiatori, durante i lavori di sgombero della linea, che era ostruita dai vagoni accatastati, si è effettuato con trasbordo.

Poche ore dopo la linea è stata completamente riattivata.

Due arresti per furti di biciclette

L'altro giorno — come abbiamo dato notizia — l'ufficiale dell'11° Genio Giuseppe Mombelli fu Giuseppe ed Emma Marchiol di Cest di 22 anni da Beivars venivano derubati, in ore e luoghi diversi, della rispettiva bicicletta. Informata del duplice furto, la Squadra Mobile della locale Questura iniziava le opportune indagini che portavano all'arresto dei due ladri ed al recupero della refurtiva. Autore del furto della prima bicicletta è risultato tale Giulio Cesarini di Olimpio di 41 anni; autore dell'altro furto è Giovanni Pausigh di Giorgio di 18 anni da Santa Lucia d'Isonzo. Il primo stava contrattando la vendita del velocipede in piazzale Cella ed il secondo stava facendo la stessa operazione in piazza Umberto I.

Una sosta che costa cara

Il giovane Giuseppe Perini di Angelo di 21 anni da Santa Caterina di Buia dovendo rientrare al Corpo militare cui appartiene, passava per Sopramonte di Buia stessa, per prelevare un commilitone. Anzi entrava in casa di questi lasciando sulla porta di strada la propria bicicletta incustodita sulla quale aveva appeso un pacchetto contenente calzetti, una maglia di lana ed altri indumenti personali. Uscito dopo alcuni minuti sulla strada, non ritrovava più, nè la bicicletta, nè il pacchetto.

Furti prenatalizi

In questi giorni — preludio alle feste natalizie — si nota una recrudescenza nei furti di pollame. Oggi registriamo quelli sofferti da Ferdinando Casasola fu Luigi e da Luigi Linzi entrambi da Mereto di Tomba: al primo sono state rubate ben 12 galline ed al secondo 8. I ladri poi per fare il «colpo» completo, rubavano un paio di tovaglie e qualche indumento di biancheria — anche questo furto rientra in quelli cosidetti natalizii — ad Agostino Fanutti.

Al Cinema Dopolavoro IV Gruppo Rionale

Oggi sabato dalle ore 17 in poi nella sala del Cinema del IV Gruppo Rionale, via Romeo Battistig, verrà proiettato il capolavoro «Al Cavallino bianco», film tratto dall'omonima operetta viennese che tanto successo ottenne ovunque.

Una culla

La casa del camerata rag. Waldemaro Lipizer, segretario comunale di Cercivento e nostro affezionato corrispondente, è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina: Maria-Grazia. Vivissime felicitazioni.

Smarrimento

Smarrita cagna Setter, macchia nera occhio destro, nome Lea, rivolgersi via Bersaglio 47.

STATO CIVILE DI UDINE

15 dicembre 1939 XVIII

Nati 6
di cui appartenenti ad altro Comune n. 2.
Morti 2
Matrimoni 2

Cronaca mesta

Funebri Davide Tavian

Imponenti sono riuscite le onoranze funebri tributate alla salma del compianto Davide Tavian, scomparso improvvisamente a 32 anni, reduce dall'A.O.I., fascista fedele, capo nucleo del Settore di Paderno. Una folla imponente di cittadini, di amici e di conoscenti, ha voluto porgere alla salma l'estremo, commosso saluto. Alle ore 3 di ieri mattina si è formato il mesto corteo in viale Vat, che ha accompagnato il feretro nella vicina parrocchiale di Chiavris dove sono state celebrate le esequie. La bara è stata levata dall'abitazione e trasportata a spalle dai camerati ed amici: Leandro Morandini, Alessandro Lodolo, Giuseppe Levrezzi e Luigi Bibau, nel loculo della carrozza funebre.

Avevano inviato corone gli amici e la Sezione Staccata di Artiglieria. Sulla bara posava il fez dello scomparso assieme ai fiori della consorte, dei genitori, delle sorelle e dei cognati. Largo stuolo di parenti seguiva la salma oltre al gruppo degli amici e dei conoscenti; notate le rappresentanze con gagliardetto del II Gruppo Rionale, del V Settore, della Compagnia del Fante di Paderno, e di quelle di Godia, Beivars, Laipacco e San Gottardo. Dopo le esequie, il feretro proseguiva per il Camposanto: a Porta Villalta il camerata cav. Del Fabbro faceva l'appello dello scomparso.

Alla famiglia, sentite condoglianze.

Funebri Cristina Ferrari

Nella tarda età di anni 91, si spegneva la buona signora Cristina Grassi ved. Ferrari, donna di elette virtù. Lascia di sè, fra le numerose e care conoscenze, larga eredità di affetti e vivo rimpianto. Ieri mattina alle ore 10, si svolgevano i funebri con partecipazione di signore e di signorine, di amici e conoscenti di famiglia; funebri modesti e senza fiori per espressa volontà dell'estinta. A fianco del feretro stavano le signore Anna Fantini, Laura ed Edmea Marzuttini e la signorina Cantarutti. Sulla bara posavano i fiori della figlia Maria. Seguivano la salma i familiari con largo stuolo di parenti, molte signore in gramaglie, una rappresentanza della Azione Cattolica Femminile di S. Giacomo. Dopo le esequie celebrate nella chiesa di S. Giacomo, la salma è stata accompagnata al Cimitero.

Alla figlia, ai parenti tutti, l'espressione del nostro cordoglio.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI (Cinema e Varietà) - Allo schermo: DIMMI DI SI - Superfilm, Sulle scene: Compagnia «Rosa d'arte Americana».

CINEMATOGRAFI

ODEON - VACANZE D'AMORE - Vicenda romantica con Ginger Rogers e Douglas Fairbanks jr. Ore 17.

SAVOIA - IL FORNARETTO DI VENEZIA - La commovente storia con R. Villa. Ore 17.

IMPERO - BREVE ESTASI - Con Paul Lukas e Linden Travus. Successo. Ore 17.

CECCHINI - FUOCO A MEZZANOTTE - Capolavoro d'avventure con Charles Farrel e F. Kortner. Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - LA CONTESSA ALESSANDRA - Grandioso film storico Grande successo - Ore 17.

S. GIORGIO - BIANCANEVE E I 7 NANI - La meraviglia delle meraviglie di Walt Disney. Successo. Ore 18.

REX - MARTA - Capolavoro di grande successo con Anna Ralph, Georg Alexander, Helge Roswaence. Ore 18.

DOPOLAVORO GIORGINI - AL CAVALLINO BIANCO - Il grandioso film viennese tratto dall'omonima operetta. Ore 17.

TRATTENIMENTI

DOPOLAVORO POSTELEGRAFONICO — Trattenimento danzante per soci ed invitati. Orchestra Basso. Ore 21.

Pordenone

Intensa giornata sindacale

I lavoratori dell'Industria acclamano il Duce

Giovedì 14 dicembre corr. nella mattinata e nel pomeriggio il Segretario Generale dell'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Industria di Udine, camerata Tridenti, accompagnato dal Delegato di Zona, Lorenzon, ha visitato alcune importantissime industrie locali ove dovunque accolto dai dirigenti tecnici ed amministrativi delle Aziende e dalle maestranze col più cordiale cameratismo.

Alle 9.30 il Segretario generale, col Fiduciario e guida l'Ispettore amministrativo della Sede Centrale ed il Direttore locale Ricetti, ha visitato lo stabilimento filatura di Torre del Cotonificio Veneziano i cui 810 operai, al termine della visita, alle parole di saluto indirizzate alla massa hanno risposto acclamando vivamente il Fondatore dell'Impero.

Alle ore 11 accompagnato dal presidente Pirelli il Segretario dell'Unione ha compiuto una visita alla sede del Dopolavoro Aziendale del Cotonificio Veneziano compiacendosi per l'ampiezza e la perfetta organizzazione del gruppo.

Alle 11.30 il cam. Tridenti, ricevuto dal titolare della Ditta Casagrande e dal direttore Caccia, ha visitato lo Stabilimento Cotonizzazione della canapa e tintoria, riunendo alla fine le maestranze che hanno vibratamente manifestato la loro gratitudine al Duce per le recenti provvidenze del Regime.

Alle 14 dello stesso giorno a Cordenons il Segretario dell'Unione, ricevuto dall'ing. Galvani, ha visitato la Cartiera omonima rendendosi edotto dei lavori di ampliamento in corso.

Alle 16, ricevuto ed accompagnato nei vari reparti di lavorazione del titolare ing. Galvani, dall'amministratore Zuliani e dal direttore Pallava, il Segretario dell'Unione ha visitato lo Stabilimento della Ceramica di Pordenone. Al termine della visita il cam. Tridenti ha parlato alle maestranze riunite che hanno acclamato vivamente il Duce.

La giornata sindacale a Pordenone si è chiusa con il rapporto dei dirigenti sindacali che il Segretario dell'Unione ha tenuto nella sede della Federazione di Zona dalle 18 alle 20.30 e che ha avuto per oggetto l'esame di varie particolari situazioni interessanti le categorie della Zona.

Rapporto di Segretari politici

Tutti i Segretari Politici dei Fasci di Combattimento della zona di Pordenone sono convocati a rapporto dall'Ispettore Federale lunedì 18 corrente, alle ore 18, presso la Casa del Fascio di Pordenone.

Grave lutto del prof. Botteselle

Il cav. prof. dr. Ruggero Botteselle, Primario di chirurgia al nostro Ospedale Civile, è stato colpito da gravissimo lutto. Si è spenta in questi giorni la sua ottima Madre, a Colle San Martino. La scomparsa della buona Signora ha destato vivissimo cordoglio in tutti coloro che avevano potuto conoscerla ed apprezzarne le elette doti di mente e di cuore.

Al dott. Botteselle ed alla sua famiglia le nostre più vive condoglianze.

La morte di Gastone Vazzola

Doloroso stupore ha destato in città e nella zona la morte quasi improvvisamente avvenuta a trentaquattr'anni del noto orefice concittadino Gastone Vazzola fu Luigi. Uomo onesto e laborioso, tutto dedito al lavoro ed agli affetti familiari, continuava con i fratelli la gestione dell'oreficeria paterna. Alla madre, alla moglie, ai figli ed ai fratelli vive condoglianze.

Funebri Durat

Hanno avuto luogo l'altra mattina i solenni funerali del compianto signor Angelo Durat fu Giovanni che ha concluso serenamente la sua lunga laboriosa giornata terrena visitata nel lavoro, negli affetti familiari e nel culto della religione e della Patria. Alle 10 alla chiesa di San Giorgio hanno avuto luogo solenni onoranze funebri.

Erano presenti ad accompagnare all'estrema dimora, i nipoti che lo circondavano sempre di vivo affetto, molti amici e conoscenti e le rappresentanze della Cassa Operaia e della Cooperativa di Consumo di Torre, della Cassa San Giuseppe di Pordenone, degli uomini cattolici, delle Giovani femminili di A. C. e delle conferenze di San Vincenzo.

Dopo il solenne ufficio funebre il mesto corteo si è ricomposto ed è proseguito alla volta del Camposanto dove il feretro riposa ora per l'eterno sonno.

Alla famiglia condoglianze.

Un appartamento visitato dai ladri

A Brunetin Olivo di Felice, di 65 anni, abitante in via Nuova di Corva, è stata fatta una visita ladresca. L'altro giorno verso le 15, i ladri penetrati nella sua abitazione da una finestra alta poco più di due metri da terra, entravano in camera, aprivano un cassetto del comò, poi un secondo cassettino e rubavano 478 lire in tre biglietti da cento e tre da cinquanta e 28 lire in spiccioli oltre ad una collana d'oro del valore di 400 lire circa e di 2 spille pure d'oro del valore di circa 100 lire.

Fornaio in contravvenzione

Il fornaio Marino Mario fu Giuseppe, di 36 anni, da Prata di Pordenone, è stato posto in contravvenzione e denunciato all'autorità giudiziaria perchè aveva posto in vendita o ritenuto per vendere del pane tipo unico in forme da 155 gr. circa con eccesso di ceneri e di cellulosa

Infortunio sul lavoro

L'operaia trentunenne Teodolinda Santarossa, di Basilio, abitante a Pordenone, occupata presso il Cotonificio Veneziano, Tessitura di Rorai, nel mettere la navetta al telaio si feriva al dito pollice della mano sinistra. Guarirà in otto giorni.

Un grosso furto a Zoppola

A Felice Pighin fu Antonio di 63 anni, i ladri fecero l'altra sera verso le ore 19 una sgraditissima visita mentre egli trovavasi con la moglie nella stalla. Attraverso ad una terrazza e ad una finestra aperta, penetravano nella stanza da letto sita al primo piano, e con uno scalpello, scassinarono le serrature dei cassetti del comò, trafugando i seguenti valori e oggetti: 2 libretti a risparmio della Banca Cattolica del Veneto, uno di dieci mila lire e l'altro di 7.800 intestati al suddetto Felice Pighin; L. 700 in sette biglietti da cento, un orologio da tasca «Roscoff» del valore di L. 35; 2 lenzuola a due piazze per un valore di 190 lire di capi nuovi; 2 camicie da donna del valore di 44 lire e due federe per un valore di 20 lire.

La famiglia si diverte e i ladri fanno visita

Mentre la famiglia si trovava nella stalla per il tradizionale «filò», ignoti penetravano l'altra sera nella casa di Francesco Perin fu Angelo da Pieve di Porcia, di 85 anni. Saliti alla stanza da letto aprivano mediante scasso un cassetto del comò e rubarono 88 lire che si trovavano entro un portamonete.

La solita bicicletta lasciata incustodita

Il giovane Ferdinando Novelli di Antonio, di 19 anni, residente in Viale Cirgoletti, l'altro giorno si era recato a Messa ed aveva deposto momentaneamente la bicicletta all'esterno della Chiesa San Giorgio. Ritornato verso il suo biciclo, il Novelli ebbe più tardi la solita sgradita sorpresa. Trattasi, come egli ha denunciato ai carabinieri, di una bicicletta da donna verniciata nera senza cambio con sella nera e pneumatici di gomma, sella di cuoio nera con molle e senza fanali.

In Tribunale

Presidente cav. uff. dott. U. Focaccia - Giudici cav. dott. M. Valussi e cav. dott. C. Pantaleone - P. M. cav. dott. Mazzaracchio - Cancelliere Mulotti.

Il sentiero tra i campi - A Castelnuovo del Friuli un giorno un po' lontano certo Antonio Cesca fu Francesco e di Emilia Rel, di 30 anni, aiutato dalla cognata Alma Totis fu Cesco, di 23 anni, ch'era intenta, stava lavorando intensamente per costruire un rudimentale sbarramento di stanghe che chiudesse un sentiero che attraversa la sua proprietà e serve ad uso pubblico per coloro che da Manazzons di Sopra si recano a Castelnuovo. Accortisi dell'intenzione del proprietario del fondo accorsero a sostenere i diritti della popolazione certi Mattia Cesco fu Francesco e fu Cesco Giovanni di 55 anni, con i suoi due figli Pietro e Romano, rispettivamente di 25 e 15 anni.

Dalla discussione giuridico-verbale si passò ben presto alle vie di fatto. Tutti i contendenti riportavano ferite lievi, meno il Cesco che però si ebbe un «choc» nervoso che durò cinque giorni a guarire.

Ne nacquero reciproche querele ed il Pretore di Spilimbergo, non essendo risultato molto chiaro il dibattimento da quale parte il torto fosse, condannò il Cesca Antonio fu Francesco a tre mesi di reclusione per lesioni in danno di Cesca Mattia, Cesca Mattia, colpevole di lesioni lievi in danno di Antonio Cesca, pure a tre mesi di reclusione e a tale pena venne pure condannato anche il Romano Cesca, mentre Pietro Cesca, colpevole anche di percosse, oltre ai tre mesi di reclusione si ebbe anche 200 lire di multa. Tutti in solido vennero condannati alle spese di giudizio e tassa di sentenza.

Appellarono contro tale sentenza i tre Cesca, padre e figli, ed il Tribunale convintosi che non erano stati essi a passare per primi alle vie di fatto li ha assolti perchè non punibili per aver agito in stato di legittima difesa. Difensore avv. A. Sartori.

L'abitudine al mendicare - Arturo Fogolin fu Luigi, di 42 anni, da San Vito al Tagliamento, era stato condannato da quel Pretore ad un mese di arresto per mendicità, che in lui, a quanto pare, è uno stato abituale. Egli è ricorso in appello, ma il Tribunale conferma la sentenza appellata infliggendogli anche la condanna alle maggiori spese di giudizio e tassa di sentenza. Difensore avv. A. Sartori.

ROVEREDO IN PIANO

Lutto di un camerata

Il camerata Eugenio del Piero, componente il Direttorio del Fascio di Combattimento è stato privato della sua buona mamma, deceduta all'età di 70 anni. Ai funerali, hanno partecipato una rappresentanza di fascisti e della GIL, con il Segretario Politico e i componenti il Direttorio. Alla famiglia, e particolarmente al camerata Eugenio, le nostre vive condoglianze.

SACILE

I ladri in camera da letto

Giovanni De Biasi fu Domenico di anni 73, agricoltore domiciliato in frazione S. Michele, ieri l'altro sera mentre trovavasi a letto ebbe la sgradita visita dei ladri. Dalla stanza da letto, trafugavano un panciotto, dal quale levavano il portafoglio contenente 1700 lire danneggiandolo ancora per altre 90 lire fra cibarie e indumenti che asportarono dalla cucina.

Farmacia di turno

Domani, domenica, e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia del dottor Mattiello sita sul Ponte della Vittoria della piazza Vittorio Emanuele II.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 15 dicembre 1939-XVIII, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

CLAUT: Storno fondi.
FAEDIS: Variazione al bilancio.
MAGNANO: Storno fondi.
VARMO: Variazione bilancio per costruzione e ripristino di guerra.
CLAUT: Variazione bilancio.
ENEMONZO, E.C.A.: Diritti catastali.
S. VITO AL TAGLIAMENTO, Ospedale: Trasformazione mutuo.
NIMIS: Storno fondi.
UDINE, Provincia: Acquisto pubblicazioni.
AMARO, ATTIMIS, CASARSA, BAGNARIA ARSA, CASSACCO, MAIANO, MOGGIO UDINESE, MONTEREALE CELLINA, MORUZZO, PORCIA, POZZUOLO, REMANZACCO, RIVE D'ARCANO, SESTO AL REGHENA, S. GIOVANNI AL NATISONE: Bilancio 1940.
S. VITO AL TAGLIAMENTO, Asilo infantile Fabrici e Madonna di Rosa: Bilancio 1940.
SUTRIO: Bilancio 1940.
AIELLO, AVIANO: Variazione bilancio 1939.
GEMONA, Ospedale: Variazione bilancio 1939.
POVOLETTO: Variazione bilancio 1939.
MORUZZO, PALUZZA, RIVIGNANO, S. DANIELE DEL FRIULI: Storno fondi.
UDINE, Casa Zitelle: Sistemazione bilancio 1939.
AMARO, ANDREIS, AQUILEIA, ARTA, AVIANO, CASSACCO, CAVASSO NUOVO, CERVIGNANO, CHIONS, CIVIDALE, CIMOLAIS, CLAUZETTO, CODROIPO, COLLOREDO DI M. A., COSEANO, CORDENONS, ENEMONZO, GEMONA, GONARS, LUSEVERA, MAGNANO IN RIVIERA, MORUZZO, PALMANOVA, PRAMARIACCO, POLCENIGO, RAGOGNA, RE..., ROVEREDO IN PIANO, RUDA, S. GIORGIO RICH., SAN LEONARDO, S. GIOVANNI AL NATISONE, S. VITO AL TAGLIAMENTO, SACILE, SAURIS, SPILIMBERGO, TREPPO GRANDE, UDINE, VARMO, VENZONE, VERZEGNIS, VILLA SANTINA, VITO D'ASIO, VISCO, VIVARO, ZOPPOLA, TARVISIO: Tariffa imposta bestiame 1940.
CERCIVENTO, PREPOTTO: Contributo per mantenimento Ispett. Provinciale Agricoltura. Rilascio delegazione sulla sovrimposta.
S. VITO AL TAGLIAMENTO: Ricovero indigenti inabili al lavoro.
CLAUZETTO: Premio di operosità e rendimento al segretario e messo scrivano.
FAGAGNA: Contributo pro Giornata della Madre.
MANIAGO: Fornitura ghiaccio ai poveri.
OVARO: Premi demografici a famiglie numerose
PASIANO DI PORDENONE: Premio natalità al messo scrivano.
SEDEGLIANO: Concorso spesa manutenzione straordinaria case canoniche.
LESTIZZA: Contributo alla Colonia elioterapica.
MANIAGO: Dono pro pesca Gil.
REMANZACCO: Ricovero indigente Basilio Pontonutti.
CLAUT: Contributo Casa del Mutilato.
LESTIZZA: Contributo alla G.I.L.
PONTEBBA: Ricovero orfano Giovanni Duratti.
PULFERO: Iscrizione a socio ordinario dell'U.N.P.A.
S. GIORGIO RICH.: Gratificazione ai procaccia rurali.
S. QUIRINO: Acquisto orologio pubblico.
UDINE: Acquisto due volumi su «G. A. Pordenone».
ZOPPOLA: Assicurazione infortuni personale salariato.
BASILIANO: Contributo pro Giornata della Madre.
BUTTRIO: Premio operosità allo applicato e al messo. — Premio rendimento al segretario comunale.
CLAUT: Acquisto Atlante De Agostini.
LUSEVERA: Indennità alloggio alle insegnanti delle scuole rurali per gli anni scolastici 1937-38 e 1938-39.
MONTEREALE CELLINA: Contratto enfiteusi con la Ditta Enrico Cossutta.
S. DANIELE DEL FRIULI: Contributo pro Giornata della Madre e del Fanciullo.
MANIAGO, MOIMACCO, SEDEGLIANO, VISCO, ZOPPOLA, BORDANO, TORREANO: Bilancio 1940.

Affari vari

PAULARO: Indennità vestiario alla guardia boschi Giacomo Fabiani (rinvia).
POCENIA: Sistemazione stradino provvisorio Luigi Euran (non approva).
UDINE: Acquisto stabile De Paoli. Variazione bilancio (parere favorevole).
TRAMONTI DI SOTTO, UDINE, Provincia, VERZEGNIS: Storno fondi (rinvia).
GEMONA, Orfanotrofio Baldissera. — Ospedale: Prelevamento dai fondi di riserva (prende atto).
SPILIMBERGO: Prelievo fondi a risparmio (rinvia).

MONTEREALE CELL.

La scomparsa di don Piero Benvenuti

Il giorno 12 corr. è deceduto all'Ospedale Civile di S. Vito al Tagliamento, dov'era stato recentemente ricoverato, il sacerdote don Piero Benvenuti di anni 72 da circa 6 lustri, parroco della vicina frazione di Grizzo.

Uomo di vasta cultura, preparò privatamente e con lusinghieri risultati, parecchi giovani negli studi classici. Scrisse molte felicissime liriche in occasione di avvenimenti nazionali o di cerimonie locali, e si dedicò all'elaborazione di opere di carattere storico-bibliografico, tra le quali ricordiamo quella data alla stampa nel 1919, col titolo: «B. Battista Spagnoli» detto il Mantovano.

Godeva di larghe simpatie e di amabili amicizie alle quali, nella sua innata modestia, raramente accennava.

Giovedì 14 corr. hanno avuto luogo nel Comune di S. Vito al Tagliamento, suo paese nativo, le estreme onoranze, alle quali ha partecipato una larga rappresentanza di suoi parrocchiani.

Alla di lui memoria il nostro estremo saluto.

TARCENTO

Offerte alla G.I.L.

La famiglia del cav. Giuseppe Pividori, in memoria di Domenico Stefanutti, ha offerto lire 20; in memoria di Pietro D'Odorico L. 10; in memoria di Francesco Bruni 10.

TREPPO GRANDE

Sala Aquila O.N.D.

Nelle domeniche di domani 17 e di martedì 26 alle 24 avranno luogo i trattenimenti danzanti con l'orchestra Molinari. Nuovi ballabili. Buffet.

La famiglia di Giacomo e Maria Colussi di Casarsa della Delizia

Come abbiamo riferito ampiamente nel numero di ieri, sono state scelte le due coppie prolifiche friulane che riceveranno il 21 dicembre, il premio ambitissimo del Duce. I capi famiglia appartengono alla categoria operai dell'industria e, merito della scelta, è quello del numero dei figli nati dopo il 28 ottobre 1929.

Abbiamo pubblicato le fotografie della coppia prescelta per il capoluogo: Domenico Battistutta *fu Giuseppe di anni 48, lavoratore dell'industria di Udine e* Antonia Fagglani *di Ferdinando di anni 39, casalinga da Udine.*

Diamo oggi la fotografia della coppia — con il lieto contorno della numerosa prole — prescelta per la Provincia: Giacomo Colussi *fu Giacomo di anni 48, lavoratore dell'industria da Casarsa della Delizia e* Maria Morassutti, *fu Pietro di anni 41, casalinga, pure da Casarsa. Uniti in matrimonio il 27 marzo 1930, essi hanno avuto 8 figli viventi dopo il 28 ottobre 1929 VIII Inoltre la Morassutti trovasi nel quarto mese di gestazione.*

Gemona

Una festa originale

Domenica ebbe luogo, fra il più simpatico dei cameratismi, la festa della coscrizione delle classi 1859 — 1869 — 1879 — 1889 — 1899. Apposito comitato formato da un componente di tutte le classi festeggianti, e presieduto dal signor Giacomo Faloino, della classe 1869 in breve tempo studiò il programma che ebbe perfetta esecuzione in ogni sua parte.

Difatti alle ore 10 del mattino un largo stuolo di appartenenti alle classi suddette, partito dalla Casa del Fascio con la Banda del Dopolavoro in testa, dopo aver deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti, si recava nella vicina borgata di Maniaglia per assistere alla S. Messa celebrata da don Domenico Copetti, appartenente alla classe 1899.

Quindi facevano ritorno in città e si riunivano a banchetto all'Albergo Nazionale, trascorrendovi circa due ore nella più sana allegria. Alla fine venne inviato un telegramma di omaggio a S. M. il Re Imperatore, anch'Egli appartenente alla classe 1869.

Riformatosi il corteo, e sempre con la Banda in testa, i vecchi coscritti di 5 classi, si recarono in Piovega, dove vennero eseguiti gli inni della Patria ed allegre marcie fra la generale simpatia del numeroso pubblico riunitosi. Poscia, dopo una breve sosta alla trattoria ai Ferrovieri, la lieta brigata si sciolse con la più grande soddisfazione della giornata lietamente trascorsa.

In Pretura

Udienza del 3 corr. - Giudice dottor Mario Marasco - P. M. cav. Mario Mattiussi - Cancelliere Mario Bombi.

Assolti - Lucia Vidoni fu Giacomo di anni 66 da Artegna ed Enrico Menazzi industriale da Udine, sono imputati, la prima di aver ritenuto per vendere, della pasta fornita dal secondo come pasta ed al prezzo della pasta di prima qualità, pur non rispondendo ai requisiti di questa per eccesso di acidità. La prima viene assolta per non aver commesso il fatto, il secondo per insufficienza di prove.

Arresto per procurato aborto

E' stata tradotta in arresto dai CC. RR. Olinda Barazzutti di Nicolò di 19 anni, da Forgaria, per procurato aborto.

OSOPPO

Morti all'estero

E' giunta notizia dei decessi avvenuti in Francia di Angela Buiatti in Covassi di anni 66 e di Luigia Pellegrini di anni 27. Condoglianze alle rispettive famiglie.

Beneficenza

Il Console generale d'Italia di San Paulo nel Brasile comm. Castrucci ha offerto L. 100 pro organo.

Tombe antiche

Una nuova scoperta di tombe antiche è stata fatta nel fondo di proprietà del sig. Valentino Venturini fu Pietro. E' stata trovata una moneta romana. Si attende su questa nuova scoperta, come sulle precedenti, il giudizio della Soprintendenza alle Belle Arti di Trieste.

ARTEGNA

Trattenimento dopolavoristico

Promossa dalla locale sezione dell'O.N.D. domani, nella sala «Concordia e progresso» avrà luogo una gran festa danzante che sarà rallegrata da distinta orchestra.

Presso la sala stessa funzionerà ottimo servizio di buffet con tutti i confort e servizio di rimessa.

Cervignano

Attenti ai prezzi

Il locale capoguardia dei Vigili urbani ha denunciato al Pretore: Angelo Bianchin di Giacomo, gerente del negozio «Famiglia cooperativa di Fiumicello, filiale di Scodovacca», perchè nel predetto negozio della frazione di Scodovacca ebbe a riscontrare che su di un vaso di sardelle salate, era esposto il cartellino con sopra fissato il prezzo di vendita di L. 7 anzichè di L. 6, come stabilito dal calmiere.

Nella G.I.L.

L'Ispettorato Femminile comunica che si sono iniziati i corsi di Capomanipolo e Caposquadra diretti dalle insegnanti: Rita Parmeggiani e Maria Tullia Armellini. I corsi stessi si svolgono regolarmente nella Casa della GIL di via Roma.

Gare di calcio

Domani, domenica 17, ospite della prima squadra della GIL di Cervignano, sarà la massiccia e combattiva formazione del Turriaco. L'incontro che è valido per il campionato S. P. è attesissimo in questi ambienti sportivi, poichè metterà di fronte due delle più quotate compagini della zona.

La squadra «B» invece sarà in trasferta a Monfalcone ove avrà di fronte la forte unità del Pro Monfalcone.

I prezzi del mercato

Animato si è svolto il mercato settimanale del giovedì, con grande concorso di pubblico e forte affluenza di merci e derrate. Numerosi gli affari trattati con buone conclusioni. Ecco i prezzi praticati: Patate al quintale da lire 60 a lire 70; fagioli da 250 a 440; vino nostrano all'hl. da lire 140 a 160; importato da 120 a 140; paglia al q.le da 20 a 23; fieno da 34 a 38; erba medica da 40 a 45; avena da 115 a 120; orzo da 125 a 130; legna da ardere da 15 a 17; galline peso vivo al kg. da 7 a 8; tacchini da 6.80 a 7.50; polli da 7.50 a 8; oche da 6 a 6.20; anitre da 6.80 a 7.20; conigli da 3.80 a 4; uova al pezzo da 0.55 a 0.60; latte al litro a 0.90; capponi peso vivo da 8.50 a 9 il kg.; galline faraone da 8.50 a 9; piccioni al paio da 5 a 5.50.

Frutta e verdure: Limoni al pezzo da lire 0.20 a 0.30; arance al kg. da 1.80 a 2.40; mele da 1 a 2.60; noci da 3.60 a 5; nocciole da 5 a 5.60; carrubbe da 1.60 a 2; caki da 1.40 a 3; pere da 1.20 a 3; castagne da 1 a 1.40; fichi secchi da 2.80 a 3.20; castagne marroni da 1.60 a 2; mandarini da 2.60 a 3; mele del Canada da 2.80 a 3; aglio da 4 a 5; cipolla da 0.80 a 1; insalata da 1.80 a 2; radicchio da 1.40 a 2.50; patate da 0.80 a 0.85; verze da 0.50 a 0.80; sedano da 1.20 a 1.60; spinaci da 1.60 a 2; finocchi da 1.20 a 1.40; radicchio rosso da 2 a 3; crauti da 1.60 a 1.80.

MORTEGLIANO

Visita sindacale alle maestranze filandiere

Mercoledì 13 dicembre corrente il segretario generale dell'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Industria di Udine, Augusto Tridenti, ha effettuato una visita alla Filanda dei fratelli Regini ed alla Filanda del dott. Pan. Il dirigente provinciale dei lavoratori dell'Industria ch'era accompagnato dal Delegato Intercomunale Faidutti è stato dovunque cameratescamente accolto. Al termine di ogni visita il cav. Tridenti ha parlato alle maestranze riunite nelle sale di lavorazione illustrando le provvidenze del Regime e suscitando vivissime acclamazioni all'indirizzo del Duce, Fondatore dell'Impero.

CASSACCO

Nel Dopolavoro

Continua il tesseramento al Dopolavoro comunale. Si pregano gli interessati di voler provvedere per il 31 corrente mese al rinnovamento della tessera per l'anno XVIII, rivolgendosi al segretario amministrativo, camerata Baiutti.

Corsi di capi squadra

Recentemente è stato iniziato il corso per capi squadra Balilla e Avanguardisti di questo comando Gil presso la sede municipale.

Il corso è diretto dal comandante AA. BB. Castenetto Ciro.

Adunata sportiva

I partecipanti alla corsa ciclocampestre sono comandati di trovarsi alla sede del Fascio per le ore 16 di oggi sabato, muniti di bicicletta per l'allenamento, alla gara provinciale che si effettuerà domani 17.

MERETO di TOMBA

Lezioni di agricoltura

Nei giorni di lunedì e di martedì della ventura settimana, alle ore 14 precise, nella sala della Latteria di Mereto, il dott. Giovanni Bubba Ispettore agrario terrà due lezioni sul tema: «Prati e granoturco».

Il Popolo del Friuli

Abbonamenti per il 1940 - XVIII - XIX

	Italia, Impero, Colonie Anno	Sem.	Trim.	Estero Anno	Sem.	Trim.
Sei numeri settimanali	75--	38--	20--	155--	80--	40--

Gli abbonamenti si ricevono presso:

LA NOSTRA AMMINISTRAZIONE, VIA CARDUCCI, 7

Non si dà corso a cambiamento d'indirizzo se non è fatto per iscritto e accompagnato da L. 1 anche in francobolli

A tutti i nuovi abbonati ANNUI Il Popolo del Friuli sarà inviato gratuitamente da oggi al 31 dicembre 1939-XVIII

S. DANIELE

Un incidente ciclistico

Giovanni Ross di Olivo, di anni 14, da S. Daniele, transitando in bicicletta per via Piave, in velocità, gli si spezzava il freno anteriore, per cui perdeva il controllo della guida e urtava all'angolo di un fabbricato. E' stato medicato all'ospedale per escoriazioni alla faccia guaribili in otto giorni.

RAGOGNA

Nel Fascio

Il Segretario Politico ha tenuto rapporto — nella sede del Fascio — al Direttorio, ai capi Settori e Capi Nucleo ed ha impartito precise disposizioni di carattere interno.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Rapporto capi famiglia

Domani 17 dicembre nel pomeriggio il Podestà del Comune terrà rapporto ai Capi Famiglia. Esporrà la situazione amministrativa del Comune e farà la relazione delle attività svolte nell'anno 1939.

Tutti i capi famiglia sono invitati ad assistervi.

Nella G.I.L.

Il dot. Vincenzo Bertolini è stato nominato, con recente provvedimento Sanitario del Centro Premilitare. Primo Cecconi è stato pure nominato capo servizio assistenziale e sanitario. La insegnante Ada Verzegnassi fiduciaria sportiva della Gil di Fascio.

Il Comandante della Gil di Fascio ha tenuto rapporto nella sede della Gil a tutti i dirigenti la Gil ed a tutti gli insegnanti del Comune.

Ha impartito precise disposizioni circa le attività da svolgere nell'anno XVIII in questo particolare ed importante Settore della vita del Partito.

Furto nella Latteria

Ignoti sono penetrati nottetempo nella latteria della frazione di San Pietro e, indisturbati vi hanno asportato dieci forme di formaggio, di proprietà di alcuni soci della latteria stessa.

Il danno subito è stato denunciato alle autorità competenti. Dei ladri nessuna traccia.

FLAIBANO

Lezioni di agricoltura

L'Ispettore agrario dott. Giovanni Bubba, terrà in municipio di Flaibano due lezioni sui prati e sul granoturco, nei giorni di lunedì 18 e martedì 19 corr. alle ore 16.

S. GIORGIO NOGARO

Movimentata zuffa alla Stazione ferroviaria

L'altro giorno, presso la stazione ferroviaria, i viaggiatori in attesa dei treni, sono stati testimoni di una piccante scenetta degenerata ben presto in una violenta zuffa che fortunatamente, grazie al pronto intervento del personale di servizio, non ebbe nessuna conseguenza spiacevole.

Un giovinotto proveniente dagli Abbruzzi era stato indotto a formale promessa di matrimonio entro un determinato tempo con la giovinetta T. A. da Marano Lagunare.

Senonchè durante il soggiorno in quella località il giovane si invaghì di un'altra signorina dello stesso paese con la quale allacciò una stretta ed intima relazione. I due decidevano di partire dalla stazione di San Giorgio di Nogaro per ignota destinazione, ma la tradita veniva a conoscenza del tiro mancino, e, immediatamente si recava alla stazione dove effettivamente sorprese i due fuggiaschi pronti per la partenza.

Tra le due rivali scoppiò così un violento battibecco seguito tosto dai fatti.

PAVIA DI UDINE

Elargizione

Il R. Questore della Provincia nella sua visita alla sala «Caterina Percotto» per il collaudo del Cinema, che verrà gestito dal Dopolavoro di Percotto, ha devoluto la indennità spettantegli ad uno scolaro povero della frazione di Percotto. Il gesto è stato apprezzato.

Nella G.I.L.

Il Comandante della Gil di Fascio di concerto con il Comandante Avanguardisti e Balilla ha stabilito di istituire in ogni centro grosso del Comune un corso per il sabato fascista e per l'istruzione degli avanguardisti. Un idoneo istruttore, scelto tra giovani sottufficiali in congedo, sarà preposto al comando dei detti corsi che avranno regolare inizio con il prossimo gennaio.

REANA del ROIALE

La sede del settore Zompitta-Cortale

Domenica 17 alle ore 11 alla presenza dell'Ispettore Federale sarà inaugurata la sede del Settore di Zompitta-Cortale. Alla cerimonia sono comandati i fascisti ed è invitata tutta la popolazione.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

In Pretura

Io ubriaco? - Certo Giacomo Serem fu Fortunato di anni 66 da Comeglians, aveva fatto opposizione ad un decreto penale del Pretore che lo condannava a 100 lire di ammenda per ubbriachezza. Lo Serem, tanto per essere coerente, giungeva a Tolmezzo in uno stato così deplorevole che appena iniziato i gradini per salire nell'aula della giustizia, perdeva l'equilibrio cadendo riverso e ingombrando il transito. Messo da parte nel sottoportico egli vi rimase un paio d'ore finchè svaniti un po' i fumi si presentava dal giudice ancora un po' traballante per protestare che egli quel giorno di sicuro non era ubriaco. Siccome non si erano presentati i testi d'accusa il processo è stato rinviato. Dif. avv. Della Pietra.

Denunciante condannato - Certo Angelo De Colle fu G. Batta da Zovello aveva denunciato Leo Di Centa fu Leonardo di anni 44 da Paluzza e Uberto del Moro fu Alvise di anni 35 da Sutrio perchè esercitando un preteso diritto di proprietà avevano abbattuto 11 piante di abete nel bosco suo.

Essendo risultato invece che gli imputati avevano avuto la concessione da parte del Comune di Ravascletto il Pretore assolveva i convenuti e condannava il querelante alle spese. Dif. avv. Marpillero.

Adultera condannata. - Certa Ida Teresa Moro di G.B. di anni 31 da Sutrio moglie di Armando Straulino è comparsa davanti il giudice per rispondere di adulterio. La Moro dopo 5 anni di matrimonio nel marzo u. s. abbandonava il tetto coniugale perchè in stato di gravidanza. Il marito che non sapeva niente di queste cose la denunciò ed il pretore condannò la fedifraga a un mese di reclusione col condono. Dif. avvocato Candusso.

Schiaffeggiatrice condannata - Maria Luigia De Prato di Anna Maria di anni 25 da Tolmezzo schiaffeggiò la piccola Olga Marini di Nicolò di anni 9 producendogli malattia per 8 giorni. La bollente Maria è stata condannata a 2 mesi di reclusione, 200 lire di multa, 150 lire di spese di P. C. e 150 lire di danni col doppio beneficio di legge. Dif. avv. Marpillero.

Spettacoli

Cinema don Bosco: Oggi sabato 16 e domani domenica 17: «Quella certa età...» un gioiello d'arte con Deanna Durbin.

Cinema De Marchi.: Oggi sabato 16 e domani domenica 17: «Cavalleria Rusticana».

VILLA SANTINA

Natale del Soldato

Appositi incaricati del Fascio si recheranno per le famiglie per il prenotamento dei militari qui di stanza richiamati alle armi che per le feste Natalizie saranno invitati a pranzo presso le famiglie.

Confidiamo che anche in questa occasione la popolazione risponda con la sensibilità fascista di cui ha sempre dato prova.

Oblazione alla G.I.L.

La Banca del Friuli di Tolmezzo per onorare la memoria di Edoardo Donato ha offerto alla GIL patronato scolastico la somma di L. 50.

COMEGLIANS

Ispettorato di Zona

Tutti i Segretari dei Fasci della Zona di Comeglians sono convocati presso la sede del Fascio locale per le ore 15 del giorno 19 dicembre XVIII.

CASARSA

Nella Società Operaia

Ieri sera, presieduta dal camerata Domenico Sonego, ebbe luogo una riunione straordinaria dell'assemblea della locale Società Operaia.

Dopo la discussione di argomenti posti all'ordine del giorno, è stato deliberato di dare il consueto rancio annuale che sarà tenuto la sera del 30 corrente.

I partecipanti dovranno dare la loro adesione entro il 25 corrente presso il collettore della Società Vittorio Cesarin.

Dopo altre discussioni riflettenti l'attività dell'organizzazione la seduta è stata tolta col saluto a S.M. il Re Imperatore e al Duce.

Circo equestre Zorzan

Da ieri è giunto per la prima volta il circo equestre «Zorzan» composto di numerosi e scelti artisti: ginnasti, equilibristi, barristi, danzatrici, cavallerizzi, cavalli ammaestrati.

Cine al Dop. Ferroviario

Oggi sabato 16, dalle ore 14 e domani domenica 17, dalle ore 15 (orario continuato) verrà proiettato al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa il brillante film «La signorina mia madre» interpretato da Danielle Darrieux.

Fuori programma verrà proiettato l'avventuroso film «La Legge del Rio Grande» interpretata da Bob Custer.

Precederà Giornale Luce Sonoro.

CODROIPO

Rancio di Natale ai bimbi bisognosi

Per la «Giornata della madre e del fanciullo» sarà offerto anche quest'anno un rancio ai bimbi più bisognosi. Tutta la popolazione è invitata a voler devolvere, come per il passato, le offerte per la buona riuscita di questa festa che procura tanta gioia ai piccoli beneficati.

Persone incaricate passeranno tra giorni per ogni famiglia a ritirare le offerte.

RIVIGNANO

Promozione

Il maresciallo dei CC. RR. Giuseppe Demicheli è stato promosso al grado di maresciallo maggiore.

A maresciallo capo è stato promosso Antonio Demicheli, che trovasi nella Libia occidentale, fratello del maresciallo Giuseppe Demicheli.

« Addio Giovinezza! »

La vecchia, ma sempre fresca, dilettevole commedia in tre atti di Sandro Camasio e Nino Oxilia, sarà recitata domani domenica dalla locale filodrammatica — rimessa a nuovo con ottimi elementi — diretta dal camerata Galdino Zanutto.

Certamente il pubblico accorrerà numeroso al Cine-Teatro moderno per applaudire i bravi attori. Possiamo assicurare che «Addio giovinezza!» così ricca di brio e soffusa di una dolce vena di sentimentalità, è affidata in buone mani.

PONTEBBA

In Pretura

Pretore dott. cav. avv. Carlo Bertodo - Cancelliere cav. rag. Maniacco Bruno - P.M. rag. Igino Cussigh.

Per pesca abusiva - Renato Battigнani fu Riccardo di anni 43 da Tarvisio è stato denunciato per esercizio abusivo di pesca senza la prescritta licenza. Il Pretore lo condanna a L. 1000 di ammenda. Dif. avv. Lino Rizzi.

Affittacamere senza licenza - Per aver esercitato l'affittacamere senza il prescritto permesso dell'autorità di P. S., Luigi Del Ross fu Rodolfo di 59 anni da Pietratagliata, è stato denunciato al Pretore. Dopo sentito l'imputato il Pretore lo manda assolto perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Lino Rizzi.

Tenevano una stazione di monta taurina senza licenza - Tommaso Tributsch fu Andrea di anni 41 e Anna Wutte di anni 74 ambedue da Tarvisio, denunciati alla R. Pretura perchè detenevano una Stazione di monta taurina senza la prescritta autorizzazione della competente autorità. Non essendo stata provata l'imputazione, il Pretore li manda assolti perchè il fatto non sussiste. Dif. avv. Lino Rizzi.

Per espatrio clandestino - Tommaso Moschitsch di Tommaso di anni 30 da Tarvisio, è imputato di espatrio clandestino per aver oltrepassata la frontiera germanica senza il prescritto passaporto. Il Pretore lo condanna a L. 2000 di ammenda e a tre mesi di arresto. Dif. avv. Nais.

CHIUSAFORTE

Nella G.I.L.

Hanno avuto inizio presso il Comando G.I.L. di Fascio i corsi di capo squadra, ai quali partecipano 11 avanguardisti, 8 balilla e 2 piccole italiane. Al corso di capo manipolo partecipa 1 piccola italiana.

* * *

Per ricordare il loro matrimonio nello anniversario della celebrazione di Balilla i coniugi Gino Pesamosca e Giovanna Di Val hanno offerto al Comando L. 100.

Per onorare la memoria del genitore, Paolo De Monte ha offerto al Comando G.I.L., lire 50.

Per i militari richiamati

Il Fascio di Combattimento ha adibito una sala della sede a sala di convegno per i militari richiamati qui di stanza. La sala è fornita di apparecchio radio ricevente e del necessario per scrittura e lettura.

ULTIME **Il Popolo del Friuli** NOTIZIE

Udine - Via Carducci 7

Telefoni 8-80 - 1-15

I finlandesi contrattaccano nell'istmo di Carelia

mentre i sovietici avanzano al nord

HELSINKI, 15.

Il bollettino di stasera del comando superiore finlandese dice:

Esercito: *Alle 14.12 (ora locale) il nemico ha attaccato in vari punti sull'istmo della Carelia sostenuto da intenso fuoco di artiglieria e da carri armati. Specialmente a Punnusjoki, gli attacchi si sono susseguiti ininterrottamente agli attacchi. Il nemico è stato ovunque respinto e numerosi carri armati sono stati distrutti. Sulla frontiera orientale il nemico ha attaccato dopo una violenta preparazione di artiglieria nel punto del fronte fra Loimola e il lago Ladoga, ma è stato battuto. Abbiamo catturato cinque carri armati ed altro materiale da guerra. A Tolvajärvi le nostre truppe hanno continuato la loro avanzata. Aumenta il quantitativo del materiale da guerra catturato ed a sera altri quindici carri armati di media grandezza sono caduti nelle nostre mani in quel settore. A Suomissalmi le nostre truppe, dopo quattro giorni di intensa lotta, sono riuscite a interrompere la strada fra la chiesa di Suomissalmi e la frontiera. Le nostre truppe hanno rioccupato il villaggio di Suomissalmi ed hanno quindi respinto una parte delle forze nemiche ad ovest del lago di Kiantajärvi. Nessun altro mutamento da segnalare nella situazione.*

Marina: *In uno scontro presso le isole esterne dell'arcipelago di Abo il fuoco delle batterie da costa ha danneggiato un cacciatorpediniere sovietico del tipo Cerdi, che secondo notizie più recenti sembra affondato.*

Negli ambienti ufficiali finlandesi vi è una certa aspettativa, dopo le decisioni di Ginevra, per vedere quali saranno gli aiuti tangibili dati alla Finlandia che necessita di munizioni da cannoni e da fucili.

Frattanto si annuncia che gli attacchi russi sono stati respinti su tutti i settori del fronte, meno che all'estremo settentrione. Due reggimenti russi sono stati completamente annientati nel settore del lago Ladoga. A Suomissalmi, nel centro della Finlandia, le truppe finlandesi hanno tagliato fuori dal grosso dell'esercito russo due reggimenti di fanteria che sono completamente circondati.

A quattro chilometri dalla frontiera norvegese presso Petsamo i finlandesi erigono fortificazioni, manifestando il proposito di difendersi fino all'ultimo. Si rileva che le truppe finlandesi a difesa del settore di Petsamo resistono da 16 giorni opponendo i loro piccoli reparti di fanteria e di artiglieria leggera alla stragrande massa sovietica munita di grossi calibri e forte di molte squadriglie aeree.

Nel settore di Rovaniemi l'avanzata dei sovietici è stata contenuta a 40 chilometri da Cebljerbi, ove puntano le grosse unità motorizzate sovietiche. La pressione sovietica si accentua altresì da vicino a Suobussalmi e Kuhmo che sono intensamente cannoneggiate.

La notizia dei progressi delle truppe sovietiche nel settore nord non sorprende gli ambienti militari quali opinano che le perdite territoriali non influiscono sensibilmente sulla situazione generale. La grave situazione si rivolge sulla azioni effettuate nel centro della Finlandia, dove, dopo due giorni di ininterrotte lotte è stato riconquistato il villaggio di Sala.

Nei dintorni di Kuolajärvi i finlandesi sono passati al contrattacco appoggiati dall'artiglieria e dall'aviazione: i reparti di assalto hanno sorpreso alcuni osservatori di artiglieria sovietica, tagliando le comunicazioni telefoniche con le batterie, che, continuando a sparare alla cieca, hanno rovesciato un turbine di granate sulle fanterie russe che sono state sanguinosamente decimate. Pattuglie d'assalto formate da cacciatori finlandesi son riuscite quindi a spingersi arditamente fino al primo schieramento delle artiglierie sovietiche pugnalando sul posto i serventi.

In Carelia tra il lago Ladoga e il golfo di Finlandia si registrano soltanto scontri di avamposti davanti alla linea Mannerheim. Navi da guerra sovietiche hanno bombardato le fortificazioni di Kotka. [illegible] e i dintorni per un raggio di quattro chilometri sono un mare di fiamme.

L'*Uhisud Stadtbladt* afferma che la Finlandia necessita di aiuti: le occorrono armi ed uomini per portarle. Il giornale osserva poi che il mutamento del Gabinetto svedese è in relazione con gli avvenimenti di Finlandia. Tutta la stampa finlandese esprimendo delusione ed amarezza per la dichiarazione del nuovo Gabinetto svedese, constata che anche per i Paesi scandinavi è cominciata l'ora delle gravi prove e ribadisce l'assoluta necessità dell'aiuto svedese per la Finlandia.

Le accoglienze della Libia al Maresciallo De Bono

TRIPOLI, 15.

L'agenzia *Le Colonie*, riferendosi al breve soggiorno di S. E. il Maresciallo Emilio De Bono in Libia per l'esplicazione delle funzioni inerenti alla sua alta carica di Ispettore delle truppe d'oltremare, rileva come il calorosissimo saluto datogli al suo arrivo dalla cittadinanza metropolitana e musulmana libica, dimostri quanto vivo ed indimenticabile sia il ricordo che le genti della Libia hanno per il loro antico e sempre amato Governatore e di quanto affetto deferente, spontaneo e profondo egli sia ancora circondato in quella terra, pur a distanza di oltre un decennio carico di eventi e di storia, durante il quale la Libia ha percorso un lungo e poderoso cammino, affermandosi con progresso travolgente in ogni settore.

Le popolazioni della Libia, come tutti gli italiani, con viva riconoscenza ricordano, nel momento di questo ritorno di Emilio De Bono nella Quarta Sponda, l'intensa opera di Governo che egli svolse in quella terra e della quale restano profonde tracce incancellabili. Sotto l'alta e appassionata guida di Emilio De Bono, fu grandemente estesa la pacificazione e la riconquista del territorio, fino a comprendervi la Ghifra e tutta la Sirtica mentre, per la grande lungimiranza e la passione vivissima del Quadrumviro, ebbe inizio quel movimento di rinascita agricola che è oggi divenuto il più alto titolo della colonizzazione fascista sulla Quarta Sponda. La rigogliosa selva di olivi e di viti, le estesissime piantagioni che hanno rinverdito le plaghe desertiche o semi-desertiche, ne sono la documentazione più imponente ed è certo che Emilio De Bono ammirerà i nuovi centri di vita, popolati da migliaia e migliaia di coloni, destinati ad ingrandirsi e moltiplicarsi, con intima e profonda commozione, ravvisando in essi i prodigiosi risultati di un'azione ardita e metodica di cui egli può dirsi l'appassionato iniziatore.

Diminuito traffico attraverso Suez

ROMA, 15

L'agenzia «Le Colonie» informa che le somme incassate dalla Società proprietaria del Canale di Suez sono considerevolmente diminuite durante il corrente anno. Nei primi otto mesi esse si limitarono infatti a 6 milioni e 75 mila sterline, somma inferiore di 359 mila sterline a quella del corrispondente periodo dello scorso anno. Dopo lo scoppio della guerra europea la Società ha sospeso la pubblicazione del suo bollettino ed i suoi incassi quindi non si conoscono con precisione. Se le cose fossero continuate come prima della guerra, gli introiti del corrente anno si aggirerebbero intorno agli 8 milioni, ossia ad oltre un milione e mezzo di sterline meno dell'anno precedente.

La diminuzione degli incassi avutisi prima dell'inizio della guerra è stata determinata sopratutto dalla diminuzione delle tariffe di transito deliberata il 15 dicembre dello scorso anno.

Estensione degli assegni familiari

ROMA, 15.

Fra le competenti Confederazioni sindacali è stato stipulato un contratto che estende il beneficio degli assegni familiari alla moglie e ai genitori dei lavoratori rappresentati dalla Federazione fascista dei lavoratori del commercio e ai dipendenti delle aziende sindacalmente inquadrate nella Confederazione fascista degli industriali (lavoranti barbieri e parrucchieri, personale impiegatizio e operaio dipendente da proprietari di fabbricati, portieri, addetti ai forni per conto di terzi, viaggiatori e piazzisti dipendenti da aziende industriali).

La commissione giudicatrice del concorso per un soggetto cinematografico

ROMA, 15

In data 1. dicembre si è chiuso il concorso bandito dal Ministero della Cultura popolare per un lavoro cinematografico completo nella sceneggiatura e nel dialogo. Al termine prestabilito sono giunti al Ministero 876 soggetti. Il ministro per la Cultura popolare ha chiamato a comporre la commissione giudicatrice per l'assegnazione del premio di lire 100 mila e per l'assegnazione dei lavori meritevoli i seguenti camerati: Vezio Orazi, direttore generale per la cinematografia, presidente; Ugo Ojetti e Guelfo Civinnini Accademici d'Italia; Ugo Betti designato dalla Confederazione fascista professionisti ed artisti; Arnaldo Trapelli, critico cinematografico; Augusto Genina, regista; Antonino Pagliaro della R. Università di Roma.

Solenni onoranze alla salma del sen. Borletti

MILANO, 15.

Con imponente partecipazione di rappresentanze di associazioni e di aziende industriali si sono svolti nel pomeriggio i funerali del senatore conte Borletti. Fra le numerose corone erano quelle del comune di Fiume, di cui il defunto era cittadino onorario e dell'ambasciatore di Francia. Precedevano il corteo il gagliardetto del Fascio primogenito e la bandiera dei mutilati di guerra. Un battaglione di bersaglieri con labaro e fanfara rendeva gli onori al carro funebre che era fiancheggiato oltre che dai familiari [illegible] senatori. [illegible] il rito religioso il vice federale ha compiuto l'appello fascista.

La perfetta efficienza dei servizi ferroviari e portuali italiani

ROMA, 15

Gli agenti e spedizionieri svizzeri, belgi, olandesi e di altri Paesi neutrali che curano l'inoltro attraverso l'Italia delle merci provenienti d'oltremare dirette ai rispettivi Paesi, hanno espresso in questi giorni in termini calorosi la loro soddisfazione per la perfetta attrezzatura e la piena efficienza dei nostri servizi portuali e ferroviari.

In realtà sia le Ferrovie dello Stato, come gli Enti e le organizzazioni portuali hanno dimostrato e stanno dimostrando di aver saputo immediatamente adeguare mezzi e mano d'opera alle eccezionali necessità provocate dalla guerra che ha fatto improvvisamente affluire verso l'Italia straordinarie correnti di traffico. Le Ferrovie dello Stato per quanto riguarda il trasporto merci hanno fronteggiato magnificamente le enormi richieste di vagoni necessari per il carico ai porti e le spedizioni oltre frontiera, pur mantenendo assolutamente regolari i traffici interni.

Per il trasporto viaggiatori, i velocissimi elettrotreni «Breda» hanno concorso nel consentire all'Olanda di mantenere le sue linee per le Indie olandesi che fanno ora capo ai porti italiani dove i passeggeri giungono rapidamente per via [illegible] considerato [illegible] si riversano [illegible] più ele[illegible] di ogni pro[illegible] destinazioni, [illegible] movimento si [illegible] regolarità [illegible] operazioni di [illegible]

INAUGURANDO LA CONFERENZA aeronautica [illegible] il deputato [illegible] la necessità [illegible] un ae[illegible] 30 miglia.

Una via di Scutari intitolata ad Arnaldo Mussolini

TIRANA, 15

Al villaggio di Zogai nel circondario di Scutari è stato dato il nome di Vittorio. Una delle principali vie della città di Scutari sarà intitolata ad Arnaldo Mussolini. Il villaggio di Kiuova, sorto nella zona petrolifera ove la Azienda italiana petroli Albania svolge la sua attività, prenderà il nome di Costanzo Ciano che — nella sua qualità di ministro delle Comunicazioni diede le direttive e il decisivo impulso per la realizzazione del programma di lavoro che ha assicurato in terra albanese l'importante risorsa dell'autarchia italiana.

L'Ente nazionale fascista per la protezione degli animali

ROMA, 15

Il prefetto di Roma, in rappresentanza del sottosegretario agli interni, ha insediato il consiglio dell'Ente nazionale fascista per la protezione degli animali. Nella prima riunione, i consiglieri hanno approvato l'attività svolta, durante la sua gestione commissariale, dall'attuale presidente signora Maria Vezzani Bottai, ed hanno fissato le direttive per l'attività futura dell'Ente.

L'ammiraglio Baistrocchi commemora Costanzo Ciano

ROMA, 15.

Sotto la Presidenza dell'ammiraglio Baistrocchi si è riunito il consiglio di amministrazione del Registro italiano navale e aeronautico che prima di iniziare i lavori ha ricordato — con particolare riconoscenza Costanzo Ciano alla cui opera tanto deve l'istituto.

Dopo aver approvato il bilancio preventivo per il 1940 il consiglio di amministrazione ha discusso con vivo interesse varie questioni prospettate dal relatore allo scopo di viepiù valorizzare in Italia ed all'estero l'importante istituto italiano che controlla la costruzione e la vita del naviglio da esso classificato.

Il "Rex,, partito da New York

NEW YORK, 15.

E' partito da New York il *Rex* con a bordo 424 passeggeri. La partenza è stata ritardata di un'ora per poter provvedere all'imbarco di 4662 pacchi postali. Tra i passeggeri sono Alessandro Korda che si è recato a Hollywood per visitare la moglie, e il ministro d'Irlanda presso il Vaticano.

La denuncia obbligatoria dei rottami e manufatti di rame

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R.D.L.:

Art. 1. Chiunque detiene rottami o manufatti di rame non in opera, in quantità superiore a due chilogrammi, è tenuto a denunciare al Comune la quantità eccedente nel termine di giorni 15 dalla pubblicazione del presente decreto. Per manufatti non in opera s'intendono quelli non incorporati alla data di pubblicazione del presente decreto legge in edifici, macchine ed impianti.

Art. 2. Devono essere ugualmente denunciati al Comune i rami artistici e quelli adibiti ad uso industriale o commerciale. Le denuncie di tali manufatti devono essere distinte da quelle di cui all'articolo precedente e precisare l'uso industriale o commerciale od il pregio artistico dei manufatti di rame denunciati.

Art. 3. Con la denuncia di cui agli articoli precedenti i detentori sono costituiti depositari, con tutti gli obblighi di legge, dei rottami e dei manufatti denunciati. La proprietà ed il possesso dei materiali denunciati non possono essere trasferiti a terzi senza autorizzazione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

L'autorizzazione di cui al precedente capoverso, può essere generica per qualità e quantità di materia, o specifica per partite determinate.

Art. 4. Con deliberazione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra può essere ordinata la consegna ai comuni dei rottami e dei manufatti di rame denunciati dai detentori ai sensi dell'art. 1, nonchè di quelli denunciati ai sensi dell'art. 2, qualora l'uso industriale o commerciale o il pregio artistico non vengano riconosciuti. La consegna può essere intimata con pubblici manifesti o con precetto personale a cura dei comuni. I detentori sono tenuti all'immediata consegna dei materiali: questa viene richiesta ed eseguita di massima a domicilio.

Art. 5. I comuni che rilasciano la ricevuta per ogni quantitativo di rottami e di manufatti raccolti provvedendo all'immediato pagamento del prezzo fissato come nel successivo articolo 6, comunicano quindi al Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra la quantità totale del rame raccolto e ne curano l'invio agli enti e agli stabilimenti che saranno designati dallo stesso commissariato.

Art. 6. Il Ministero delle Corporazioni con suo provvedimento determina il prezzo dei rottami e dei manufatti che verranno raccolti in conformità degli articoli precedenti.

Art. 7. Ai fini dell'attuazione del presente decreto il ministro delle Finanze di concerto con il Ministero dell'interno, promuoverà ai sensi dell'art. 3 n. 1 della legge 21 gennaio 1926-IV n. 100, l'emanazione di norme per il finanziamento anticipato dei comuni e per il controllo finanziario della gestione e stabilirà la percentuale, non inferiore al 10 per cento, di cui dovrà essere aumentato il prezzo dei rottami e dei manufatti per spesa di raccolta, di trasporto e custodia sostenute dai comuni.

Art. 8. Gli enti e gli stabilimenti di cui all'art. 5 capoverso sono tenuti all'immediato rimborso ai comuni del prezzo dei rottami e dei manufatti stabilito ai sensi dell'articolo 6 aumentato dalla percentuale fissata come dall'art. 7.

Art. 9. Chiunque violi le precedenti disposizioni presentando denuncie mendaci od incomplete od omettendo le denuncie o la consegna dei rottami e dei manufatti di rame o la richiesta di autorizzazione di cui all'art. 3, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con una multa non inferiore a lire 2 mila. Se il fatto è commesso per colpa la pena è ridotta da un terzo alla metà. Se la quantità dei rottami o dei manufatti è lieve la ammenda dal triplo al decuplo del suo valore ed in ogni caso non inferiore a lire 300. Il presente decreto legge entra in vigore da oggi».

Le affermazioni della lira sui mercati internazionali

ROMA, 15

Il soddisfacente andamento dell'attività produttiva italiana in tutti i diversi settori, dalla agricoltura all'industria, e la preponderante importanza assunta dal nostro movimento mercantile nei traffici internazionali, hanno notevolmente rafforzata la posizione della lira sui mercati dei cambi. In tutte le principali piazze internazionali, le quotazioni della nostra moneta rimangono sostenute e ben si può dire che insieme col dollaro la lira rappresenta, nell'attuale congiuntura della economia mondiale, uno dei più sicuri punti di riferimento per gran numero di monete nel passato più o meno palesemente trascinate nell'orbita della sterlina.

Questo fenomeno al quale fa riscontro, nel piano politico, la determinante influenza dell'Italia come elemento di equilibrio e di coesione nello scompaginato sistema delle relazioni internazionali, costituisce uno degli aspetti più rilevanti dell'attuale situazione. Non è forse arbitrario pensare che nel prossimo avvenire, per uno di quei fatali ricorsi della storia economica, di cui il fenomeno rilevato può essere un indice significativo, la moneta italiana tornerà a svolgere sul mercato internazionale e particolarmente nel mondo mediterraneo o dell'America latina le funzioni che già ebbero e non per breve tempo le monete delle nostre gloriose e ricche repubbliche marinare.

Affermazioni dell'alpinismo italiano all'estero

ROMA, 15

(Agit). - E' tornata di recente in Patria la spedizione alpinistica italiana che guidata dal conte Bonacossa presidente del C.A.I., ha scalato alcune inesplorate vette della Cordigliera delle Ande Cilene. Questa terza spedizione (le prime due si svolsero rispettivamente nelle Ande Centrali ed in quelle della Patagonia) si è iniziata da Santiago del Cile, da dove il piccolo gruppo di alpinisti italiani attaccava il Cerro Negro (m. 5160) che era stato raggiunto in precedenza solo due volte. Sfuggita a un terribile terremoto che faceva rotolare molti macigni in montagna e mieteva gran numero di vittime nelle città, la spedizione si portava nel Cile settentrionale nell'inesplorata regione del Tocomari, sul confine verso la Bolivia meridionale. Su tutti gli atlanti questa cima è quotata m. 6755, ma il conte Bonacossa, scalandone per la prima volta la vetta, poteva stabilirne l'altezza in 5755. Venivano in seguito scalate una vetta di m. 5800 ed una di metri 5820, alla quale veniva imposto il nome di Cerro Principessa Maria di Piemonte. Raggiunta la quarta vetta inviolata del massiccio, il Cerro Colorado (m. 5740), Bonacossa si spostava più a sud, scalando il Licancahur (metri 5930) e poi il Cerro Pili (metri 6050). Il felice esito della spedizione ha rappresentato un'altra notevolissima affermazione alpinistica italiana in una regione quanto mai aspra ed impervia.

Un incidente alla stazione di Trieste

TRIESTE, 15.

Stamattina alle 7.40 l'elettrotreno proveniente da Venezia entrava a tutta velocità nella stazione di Trieste. La linea termina entro la stazione con un respingente, dietro il quale vi è la piattaforma di cemento. L'elettrotreno non veniva frenato e continuava la sua corsa sfondando i respingenti e frantumando il cemento per la profondità di circa due metri. Gravi danni riportava la macchina, ma i passeggeri se la cavavano con un po' di emozione e alcuni con ammaccature di lieve entità.

Lutto in Brasile per una sciagura aerea

Il ministro dell'educazione tra le vittime

S. PAULO DEL BRASILE, 15

La città è in lutto a causa di una grande sciagura avvenuta a Pontenuova di Minas dove un aeroplano è precipitato. Nel sinistro hanno trovato la morte il ministro dell'educazione nazionale dello Stato di San Paulo il maggiore Teofilo Ferraz, l'inventore José Oliveira Parios ed il pilota José Cesar Falcao. In seguito all'incidente, è stato decretato un lutto ufficiale di tre giorni ed il Presidente della Repubblica ha rinviato la sua visita a S. Paulo che doveva aver avuto luogo oggi.

Il «Thetis» affondato per un errore

LONDRA, 15.

L'inchiesta sulle cause che produssero l'affondamento del sommergibile «Thetis», svoltasi al tribunale dell'ammiragliato è terminata oggi dopo venti udienze. Hanno parlato gli avvocati delle famiglie delle vittime e quelli della ditta costruttrice. Il procuratore generale ha concluso il dibattito affermando che il disastro non fu causato da un difetto di costruzione ma da un errore che forse mai si saprà stabilire. La relazione del tribunale sarà presentata al parlamento avendo questo disposto per l'istruzione della inchiesta.

I terroristi irlandesi continuano la loro opera

BIRMINGHAM, 15

Dopo poche ore dalla condanna a morte di due terroristi irlandesi, due bombe sono esplose in una sala cinematografica della città. Le due bombe furono lasciate tra i sedili. L'esplosione non ha causato danni rilevanti essendo le bombe piccole e di scarsa potenzialità. La polizia ha sospeso l'uscita delle persone dalla città ed ha eseguito perquisizioni nelle case di persone sospette.

Laboratorio Edison saltato in aria

NOTINGHAM, 15

Un'esplosione è avvenuta nel laboratorio sperimentale della compagnia di costruzione di apparati telefonici «Edison». Il tetto della fabbrica e un muro sono stati demoliti dalla forza dell'esplosione seguita da un incendio che è stato rapidamente domato. Un operaio è rimasto ucciso ed altri due feriti.

Misure anticomuniste in Jugoslavia

BELGRADO, 16 mattina.

In seguito ai gravi disordini inscenati a Belgrado dai comunisti, una riunione straordinaria è stata tenuta ieri sera alla presidenza del Consiglio. Sentito il ministro dello interno è stata adottata la risoluzione di fare entrare in vigore la legge sulla protezione dello Stato emanata il 6 gennaio 1929.

Tale legge non era stata mai abrogata, ma negli ultimi tempi poteva considerarsi decaduta. La disposizione di questa legge prevede pene severe tra cui l'internamento contro gli elementi distruttivi ed estremisti la cui azione è diventata particolarmente pericolosa.

Incidente alla frontiera ungaro - sovietica

BUDAPEST, 15.

L'*Agenzia Telegrafica Ungherese* informa che individui sconosciuti hanno attaccato giovedì mattina presso Tolonya, a 4 chilometri dalla frontiera ungaro-sovietica, una pattuglia di guardie di frontiera, composta di 16 uomini. «*Si tratta, secondo tutte le probabilità* — continua l'Agenzia — *di persone fuggite da lungo tempo dalla Russia e che volevano rientrare in Ungheria. Le autorità militari ungheresi hanno aperto una inchiesta*».

Scambio di messaggi tra Voroscilof e Laidoner

MOSCA, 15

Il generale Laidoner comandante in capo dell'esercito estone, ha indirizzato al maresciallo Voroscilof al momento di lasciare il territorio sovietico, un telegramma di ringraziamento per le accoglienze ricevute durante la sua permanenza in Russia.

Il maresciallo Voroscilof ha ringraziato a sua volta con un telegramma nel quale esalta l'amicizia tra le forze dell'esercito russo e quelle dell'esercito estone.

I crediti americani

WASHINGTON, 15

Il Governo ungherese ha versato alla Tesoreria di Stato dollari 9.828 e 16 centesimi in pagamento simbolico parziale della somma dovuta per la scadenza del 15 dicembre del debito di ricostruzione contratto con gli Stati Uniti dopo la guerra mondiale.

Il dipartimento di Stato, pur rilevando in un comunicato alla stampa che con la somma oggi versata l'Ungheria non fa che continuare la serie dei pagamenti parziali iniziata nel dicembre 1937, ha espresso il suo compiacimento per la loro continuazione nei momenti attuali.

Ladro condannato a morte in Germania

MONACO DI BAVIERA, 15

Il tribunale speciale ha pronunciato una doppia condanna a morte della stessa persona, un tale Johan Wilnhammer che il giorno 7 e 8 corrente rubò a due donne la borsetta strappandola loro di mano. Il Weilnhammer che non ha precedenti penali, si era impossessato così la prima volta di marchi cinque e la seconda di 26 centesimi di marco.

La condanna a morte viene motivata col fatto che le mogli e le figlie dei soldati al fronte devono essere protette di fronte ai danneggiatori del popolo e che una particolare aggravante è data dalla circostanza che l'imputato aveva commesso le rapine al fine di procurarsi denaro per stravizi notturni approfittando dell'oscuramento antiaereo.

Le riserve militari della Germania

BERLINO, 15

(CE). E' stato rilevato durante la campagna di Polonia che nelle truppe tedesche non solo il corpo degli ufficiali, ma anche numerosi soldati avevano già partecipato alla guerra passata e che essi appunto avevano messo la loro esperienza a vantaggio della nuova generazione in armi. Proprio in virtù di questa unione di elementi anziani con elementi giovani è stato possibile mantenere le perdite tedesche ad un livello così basso. Le esperienze della guerra europea hanno insegnato che bisogna evitare nei combattimenti l'impiego di soldati non sufficientemente preparati. Durante la mobilitazione in Germania ci si è attenuti rigorosamente a questo principio. E' proprio per questo che allo scoppio delle ostilità con la Polonia l'Esercito tedesco richiamò sopratutto le classi anziane, che avevano già partecipato alla guerra precedente. Naturalmente una tale misura è stata determinata dalle conseguenze del Trattato di Versaglia, che interdisse a suo tempo alla Germania l'istruzione di reclute per le riserve. Man mano però che le truppe giovani acquisteranno la necessaria esperienza di guerra, i vecchi combattenti saranno rimandati a casa. Le grandi riserve di uomini della Germania permettono di stabilire una saggia organizzazione anche in questo campo, potenziando al massimo l'efficienza bellica dell'Esercito del Reich.

L'Inghilterra spende sei milioni di sterline al giorno per la guerra

ROMA, 15

L'agenzia «L'Italia d'oggi» informa che secondo i calcoli più autorevoli la Gran Bretagna non spenderebbe per alimentare la guerra europea meno di sei milioni di sterline al giorno, ossia circa centosettantacinque miliardi all'anno delle nostre lire. Queste spese sono naturalmente superiori a quelle che si affrontarono durante la guerra mondiale sopratutto per il fatto che anche il potere d'acquisto della valuta britannica è da allora ad oggi fortemente diminuito.

Coloro che sono convinti della necessità della guerra sostengono che le risorse finanziarie inglesi permettono di alimentarla per molto tempo specie se il popolo inglese compirà tutti gli sforzi possibili per intensificare i propri risparmi. Naturalmente non tutti sono di questo parere e molti temono, e con ragione, che la rarefazione del tonnellaggio, che si accentua di giorno in giorno, possa avere delle conseguenze fortissime sulle fonti dell'economia nazionale britannica.

L'enorme aumento del debito pubblico francese

ROMA, 15

(Agit): - Secondo le recenti statistiche ufficiali pubblicate dopo un breve periodo di sospensione, alla fine di agosto il debito pubblico dello Stato e della Cassa di ammortamento, ammontava in Francia ad oltre 445.7 miliardi di franchi, con un aumento di circa 25.2 miliardi in confronto alla situazione del 1. gennaio dell'anno corrente. A determinare questo aumento hanno essenzialmente concorso i debiti redimibili ed i prestiti a breve e medio termine. Infatti mentre i debiti perpetui sono aumentati nel periodo suddetto, da 54.6 a poco più di 55 miliardi, quelli ammortizzabili per estrazioni a sorte o mediante riscatto dei titoli in Borsa sono saliti da 173.4 miliardi al 1. gennaio, a poco meno di 195.8 miliardi a fine agosto mentre i debiti a medio termine con scadenze posteriori al 1. gennaio 1941, sono passati da 26.5 ad oltre 51.7 miliardi di franchi, e quelli con scadenza nel 1940 sono aumentati da poco meno di 30 a circa 34.6 miliardi.

Presso a poco invariata risulta invece la consistenza dei debiti ammortizzabili con annualità e quelli verso la Banca di Francia, rispettivamente a 62.4 ed a 36 miliardi. I debiti con scadenza nell'anno in corso ammontavano ancora, alla data suddetta a ben 20.3 miliardi di franchi. E' quasi superfluo aggiungere che in conseguenza delle sopravvenute ostilità, la situazione del debito pubblico francese è andata rapidamente aggravandosi negli ultimi tre mesi.

Incidente aviatorio

ROMA, 15

Il giorno 9 dicembre un apparecchio da caccia pilotato dal sergente Tacchia Lionello durante un'esercitazione acrobatica in pattuglia, entrava in vite e precipitava nei pressi di Ravenna. Il pilota, che non ha potuto far uso del paracadute, è deceduto.

Notizie brevi

Dall'Estero

UNA DELEGAZIONE commerciale olandese capeggiata dal direttore generale del commercio e dell'industria del ministero dell'economia è partita oggi per Berlino.

LA GIUNTA POLITICA spagnola ha iniziato lo studio dei bilanci di previsione dei vari ministeri. Essa ha poi approvato il progetto per la riorganizzazione della sezione femminile della Falange.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA turca, Inonu, ha continuato le sue ispezioni alle installazioni militari e civili di Erzerum.

IL GOVERNO TURCO ha deciso di prolungare di 20 chilometri verso est la ferrovia di Erzerum.

L'«AHARAN» SCRIVE che l'opinione pubblica egiziana segue con profonda simpatia la lotta sostenuta dalla Finlandia per difendere la propria libertà e la propria indipendenza.

L'ESPULSIONE DELLA RUSSIA da Ginevra è commentata dalla stampa danese con freddezza e scetticismo.

IL TRANSATLANTICO tedesco «Columbus» ha lasciato iersera Veracruz per ignota destinazione.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

Cambi	15	14
Parigi	44.25	44.25
Londra	77.95	78.—
New York	19.80	19.80
Belgio	327.10	327.10
Olanda	1051.25	1051.25
Svizzera	444.15	444.15
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	94.35	94.30
Rendita 3.50%	74.75	74.85
Redim. 5% Immob.	95.32	95.42
Redim. 3.50% 1934	72.05	72.12
Buoni Tesoro 1940	99.47	99.45
» » 1941	100.50	100.50
» » 1943	92.50	92.55
» » 1944	97.60	97.60
OBBLIGAZIONI		
Venezia 3.50%	91.50	91.60
I.R.I. STET 4%	647.—	647.—
I.R.I. 4.50%	456.50	456.40
E.L.F.E.R. 4.50%	463.—	465.—
Pubbl. util. 5%	491.50	491.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	495.50	496.—
Credito Nav. 6.50%	501.—	502.—
Edison em. 931 6%	506.—	506.—
Emiliana 6%	501.50	501.—
Merid. di elettr. 6%	498.50	498.50
Soc. eser. telef. 6%	490.—	499.—
AZIONI		
La Centrale	1160.—	1165.—
Mediterraneo	569.—	570.—
Meridionali	998.—	998.—
Coton. Cantoni	4350.—	4350.—
Coton. Olcese	767.—	767.—
Tessuti stampati	1144.—	1150.—
Linif. Canap. Naz.	750.—	742.—
Manif. Rossari-Varzi	844.—	839.—
Manif. Rotondi	600.—	608.—
Manif. Tosi	97.—	92.50
Lanif. Gavardo	698.—	698.—
Lanif. Rossi	3220.—	3220.—
Lanif. Targetti	111.—	113.—
Caccami seta	487.—	485.—
Chatillon	111.—	112.—
Snia Viscosa	528.50	533.—
Ansaldo	67.25	66.50
Ilva	278.—	279.75
Monte Amiata	639.—	635.—
Montecatini	218.50	220.50
Dalmine	195.50	192.—
Breda	498.—	499.—
Bianchi	134.—	134.—
Isotta Fraschini	33.50	33.75
Fiat	566.—	568.—
O.M.I. già Reggiane	133.75	132.—
Adriatica di Elettr.	206.50	209.—
C.I.E.L.I.	378.50	378.—
Dinamo	399.50	400.—
Edison	250.50	253.—
Edison Postergate	278.—	279.—
Elettrica bresciana	362.—	382.—
Valdarno	220.50	221.—
Emiliana	650.—	650.—
Cisalpina priv.	159.50	160.—
Cisalpina ord.	159.25	160.—
Seso	101.50	101.50
Sip	68.25	68.—
Tirso	178.50	178.—
Vizzola	566.—	569.—
Merid. Elettricità	348.—	351.—
Orobia	142.—	142.—
Ovesticino	224.—	233.75
Romane Elettricità	560.—	563.—
Terni	301.—	301.—
Unes	14.55	14.80
Tecnomasio It. B.B.	139.50	141.50
Distillerie Italiane	239.—	240.—
Eridania	684.—	684.—
Raffin. Ligure Lomb.	868.—	865.—
A.N.I.C.	117.25	117.25
Fondi Rustici	113.—	114.—
Beni Stabili Roma	230.—	230.—
Cartiere Burgo	417.—	413.50
Comp. It. Gr. Alb.	60.25	60.37
Cementi Bergamo	319.—	320.—
Pirelli Italiana	1638.—	1640.—
Pirelli e C.	658.—	665.—

Calmo come affari e con prezzi in lieve cedenze all'inizio, il mercato ha avuto in seguito un breve periodo di ripresa e specialmente le Linificio e le Cartiere Burgo hanno registrato ottimi vantaggi. Snia ed Edison pur largamente trattate si sono invece sempre mantenute al di sotto della chiusura precedente. Il resto della quota, con vive oscillazioni, non si è scostato di molto dai minimi di apertura. Il listino ufficiale si iscrive generalmente ai prezzi medi della giornata ma sempre in tono minore dalla chiusura di ieri, ad eccezione delle Linificio, delle Cartiere Burgo e di qualche altro che risultano in discreto vantaggio. Dopolistino stazionario.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

IL GIORNO

Sabato 16 dicembre (350-15)
S. Adelaide vergine

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Cosmacini Carlo di Emilio, Lina Lucia di Bruno Tittonel Emma di Alfredo, Canciani Elisabetta di Giovanni, Masolini Luigina di Lanfranco, Vecchiatto Carlo di Giovanni.

Pubblicazioni: Alborghetti Emanuele sergente maggiore R. E. con Toncatti Aurora casalinga.

Matrimoni: Ferroli Leonardo impiegato con Nonino Lucinia casalinga, Stocco Luigi sergente maniscalco con Biffis Angela casalinga.

Morti: Olivo Vittoria vedova Piani fu Giuseppe anni 76 casalinga, Nonis Pietro fu Luigi anni 31 muratore.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In peggioramento sul versante tirrenico con densi annuvolamenti e precipitazioni sparse. Ancora perturbato altrove con piogge sparse anche a carattere temporalesco.

CONSIGLI PRATICI

Come far tornare nuovo un marmo bianco molto macchiato. Con ogni prudenza, si ricorra al vetriolo. Si fa un batuffolo serrato in cima a un bastone, si immerge in un piattino di vetriolo, si freva, si lava con acqua tiepida, e si encaustica.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, filetto di bue o vitello al forno, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al sugo, polpette di carne, giardinetto, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 9.45-10.30: Trasmissione per le scuole — 11: Dischi di musica varia — 11.30: Orchestrina Grassi — 12.20: Musiche gaie e campestri — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III Torino III

Ore 21: Stagione sinfonica dell'EIAR: Concerto sinfonico diretto dal m. Alceo Toni — 22.20: «Un confronto bizzarro» concerto dell'orchestra d'archi di ritmi e dan e dell'orchestra ritmica dirette dal m. Tito Petralia — 23.15-0.30: musica da ballo

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: «Linda di Chamonix» melodramma in tre atti di Gaetano Rossi, musica di Gaetano Donizetti, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi, maestro del coro: Achille Consoli. Dopo l'opera: musica da ballo fino alle 0.30.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 19.30: Orchestra mandolinistica del Dopolavoro «Attilio Frosini» di Pistoia diretta dal m. Romanello Ieri — 20.30: Selezione di operette, orchestra diretta dal m. Adolfo Del Vecchio — 21.20: «E poi dicono che l'amore non c'è più» rivista di Mario Valabrega, orchestrina diretta dal m. Sergio Vaccari — 21.50: Assoli di chitarra e fisarmonica eseguiti dal chitarrista Giorgio Balboni e dal fisarmonicista Vittorio Borghesi. Indi: musica da ballo.